



**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
DEL GRUPPO SOGIN E BILANCIO  
D'ESERCIZIO DI SOGIN S.P.A.  
AL 31 DICEMBRE 2021**

**Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin  
e Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2021**

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sogin in data 30/05/2022  
Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 08/11/2022**

SOGIN S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari per azioni  
Sede legale: Via Marsala n. 51/c, 00185 Roma  
Registro Imprese di Roma – C.F. e partita IVA 05779721009  
R.E.A. 922437 – Tribunale di Roma n. 130223/99  
Società con Unico socio – Capitale sociale euro 15.100.000 i.v.

## **SOGIN S.p.A.**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 12/12/2019 per gli esercizi 2019-2021

Presidente

**Ing. Luigi Perri**

Amministratore Delegato

**Ing. Emanuele Fontani**

Consiglieri

**Dott.ssa Raffaella Di Sipio**

**Avv. Luce Meola (\*)**

**Prof. Ing. Enrico Zio**

(\*) Dimissioni rassegnate in data 23 Febbraio 2022

### **COLLEGIO SINDACALE**

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 27 novembre 2020 per gli esercizi 2020-2022

Sindaci effettivi

**Dott. Salvatore Lentini, Presidente**

**Dott. Enrico Maria Nadasi**

**Dott.ssa Cinzia Nava**

Sindaci supplenti

**Dott. Maurizio Accarino**

**Dott.ssa Luisa Foti**

### **SOCIETÀ DI REVISIONE**

Incarico affidato dall'Assemblea degli Azionisti il 30 settembre 2020 per gli esercizi 2020-2022  
PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.





## SOMMARIO

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO SOGIN PER L'ESERCIZIO 2021</b>	<b>9</b>
1. Costituzione e compiti istituzionali	10
2. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A.	14
3. Controllo della Corte dei Conti	17
4. Sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare	17
5. Sistema di riconoscimento dei costi per la realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	18
6. Corrispettivi per il Servizio Integrato	19
7. Istruttoria ARERA sui costi del periodo 2010-2020 afferenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	20
8. Andamento economico, patrimoniale e finanziario della Sogin S.p.A. e del Gruppo Sogin	23
9. Decommissioning e chiusura del ciclo del combustibile (commessa nucleare)	28
9.1 Decommissioning	29
9.2 Chiusura del ciclo del combustibile	40
10. Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	41
11. Altre attività	42
12. Applicazione di specifici provvedimenti	43
13. Risorse umane	44
13.1 Consistenza del personale complessiva del Gruppo Sogin	44
13.2 Formazione delle risorse umane del Gruppo Sogin	45
13.3 Sviluppo delle risorse umane del Gruppo Sogin	47
13.4 Welfare di contrattazione	49
13.5 Relazioni industriali del Gruppo Sogin	50
14. Attività di ricerca e sviluppo	51
15. Azioni proprie	51
16. Rapporti con parti correlate	51
17. Prevedibile evoluzione della gestione	51
17.1 Sogin S.p.A.	51
17.2 Nucleco S.p.A.	53
18. Termini per l'approvazione del Bilancio	53
<b>BILANCIO D'ESERCIZIO DI SOGIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021</b>	<b>55</b>
Stato Patrimoniale	56
Conto Economico	59
Rendiconto Finanziario	61
Nota Integrativa	63
Struttura e contenuto del Bilancio	63
Principi generali di redazione del Bilancio	63
Criteri di valutazione	68
Commenti allo Stato Patrimoniale - Attivo	77
Immobilizzazioni	77
Attivo Circolante	82
Ratei e risconti attivi	89
Commenti allo Stato Patrimoniale - Passivo	89
Patrimonio netto	89

Fondi per rischi e oneri	91
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	94
Debiti	94
Ratei e risconti passivi	99
Impegni, garanzie e altre passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale	100
<b>Commenti al Conto Economico</b>	<b>101</b>
Valore della produzione	101
Costi della produzione	106
Proventi e oneri finanziari	112
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	113
<b>Adempimenti ex art. 1, commi 125-127, legge n. 124/2017</b>	<b>115</b>
<b>Commenti al Rendiconto finanziario</b>	<b>117</b>
<b>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</b>	<b>118</b>
<b>Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio 2021</b>	<b>120</b>





**RELAZIONE  
SULLA GESTIONE  
DEL GRUPPO SOGIN  
PER L'ESERCIZIO 2021**

La presente relazione sulla gestione riferita all'esercizio 2021 è stata predisposta dagli Amministratori in accompagnamento al Bilancio d'esercizio.

## 1. COSTITUZIONE E COMPITI ISTITUZIONALI

### SOGIN S.P.A.

Sogin S.p.A. – Società Gestioni Impianti Nucleari per Azioni (di seguito anche la “Società” o “Sogin”) – è una Società costituita il 31 maggio 1999 da ENEL S.p.A. in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 2, lettera e), del d.lgs. n. 79 del 16 marzo 1999, per lo svolgimento delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile e delle attività connesse e conseguenti.

La Società si attiene agli indirizzi formulati dal Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato (ex Ministro dello Sviluppo Economico, al momento della redazione del presente Bilancio Ministro della Transizione Ecologica).

Con atto del 29 ottobre 2000, all'esito della perizia di stima redatta dai periti nominati dal Tribunale di Roma, ENEL S.p.A. ha trasferito a Sogin S.p.A., con efficacia a decorrere dal 1° novembre 2000, il ramo d'azienda nucleare, il relativo personale dipendente, le attività e le passività e i rapporti giuridici attivi e passivi riferibili al predetto ramo d'azienda. Il 3 novembre 2000, ENEL S.p.A. ha trasferito al Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze), a titolo gratuito, mediante girata, la titolarità delle azioni costituenti l'intero capitale sociale di Sogin S.p.A., in attuazione di quanto previsto dall'art. 13, comma 4, del citato d.lgs. n. 79/1999.

In attuazione delle disposizioni del DPCM 14 febbraio 2003, dell'OPCM n. 3267 del 7 marzo 2003 e delle ordinanze emesse dal Commissario Delegato per la Sicurezza dei Materiali Nucleari, sono state trasferite a Sogin S.p.A. le licenze degli impianti del ciclo del combustibile nucleare di proprietà di FN S.p.A. e di ENEA (Bosco Marengo, Saluggia, Casaccia e Trisaia) e le attività per il loro smantellamento.

Nell'anno 2005, Sogin S.p.A. ha acquistato, da FN S.p.A., il ramo d'azienda nucleare.

L'art. 17 del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 52, concernente l'“Attuazione della direttiva 2003/122/CE Euratom sul controllo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane”, individua Sogin S.p.A. quale Operatore nazionale, attribuendole il compito di:

- garantire la messa in sicurezza di lungo periodo delle sorgenti radioattive dismesse ai fini del loro futuro smaltimento, assicurando un immagazzinamento in sicurezza per un periodo di almeno cinquanta anni, mantenendo per le predette attività una contabilità separata;
- rispettare le stesse prescrizioni di sicurezza per l'immagazzinamento dei rifiuti radioattivi di origine energetica.

L'art. 7 della legge 28 luglio 2016, n. 153 – concernente le “Norme per il contrasto al terrorismo, nonché ratifica ed esecuzione: a) della Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005; b) della Convenzione internazionale per la soppressione di atti di terrorismo nucleare, fatta a New York il 14 settembre 2005; c) del Protocollo di Emendamento alla Convenzione europea per la repressione del terrorismo, fatto a Strasburgo il 15 maggio 2003; d) della Convenzione del Consiglio d'Europa sul riciclaggio, la ricerca, il sequestro e la confisca dei proventi di reato e sul finanziamento del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005; e) del Protocollo addizionale alla Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo, fatto a Riga il 22 ottobre 2015” –, prevede che i beni sequestrati o confiscati siano conferiti all'Operatore nazionale o al Servizio Integrato, di cui al decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 52, che provvede a gestirli sulla base delle indicazioni operative fornite dall'ISIN (Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45).

Nell'ambito del predetto compito istituzionale, si evidenzia che è stato stipulato nel 2012, rinnovato nel 2015, nel 2018 e nel 2022, per un ulteriore triennio, tra il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e Sogin S.p.A., un “Protocollo d'intesa finalizzato alla collaborazione nelle operazioni di recupero e messa in sicurezza di sorgenti radioattive orfane”.

Con il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31 e s.m.i. è stato attribuito a Sogin S.p.A. l'ulteriore compito istituzionale della localizzazione, progettazione e realizzazione e gestione del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi, destinato allo smaltimento, a titolo definitivo, dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività, derivanti da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie e dalla

pregressa gestione di impianti nucleari.

Infine, ai sensi del comma 538 dell'art. 1 della legge n. 205/2017 – “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e Bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” –, dal 1° gennaio 2018 è stata trasferita a Sogin S.p.A. la titolarità degli atti autorizzativi del reattore ISPRA-1, sito presso il C.C.R. di Ispra – Varese, per lo svolgimento delle attività indicate nell'Accordo transattivo tra il Governo italiano e la Comunità europea dell'Energia Atomica, stipulato il 27 novembre 2009, prevedendo la copertura finanziaria a valere sulla componente A2 della tariffa elettrica.

Sogin ha inoltre stipulato una convenzione con il Commissario di Governo per la bonifica dei siti contaminati assegnati per la bonifica al Commissario stesso in data 10/12/2020.

A seguito di tale stipula sono state assegnate attività operative e progettuali a Sogin (comprensiva di Nucleco) per alcuni siti come Amantea, Trevi e Rignano Flaminio.

Le principali attività istituzionali della Società sono, pertanto, riconducibili ai seguenti ambiti:

- mantenimento in sicurezza, decommissioning, gestione dei rifiuti radioattivi prodotti da centrali e impianti in dismissione sul territorio nazionale e chiusura del ciclo del combustibile nucleare;
- localizzazione, progettazione e realizzazione del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale;
- attività a carico dell'Operatore nazionale del Servizio Integrato, che vengono svolte dalla Società, anche con la collaborazione della controllata Nucleco S.p.A.;
- bonifica dei siti contaminati presenti sul territorio nazionale.

Le predette attività sono svolte con l'impiego di tecnologie avanzate e nel rispetto dei più elevati standard internazionali per garantire, in ogni fase, la massima sicurezza dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente. Nello svolgimento delle proprie attività, Sogin S.p.A. adotta un approccio responsabile e sostenibile, e cura una costante attività di Stakeholder Engagement, fondata su processi strutturati di coinvolgimento, nelle tematiche di maggiore rilievo, dei propri interlocutori locali, nazionali e internazionali e per conoscerne le esigenze e tradurle in iniziative responsabili dirette a soddisfarli.

La Società, ai sensi dell'art. 1, comma 102, della legge 23 agosto 2004, n. 239, di “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”, al fine di contribuire alla riduzione degli oneri generali afferenti al sistema elettrico, nonché alla sicurezza del sistema elettrico nazionale, su parere conforme del Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, valorizza i siti e le infrastrutture esistenti.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 103, della medesima legge, ai fini di una migliore valorizzazione e utilizzazione delle strutture e delle competenze sviluppate, la Società svolge, in regime di separazione contabile, anche tramite la partecipazione ad associazioni temporanee di impresa, attività di ricerca, consulenza, assistenza e servizio in tutti i settori attinenti all'oggetto sociale e, in particolare, in campo energetico, nucleare e di protezione dell'ambiente, anche all'estero (comma 103).

Le predette attività sono incluse nell'oggetto sociale e, relativamente alle attività per terzi, disciplinate dagli indirizzi strategici operativi emanati dal Ministro dello Sviluppo Economico con decreto del 2 dicembre 2004 (art. 3, comma 1).

Nel competente Registro delle Imprese sono iscritti tutti i dati relativi alla Società, inclusi lo Statuto sociale, l'assetto dei poteri definito dal Consiglio di Amministrazione, nonché le procure generali rilasciate e quelle revocate.

Sogin S.p.A. è una società per azioni, ossia un soggetto dotato di personalità giuridica di natura privata, anche se l'intero capitale sociale è detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; pertanto deve attenersi agli indirizzi formulati dal Ministro dello Sviluppo Economico (al momento della redazione del presente Bilancio Ministro della Transizione Ecologica) ed è soggetta al controllo della Corte dei Conti. Sogin S.p.A., tuttavia – in ragione dei compiti istituzionali attribuiti, della titolarità di diritti speciali ed esclusivi nei settori ex esclusi (energia elettrica, attualmente “settori speciali”), della predetta qualificata partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze – è soggetta, riguardo ad alcune attività, a disposizioni normative di matrice pubblicistica, che costituiscono deroga alla disciplina privatistica propria delle società di diritto comune.

La predetta natura non è stata modificata dal d. lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e s.m.i., rubricato “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”.

Sulla base delle disposizioni contenute nel predetto decreto, Sogin S.p.A. è da qualificarsi come “società a controllo pubblico” e “società a partecipazione pubblica”, non sottoposta a controllo analogo o controllo analogo congiunto e priva dei requisiti per essere qualificata società strumentale o “in house”. Sogin S.p.A. è, quindi, tenuta ad applicare le disposizioni relative alle “società a controllo pubblico” e

“società a partecipazione pubblica”.

Inoltre, ai sensi del comunicato ISTAT pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 229 del 30 settembre 2019, Sogin, per la prima volta, è stata inclusa nell'elenco annuale dei soggetti inseriti nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i. (legge di contabilità e di finanza pubblica), tra le “Amministrazioni Centrali”, “Enti produttori di servizi economici”.

L'inclusione nel predetto elenco comporta l'applicazione, a decorrere dal 1° gennaio 2020, di alcune delle disposizioni normative in materia di contenimento delle spese, vincoli e oneri propri della pubblica amministrazione.

Tra le varie disposizioni normative che Sogin è tenuta a osservare, vi sono anche quelle che riguardano l'approvvigionamento di alcuni beni e servizi (sostanzialmente coincidenti con gli approvvigionamenti di beni non strumentali di Sogin), l'obbligo di ricorrere a procedure di acquisizione mediante gli strumenti di procurement di CONSIP.

Sogin S.p.A. è costituita da un Consiglio di Amministrazione di cinque componenti, così come previsto dall'art. 7, comma 23, del d. l. n. 78, del 31 maggio 2010, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, che costituisce disposizione speciale, espressamente fatta salva dal d. lgs. n. 175/2016 e s.m.i.

Al riguardo, infatti, il citato d. lgs. n. 175/2016, all'art. 1, comma 4, lettera a), recita: “restano ferme le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse”.

La Società, oltre a quanto previsto dal d. lgs. n. 175/2016 e s.m.i., rimane tenuta all'osservanza delle disposizioni normative di natura pubblicistica a essa applicabili nelle quali assume (anche) specifiche ulteriori qualificazioni giuridiche, tra cui si segnalano le seguenti:

1. ai sensi del d. lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, di “Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, la Società quale ente aggiudicatore (in quanto organismo di diritto pubblico) è tenuta all'applicazione delle procedure di evidenza pubblica dei settori speciali, per gli appalti di lavori, servizi e forniture aventi a oggetto le attività istituzionali, nonché le attività a esse strettamente strumentali. La Società deve, invece, applicare le disposizioni dei “settori ordinari” in merito all'affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture afferenti ad attività non strumentali e non direttamente collegate con le attività istituzionali;
2. ai sensi dell'art. 2-bis del d. lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, di “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, Sogin S.p.A. è compresa tra le società in controllo pubblico, come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (ossia dal d. lgs. n. 175/2016 e s.m.i.); ai sensi dell'art. 2, lettera c), del d. lgs. n. 39, 8 aprile 2013, concernente le “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, Sogin S.p.A. è da qualificarsi quale “ente di diritto privato in controllo pubblico” ed è sottoposta a controllo, ai sensi dell'articolo 2359 C.C., del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale proprietario di tutte le azioni rappresentative del capitale sociale della Società, come sopra detto.

Si evidenzia, da ultimo, che il d. lgs. n. 175/2016 e s.m.i., confermando sostanzialmente quanto già previsto in precedenti disposizioni legislative, prevede espressamente che, per tutto quanto non derogato dal decreto stesso, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel Codice Civile e le norme generali di diritto privato (art. 1, comma 3).

Con riferimento alla qualificazione soggettiva dei componenti degli organi societari, degli organismi interni e dei dipendenti della Società, si segnala che le attività istituzionali attribuite alla Società rientrano nella definizione di servizio pubblico e, pertanto, i componenti gli organi societari, gli organismi interni e i dipendenti della Società – con esclusione di quelli addetti allo svolgimento di semplici mansioni d'ordine e prestazioni d'opera meramente materiali – sono da qualificarsi quali “incaricati di pubblico servizio” e assumono ogni relativa responsabilità civile, amministrativa e penale. Riguardo alle funzioni certificative e a quelle svolte ai fini della sicurezza nazionale, il vertice, i

responsabili delle strutture e i relativi funzionari operano quali pubblici ufficiali.

Inoltre, i componenti l'organo di amministrazione, i consiglieri delegati (nell'assetto attuale solo l'Amministratore Delegato), nonché i titolari di incarichi dirigenziali, interni ed esterni, comunque denominati, sono compresi tra coloro che soggiacciono alle disposizioni del d. lgs. n. 39/2013, in materia di inconferibilità e incompatibilità.

Rientrano tra gli incarichi dirigenziali interni, che comportano l'esercizio, in via esclusiva, delle competenze di amministrazione e gestione o di diretta collaborazione, gli incarichi attribuiti al personale dirigente e, per assimilazione, quelli attribuiti al seguente personale:

1. responsabili di 1° livello;
2. responsabili di Disattivazione e i loro Sostituti, conferitari di procura generale, con poteri decisionali e di spesa;
3. responsabili di Area, conferitari di procura generale, con poteri decisionali e di spesa.

L'inconferibilità degli incarichi dipende dalla condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro secondo, del Codice Penale (artt. da 314 a 360).

Salvo quanto previsto dal d. lgs. n. 175/2016 e s.m.i., i rapporti di lavoro subordinato dei dipendenti di Sogin S.p.A. sono di natura privata e a essi si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del Codice Civile, le leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai relativi contratti collettivi.

Al riguardo si segnala che la legge 30 novembre 2017, n. 179, concernente le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", entrata in vigore il 29 dicembre 2017, ha disposto tra l'altro la sostituzione dell'art. 54-bis - "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" -, del d. lgs. n. 165/2001 - "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" -, il quale prevede che per dipendente pubblico si intende anche il dipendente di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile. Tra i predetti enti rientra anche Sogin S.p.A., il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nell'esercizio delle sue attività, Sogin S.p.A., ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 4, del d. lgs. n. 79/1999, si attiene agli indirizzi formulati dal Ministro della Transizione Ecologica (già Ministro dello Sviluppo Economico e Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato).

Gli indirizzi sono stati emanati con il decreto ministeriale del 2 dicembre 2004, con la direttiva del Ministro delle Attività Produttive del 28 marzo 2006 e con la direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2009, confermata dal Ministro dello Sviluppo Economico in data 4 agosto 2016.

## NUCLECO S.P.A.

La Nucleco S.p.A., partecipata per il 60% del capitale sociale da Sogin S.p.A. e per il restante 40% da ENEA, è soggetta a direzione, coordinamento e controllo da parte di Sogin stessa, svolgendo la maggior parte delle proprie attività nell'ambito del programma sviluppato dalla Società controllante per il decommissioning delle centrali elettronucleari e degli impianti ex ENEA del ciclo del combustibile nucleare <sup>(1)</sup>.

Nucleco opera nella gestione dei rifiuti radioattivi, sia attraverso gli impianti di proprietà ENEA siti nel Centro Ricerche della Casaccia, sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, siti presso lo stesso Centro o nei cantieri temporanei attrezzati presso i propri clienti.

Le attività riguardano essenzialmente la progettazione e lo sviluppo di piani di bonifica, la caratterizzazione radiologica e lo smantellamento di sezioni d'impianto, il trattamento e il condizionamento dei rifiuti radioattivi e la custodia dei materiali e dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti del Centro Ricerche della Casaccia. Sono, altresì, prestati servizi di supporto operativo al decommissioning, nonché servizi di ingegneria nella progettazione e analisi di sicurezza.

Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono svolte per l'ENEA.

Nucleco, inoltre, assicura lo svolgimento delle attività operative del "Servizio Integrato", per il trattamento, condizionamento e stoccaggio temporaneo a lungo termine dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività, provenienti dal comparto medico-sanitario, dalla ricerca e dall'industria, e dalle sorgenti radioattive dismesse.

<sup>(1)</sup>Nucleco possiede i requisiti previsti all'art. 7, comma 2, del d. lgs. n. 50/2016 (ex art. 218, comma 3, del d. lgs. n.163/2006), e in qualità di impresa collegata può essere diretta affidataria di contratti da Sogin S.p.A. in deroga alle procedure di evidenza pubblica di selezione del contraente.

Nell'ambito delle altre attività prestate per clienti diversi dai soci, Nucleco svolge attività di bonifica ambientale anche a carattere radiologico.

## 2. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI SOGIN S.P.A.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) di Sogin S.p.A. è costituito dall'insieme delle strutture, degli atti (delibere, disposizioni organizzative ecc.) e delle direttive che ne stabiliscono l'assetto, nonché dal complesso della normativa interna (linee guida, regolamenti, procedure, istruzioni operative ecc.) che ne regola il funzionamento.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società è definito coerentemente con le disposizioni di legge e dello Statuto, in considerazione della natura della Società e dell'alta valenza tecnologica, economica e socio-ambientale delle sue attività. Oltreché a esigenze di funzionamento (efficacia, efficienza e compliance), il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A. risponde a requisiti diretti a sostanziarne l'efficacia esimente ex d. lgs. n. 231/01 e realizzare le condizioni più idonee a prevenire i fenomeni corruttivi ex l. n. 190/2012.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin è attuato dai soggetti apicali, ovvero, da coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione della Società o di una sua unità organizzativa, dotata di autonomia finanziaria e funzionale, e/o che ne esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo, ciascuno nell'ambito delle proprie attribuzioni, garantendo l'unitarietà del sistema aziendale nella realizzazione delle strategie e dei programmi definiti per compiere l'oggetto sociale previsto dall'art. 4 dello Statuto.

I principali attori del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società sono, pertanto:

- l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e suoi rappresentanti e/o delegati;
- il Collegio Sindacale e la Società incaricata della Revisione Legale dei Conti;
- l'Organismo di Vigilanza ex d. lgs. n. 231/01;
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ex l. n. 190/2012;
- la Funzione di Controllo Interno (Internal Auditing) ex art. 21.2 dello Statuto;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex l. n. 262/05, come stabilito dall'art. 21-bis dello Statuto;
- le figure e i soggetti apicali preposti al controllo di II livello (Data Protection Officer, Compliance, Security ecc.);
- gli altri soggetti apicali, ovvero, i Direttori e i Responsabili delle Unità Produttive, che esercitano, in base ai poteri attribuiti tramite procura, funzioni di direzione e coordinamento su chi ha responsabilità di gestione dei processi e dei controlli svolti con continuità all'interno dei medesimi processi aziendali e/o su chi mette in atto una determinata attività.

Oltre alla "Parte Generale", il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è composto dal "Codice Etico" e dalle "Parti Speciali", adottati dalla Società per regolamentare e ridurre l'esposizione societaria ai rischi della responsabilità amministrativa ex d. lgs. n. 231/01 e dei fenomeni corruttivi ex l. n. 190/2012. Le "Parti Speciali", al pari dei regolamenti, delle procedure e degli altri documenti che disciplinano la normativa interna, entrano a far parte dei cd. "protocolli di prevenzione e contrasto" degli illeciti ex d. lgs. n. 231/01 ed ex l. n. 190/2012.

In una logica di rafforzamento continuo delle forme di tutela aziendale, assume rilevanza l'attuazione delle misure stabilite dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, al quale i soggetti apicali danno attuazione, adeguando, nei propri ambiti di competenza, il sistema di prevenzione e contrasto dei reati contro la P.A., integrando, anche di fatto, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin è, altresì, soggetto a interventi di adeguamento continuo posti in essere, dai soggetti apicali, ciascuno nei propri ambiti di competenza, per cogliere le opportunità di miglioramento, rilevate in esito all'esercizio delle funzioni svolte dagli organismi, dalle figure e dalle strutture preposte a vigilare, monitorare ed eseguire attività di controllo interno (di II e III livello), in relazione ai livelli di efficacia, efficienza, conformità e al contenimento dei rischi che l'azione societaria, di per sé, comporta.

Per ulteriori approfondimenti in merito alla struttura gerarchica del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A. e alle disposizioni fondamentali a cui la Società si attiene nel compimento degli atti e delle direttive che ne stabiliscono l'assetto, nel disciplinarne il funzionamento e nel regolare

i comportamenti organizzativi e individuali, si rimanda al paragrafo dedicato alla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, al Codice Etico e alla pagina del sito istituzionale della Società, dove entrambi i documenti sono pubblicati.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2021, in linea con il processo di riorganizzazione aziendale avviato nel 2020, ha continuato il processo di definizione delle responsabilità all'interno dell'organizzazione societaria, nelle aree di staff e di business.

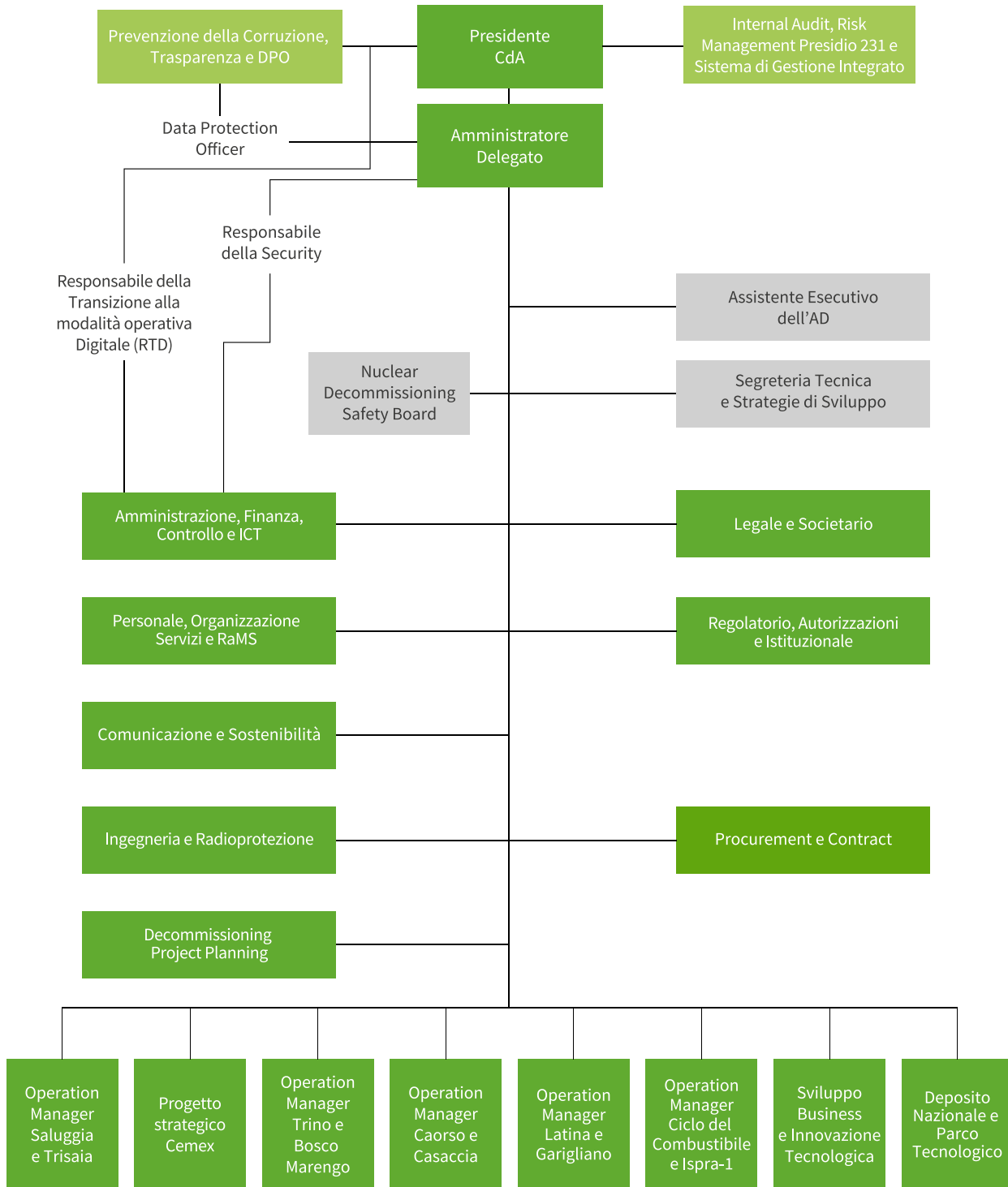
Al fine di perseguire gli obiettivi del Piano Industriale e le priorità strategiche individuate dal Consiglio di Amministrazione, si è tenuto conto dei seguenti driver:

- orientare l'Azienda nel suo complesso all'operatività dei siti;
- ottimizzare le strutture aziendali al fine di una maggiore agilità nei processi operativi;
- razionalizzare, migliorare e rendere più efficaci i principali processi aziendali;
- specificare, con maggior dettaglio, i compiti e le responsabilità di ogni Funzione e le interazioni con le altre Funzioni aziendali.

In particolare:

- è stata creata la Funzione Decommissioning Project Planning con lo scopo di supportare gli Operation Manager nella predisposizione della programmazione dei progetti di decommissioning delle centrali e degli impianti e nella gestione dei rischi di progetto. Sulla base di tale impostazione, all'interno della Funzione Decommissioning Project Planning, con una logica di organizzazione "a matrice", sono state previste delle figure dedicate a ogni Operation Manager (Planner Operation Manager).
- è stata creata la Funzione dedicata al progetto strategico CEMEX.

Si riporta di seguito l'organigramma della Società al 31.12.2021.





### 3. CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

Sogin, quale Società per Azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, a norma dell'art. 12, della legge 21 marzo 1958, n. 259 e s.m.i.

Il Magistrato Delegato al controllo ha diritto ad assistere alle riunioni degli Organi societari (Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), nonché alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza, e in qualità di relatore predispone la Relazione con la quale la Corte, dopo la sua approvazione, e in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alla Presidenza delle due Camere del Parlamento circa i risultati del controllo sulla gestione finanziaria della Società.

Nell'adunanza dell'11 aprile 2018, il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha assegnato alla Dott.ssa Rossana De Corato le funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di Sogin S.p.A e, nell'adunanza del 5-6 febbraio 2019, ha deliberato di assegnare alla Dott.ssa Maria Gabriella Dodaro le funzioni di Delegato sostituto al controllo sulla gestione finanziaria di Sogin S.p.A.

### 4. SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI DELLA COMMESSA NUCLEARE

Sogin opera nell'ambito dei vari decreti di indirizzo emanati dal MiSE in ottemperanza all'art. 13, comma 4, del d. lgs. n. 79/1999, di attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme per il mercato interno dell'energia elettrica, ed è soggetta al controllo e alla regolazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Tutte le attività legate al decommissioning degli impianti nucleari sono finanziate attraverso la tariffa A2RIM tramite un sistema di regolazione definito dall'ARERA.

Con la comunicazione 30 giugno 2020, Sogin ha trasmesso la documentazione relativa al Programma a vita intera per tutte le attività necessarie per lo smantellamento delle centrali e degli impianti elettronucleari, corredato di un documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico delle attività di decommissioning. Il documento sull'avanzamento contiene una proposta articolata in relazione alla misurazione dell'avanzamento fisico di tutte le attività rilevanti della commessa nucleare (non solo quelle di tipo realizzativo, ma anche di ingegneria, licensing e committenza), e costituisce un importante passo avanti per il controllo sull'efficacia/efficienza dell'azione di Sogin.

Successivamente Sogin, con la comunicazione 30 aprile 2021, ha presentato un aggiornamento del Programma a vita intera che include scostamenti in termini di tempi e costi, rispetto a quello presentato il 30 giugno 2020, riconducibili alla pandemia Covid-19 e alle misure di contenimento della medesima pandemia adottate dal Governo.

Con la deliberazione 417/2020/R/eel (27 ottobre 2020), l'Autorità ha avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari al fine di rivedere e integrare i Criteri di efficienza economica 2013-2016 per il periodo di regolazione successivo all'anno 2020 (terzo periodo di regolazione).

La deliberazione 417/2020/R/eel ha altresì previsto di definire un'adeguata durata per il terzo periodo di regolazione, che preveda la possibilità per Sogin di rivedere i programmi solo dopo un congruo numero di anni. Il terzo periodo di regolazione delle attività di decommissioning ha una durata di 6 anni, a partire dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2026, ed è articolato in due semiperiodi di regolazione di uguale durata (3 anni).

Con la medesima deliberazione 417/2020/R/eel, l'Autorità ha infine previsto di aggiornare i criteri di separazione contabile, di cui all'Allegato B della deliberazione ARG/elt 103/08.

Con la deliberazione 93/2021/R/eel (9 marzo 2021), l'Autorità ha definito i Criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di decommissioning (documento TIDECN 93/21) per il terzo periodo di regolazione per quelle attività i cui costi rientrano nel perimetro degli oneri nucleari, con l'esclusione delle attività relative al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (di seguito anche "DNPT").

Con il nuovo (terzo) sistema di regolazione, l'Autorità ha voluto dare alle attività di decommissioning del terzo periodo regolatorio una spiccata connotazione forward-looking, impegnando pertanto fortemente Sogin in merito alla previsione di avanzamento e di spesa effettuata dalla stessa Sogin.

Con la Deliberazione 348/2021/R/eel del 3 agosto 2021 l'ARERA ha approvato i Criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di decommissioning delle centrali e impianti elettronucleari, con l'esclusione delle attività relative al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, per il periodo 2021-2026, in maniera definitiva il testo integrato del decommissioning nucleare (TIDECN) e ha definito i parametri

quantitativi per l'applicazione del TIDECN nel primo semi-periodo di regolazione (2021-2023). Con la stessa delibera, l'Autorità ha approvato a preventivo gli oneri nucleari per le attività di decommissioning per il primo semiperiodo di regolazione (2021-2023).

Il nuovo sistema di regolazione si basa su un meccanismo di riconoscimento dei costi della commessa nucleare a consuntivo, in base al quale Sogin ogni anno, entro il 28 febbraio, invia all'ARERA il consuntivo dell'anno precedente per approvazione.

L'ARERA riconosce il consuntivo dei costi sostenuti secondo criteri di efficacia ed efficienza, purché rientranti nel perimetro degli oneri nucleari così come da decreto interministeriale del 26 gennaio del 2000 (modificato dal decreto interministeriale del 3 aprile 2006).

Il sistema vigente suddivide i costi della commessa nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte.

L'ARERA, oltre a definire il modello di remunerazione per Sogin, controlla le attività sotto il profilo dell'afferenza dei costi sostenuti al perimetro degli "oneri nucleari" così come definiti dal d. m. del 26 gennaio 2000 in un quadro di efficienza ed efficacia, determinando l'entità degli oneri da addebitare sulla tariffa elettrica (A2RIM), e attraverso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) garantisce la copertura dei fabbisogni finanziari di Sogin.

Per tale motivo Sogin sottopone annualmente all'ARERA un Piano finanziario, che viene poi aggiornato trimestralmente in occasione degli aggiornamenti tariffari.

Con riferimento alla determinazione degli oneri nucleari per l'anno 2020, nel mese di novembre 2021 ARERA ha richiesto alla Società alcune integrazioni ai dati di consuntivo trasmessi. Sogin ha risposto nel mese di dicembre 2021. Successivamente, nel mese di gennaio 2022, l'Autorità ha richiesto la sottoscrizione di una dichiarazione di conferma al rappresentante legale circa la veridicità e la correttezza dei dati e delle informazioni relative al consuntivo presentato nel 2020 e alle successive integrazioni. A tal fine la Società, su richiesta dell'Amministratore Delegato, ha avviato una verifica interna finalizzata a verificare ulteriormente la sussistenza delle condizioni per la dichiarazione anzidetta. Per quanto rilevato alla data di chiusura del Bilancio di esercizio, al momento in cui le attività sono state quasi del tutto completate, non paiono emergere fattori tali da impedire il rilascio della dichiarazione richiesta da ARERA.

## 5. SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI PER LA REALIZZAZIONE DEL DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

Sogin è incaricata della localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del DNPT secondo quanto previsto dal d. lgs. 15 febbraio 2010, n. 31. L'art. 25, comma 3, del medesimo decreto prevede che la Società realizzi il DNPT con i fondi provenienti dalla componente tariffaria che finanzia le attività di competenza.

Nel 2012, con la legge n. 27 del 24 marzo 2012 è stato stabilito che "le disponibilità correlate alla componente tariffaria di cui all'art. 25, comma 3, del d.l. 15 febbraio 2010, n. 31, sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del Parco Tecnologico comprendente il Deposito Nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare e alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello Sviluppo Economico, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti".

Con delibera ARG/elt 109/10, l'Autorità aveva avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari, al fine di modificare e integrare i criteri di efficienza economica e le disposizioni per la separazione contabile definiti dalla deliberazione ARG/elt 103/08. Successivamente, in sede di determinazione a consuntivo degli oneri nucleari 2012, l'Autorità ha rinviato a un successivo provvedimento la definizione dei criteri di efficienza economica e delle modalità di riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin per le attività relative al DNPT, anche nelle more dell'emanazione dei criteri necessari alla definizione della proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee alla localizzazione del DNPT di cui all'art. 27, comma 1, del d. lgs. n. 31/2010. Con la determinazione a consuntivo degli oneri 2013, con delibera 260/2014, l'ARERA ha preso atto dell'emanazione dei criteri per la localizzazione del DNPT e della loro avvenuta pubblicazione sul sito

internet dell'ISPRA in data 4 giugno 2014.

Nel corso degli ultimi anni si sono susseguiti incontri e interlocuzioni tra Sogin e ARERA, aventi per oggetto la definizione del sistema regolatorio per il recupero dei costi relativi all'attività del DNPT e il riconoscimento dei costi ad oggi sostenuti.

Si evidenzia, inoltre, che Sogin ha periodicamente inviato all'ARERA i documenti di dettaglio dei costi sostenuti secondo un modello condiviso con la stessa Autorità.

Il 30 dicembre 2020 è stato emesso il "Nulla Osta" da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e, in data 5 gennaio 2021, è stata pubblicata la Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI).

In data 19 gennaio 2021, con deliberazione 12/2021/R/eel, l'ARERA ha emanato le prime disposizioni in merito al riconoscimento dei costi relativi al Deposito Nazionale e al Parco Tecnologico, avviando un'istruttoria ai fini del riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin dal 2010 al 2020.

Alla data di redazione del presente Bilancio non è stata ancora emanata una deliberazione ARERA circa i criteri di riconoscimento degli oneri sostenuti per la realizzazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico e non è stata definita alcuna tariffa di conferimento dei rifiuti con formale provvedimento dell'ente competente.

Per ulteriori informazioni sul processo di rendicontazione dei costi del periodo 2010-2020 e delle verifiche in corso da parte dell'ARERA si rinvia a quanto descritto nel successivo paragrafo "Istruttoria ARERA sui costi del periodo 2010-2020 afferenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico".

## 6. CORRISPETTIVI PER IL SERVIZIO INTEGRATO

L'ENEA ha affidato a Nucleco lo svolgimento del "Servizio integrato per la gestione dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività provenienti da operatori esterni" (di seguito anche "Servizio Integrato") in base a una specifica Convenzione del 1989.

Il d. lgs. n. 52/2007, all'art. 17, comma 3, ha specificato che il Servizio Integrato garantisce tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti non più utilizzate quali la predisposizione al trasporto, il trasporto, la caratterizzazione, l'eventuale trattamento di condizionamento e il deposito provvisorio. Al Servizio Integrato possono aderire tutti gli impianti riconosciuti che svolgono attività di raccolta ed eventuale deposito provvisorio di sorgenti radioattive destinate a non essere più utilizzate. Il successivo comma 4 del medesimo articolo ha individuato nell'ENEA il gestore del Servizio Integrato e, in applicazione di tale disposizione legislativa, Nucleco è stato l'unico operatore convenzionato a livello nazionale ad aderire al Servizio Integrato.

A tal fine, con apposita Convenzione stipulata da Nucleco con l'ENEA nel 2011 è stata attribuita a Nucleco S.p.A., in via esclusiva, l'esecuzione di prestazioni relative all'attuazione del Servizio Integrato di gestione di sorgenti radioattive e dei rifiuti non elettronucleari a media e bassa attività, provenienti principalmente da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica e industriali.

I costi sostenuti da Nucleco per il Servizio Integrato presentano una struttura basata su tre segmenti, che individuano tre diverse fasi operative/economiche:

- il primo segmento, relativo alle attività di raccolta, confezionamento, misure di caratterizzazione e altre attività operative in genere in loco e trasporto, riguarda i costi sostenuti per il personale coinvolto, per l'uso dei mezzi di trasporto ADR, per l'impiego di fusti per il contenimento e il trasporto di rifiuti;
- il secondo segmento, relativo alle attività di trattamento dei rifiuti liquidi e solidi negli impianti del centro Nucleco, comprende i costi sostenuti essenzialmente per il personale coinvolto, per il canone di locazione degli impianti, per i consumi diretti e indiretti di risorse da parte degli impianti di trattamento;
- il terzo segmento, relativo al conferimento definitivo all'ENEA della proprietà del rifiuto, si riferisce alla stima dei costi che l'ENEA sosterrà dall'acquisizione della proprietà del rifiuto fino al trasferimento dello stesso al suo deposito definitivo, il cui ammontare è determinato sulla base di una delibera del Comitato di Gestione ENEA-Nucleco del 25 luglio 2018.

In fase di definizione dell'offerta commerciale, Nucleco esegue un'analisi dei fattori produttivi impiegati nei processi di trattamento e smaltimento e dei conseguenti costi da sostenere, anche in considerazione della tipologia di rifiuto da trattare; sulla base delle evidenze di tali analisi, Nucleco fissa il pricing delle proprie offerte commerciali, determinando l'ammontare di ricavi riconosciuti per le attività del Servizio Integrato.

## 7. ISTRUTTORIA ARERA SUI COSTI DEL PERIODO 2010-2020 AFFERENTI AL DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

Come in precedenza indicato, con deliberazione 12/2021/R/EEL del 19 gennaio 2021 l'ARERA ha emanato le prime disposizioni in merito al riconoscimento dei costi relativi al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT). Con tale deliberazione, all'art. 1, è stato dato avvio a un processo di istruttoria relativo a tali costi. In particolare, l'Autorità ha stabilito i seguenti criteri di ammissibilità al rimborso dei costi sostenuti dalla Società:

- inerenza e competenza;
- legittimità e regolarità delle procedure di appalto;
- coerenza delle attività con le prescrizioni del d. lgs. n. 31/2010 e congruità dei costi;
- pertinenza alla fase di riferimento, salvo motivate esigenze di anticipazione di attività relative a fasi successive.

Sogin, già prima della suddetta delibera, aveva avviato, a partire dal 2020, una profonda attività di analisi su tutte le attività afferenti al DNPT, le cui risultanze sono state via via rese note ad ARERA, secondo principi di trasparenza e immediatezza.

Sogin ha avviato, altresì, un'indagine interna, le cui risultanze sono sintetizzate in un rapporto-segnalazione ai sensi dell'art. 54bis, d. lgs. n. 165/2001, trasmesso ad ARERA. Nell'ambito di tale indagine è emerso che, dapprima, risultava smarrita la documentazione contrattuale; successivamente la stessa è stata in parte reperita.

Con specifica comunicazione pervenuta a Sogin in data 11 marzo 2021, ARERA ha richiesto di fornire il dettaglio dei costi sostenuti per il DNPT per gli anni dal 2010 al 2020 incluso, mediante la compilazione di un sistema di reporting, elaborato dall'autorità medesima sulla base della classificazione dei costi usualmente utilizzata nei bilanci civilistici, nei bilanci separati, nonché negli scambi informativi avvenuti nel corso degli anni con la Società in relazione alle attività del DNPT. I dati richiesti sono stati trasmessi da Sogin all'Autorità entro i termini previsti del 30 aprile 2021.

Il 1° giugno 2021, con la deliberazione 228/2021/E/eel, l'ARERA ha disposto una verifica ispettiva presso la sede di Sogin, che si è svolta dal 15 al 18 giugno 2021 con il supporto della Guardia di Finanza secondo il Protocollo di Intesa relativo ai rapporti di Collaborazione tra l'ARERA e la Guardia di Finanza (come da Allegato A, deliberazione n. 273/05); la verifica ha avuto a oggetto la documentazione prodotta da Sogin inerente ai costi relativi al DNPT sostenuti dalla Società negli anni dal 2010 al 2020.

Sogin, nel corso di tali verifiche, ha prodotto quasi tutta la documentazione richiesta; la documentazione che non è stata prodotta durante la verifica ispettiva è stata resa disponibile per ARERA tra la fine di giugno e luglio 2021.

I contratti analizzati in modo specifico da ARERA con il supporto della Guardia di Finanza sono stati n. 21, mentre una task force interna di Sogin ha provveduto a un esame analitico di un campione più ampio di contratti, tenuto conto della natura dei rilievi formulati da ARERA e dalla Guardia di Finanza con riferimento ai 21 contratti analizzati in modo specifico.

A valle di tali analisi effettuate, in data 19 ottobre 2021 ARERA ha comunicato a Sogin che:

- i costi relativi ai suddetti n. 21 contratti analizzati in modo specifico non avrebbero potuto essere riconosciuti, ovvero lo sarebbero stati solo parzialmente, a causa di problematiche legate alle procedure di affidamento secondo il Codice dei Contratti Pubblici;
- a valle delle attività di verifica svolte dalla task force interna a Sogin, citata nella comunicazione ARERA, risultavano presenti altri contratti per i quali sussistevano dubbi circa la possibilità di riconoscimento dei costi, o per problemi legati alle procedure di affidamento seguite, o in quanto la documentazione di gara a suo tempo espletata risultava smarrita;
- la Società avrebbe dovuto presentare apposita istanza ad ARERA, volta a confermare la presenza dei criteri di ammissibilità dei costi, come in precedenza indicati, per il riconoscimento dei costi per il DNPT derivanti da tali contratti stipulati con fornitori esterni per gli anni 2010-2020, corredata da una asseverazione di un soggetto esterno terzo e indipendente.

Nel mese di gennaio 2022 la Sogin ha individuato un operatore qualificato quale soggetto terzo, autorevole e indipendente (di seguito “soggetto terzo”) di cui alla comunicazione ARERA del 19 ottobre 2021. Il soggetto terzo ha condotto un’analisi, su oltre 200 contratti per un ammontare complessivo di costi diretti esterni per il DNPT di circa 12,1 milioni di euro, applicando criteri vigenti in materia di accesso/utilizzo di fondi comunitari, secondo un approccio di lavoro comunicato dal soggetto terzo, focalizzato sulla verifica del requisito relativo alla legittimità e regolarità delle procedure di appalto seguite dalla Società.

A esito delle attività di verifica svolte dal soggetto terzo e delle conseguenti considerazioni e valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione di Sogin, in data 31 marzo 2022 la Società ha presentato istanza di rimborso dei costi diretti esterni sostenuti nel periodo 2010-2020, con richiesta di rimborso per un ammontare di 8,2 mln di euro sui 12,1 mln di euro complessivi sostenuti dalla Società e oggetto di analisi, con una differenza, quindi, di 3,9 mln di euro, che include anche i contratti analizzati in modo specifico da ARERA con il supporto della Guardia di Finanza e ritenuti non ammissibili, come sopra indicato.

Si riporta di seguito una sintesi dei gruppi di contratti inclusi nell’Istanza di Rimborso.

CONTRATTI ISTANZA DI RIMBORSO MARZO 2022		AMMONTARE COSTI	QUOTA RICHIESTA A RIMBORSO
<b>Gruppo 1</b>	Comprende i contratti per i quali il soggetto terzo ha formulato un riscontro integralmente o parzialmente positivo in merito alla regolarità delle procedure. In relazione a tali contratti, verificata la compresenza anche degli ulteriori tre requisiti richiesti da ARERA, si formula rituale istanza di rimborso	2.810.568	2.810.568
<b>Gruppo 2</b>	Comprende i contratti per i quali il soggetto terzo ha espresso un giudizio di “irregolarità”, dal momento che sulla base della documentazione trasmessa da Sogin richiesto requisito di “... legittimità e regolarità delle procedure di appalto”, ma per i quali Sogin ha verificato la presenza degli ulteriori requisiti previsti in delibera 12/2021/R/eel	5.402.537	5.402.537
<b>Gruppo 3</b>	Contratti ritenuti irregolari dall’esperto indipendente e in relazione ai quali Sogin non è stata in grado di verificare la rispondenza agli altri requisiti richiesti dalla delibera 12/2021/R/eel. In merito a tali contratti Sogin è impossibilitata alla presentazione di istanze di riconoscimento	780.895	
<b>Gruppo 4</b>	Contratti relativi alla campagna di comunicazione 2015 per cui ARERA, con la propria missiva di ottobre 2021, ha escluso a priori la rimborsabilità dei medesimi, stante la denuncia di gravi irregolarità proveniente dalla stessa Sogin	3.181.477	
<b>Totale</b>		<b>12.175.477</b>	<b>8.213.105</b>

Si evidenzia che, nell’ambito degli 8,2 milioni di euro di costi esterni diretti richiesti a rimborso, 2,8 milioni di euro circa risultano afferenti a contratti ritenuti regolari (1,9 milioni di euro) o sostanzialmente regolari (0,9 milioni di euro) da parte del soggetto terzo, mentre per circa 5,4 milioni di euro si tratta di costi derivanti da contratti per i quali l’esperto indipendente ha rilevato talune irregolarità, ma che la Società ha ritenuto ugualmente di richiedere a rimborso in quanto, come indicato nella lettera di richiesta inviata ad ARERA, “... Sogin ha ritratto dagli stessi una effettiva utilità in quanto la Società ha ricevuto la prestazione e ne ha goduto e il prodotto dei contratti è stato impiegato da Sogin nell’ambito della realizzazione del progetto DNPT: i suddetti contratti per quanto affetti da irregolarità nella sostanza sono risultati funzionali al perseguimento dell’interesse pubblico, tanto che in loro assenza non sarebbe stato possibile procedere alla realizzazione della CNAPI. Infine, il mancato riconoscimento dei costi associati ridonderebbe in pregiudizio dei conti della Sogin”.

Nel mese di marzo 2022, l’ARERA, con separate deliberazioni, ha formalizzato alla Società due ulteriori richieste di chiarimenti con riferimento ai costi del DNPT per il periodo 2010-2020. La prima relativa ai costi interni diretti del personale (procedimento avviato con deliberazione 12/2021/R/eel), che risultano pari a circa 21 milioni di euro, e l’altra ai costi indiretti (interni ed esterni) attribuiti al DNPT tramite driver (procedimento avviato con deliberazione 12/2021/R/eel), pari a circa 8,1 milioni di euro.

Sia con riferimento all'ammontare dei costi diretti esterni richiesti a rimborso, come detto pari a 8,2 milioni di euro, sia con riferimento alla richiesta di rimborso dei costi interni diretti del personale e dei costi indiretti (interno ed esterni), pari a complessivi 29,1 milioni di euro, non sono pervenute ulteriori comunicazioni o richieste da parte di ARERA fino alla data di predisposizione del presente Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La data di chiusura dell'istruttoria è fissata da ARERA al 31 luglio 2022.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha esaminato e valutato i fattori di rischio e incertezza precedentemente descritti, sia singolarmente, sia nel loro complesso, in essere alla data di predisposizione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, e in particolare dell'evoluzione delle richieste di rimborso relative ai costi sostenuti per il DNPT nel periodo 2010-2020, sopra descritte, verificatesi nel corso del 2021 e della prima parte del 2022, tenendo conto dei dati e delle informazioni sopra illustrate ai fini della predisposizione del Bilancio.

In relazione a ciò, tenuto conto che l'importo dei costi non richiesto a rimborso è pari a euro 3,9 milioni (gruppi 3 e 4 dell'istanza) e considerata la rettifica di valore di 0,8 milioni di euro già effettuata nel 2020 per tali contratti, nel Bilancio 2021 si è rilevata una rettifica di valore relativa alla immobilizzazione afferente al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, pari a 3,1 milioni di euro, iscritta a diretta riduzione della voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" (valore contabile netto al 31 dicembre 2020 dell'immobilizzazione in corso Deposito Nazionale e Parco Tecnologico pari a 39,7 milioni di euro totali, di cui 6,0 milioni di euro classificati nelle immobilizzazioni immateriali in corso e 33,7 milioni di euro classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso).

Inoltre, tenuto conto delle criticità emerse nel corso del 2021 e della prima parte del 2022, sopra descritte, circa la presenza dei requisiti di parziale ammissibilità dei costi richiesti ad ARERA, relativi alle procedure di affidamento anche a esito delle verifiche svolte dal soggetto terzo, in sede di redazione del Bilancio dell'esercizio 2021, si è ritenuto prevedere di accantonare un ulteriore importo pari a complessivi 8,9 milioni di euro che accoglie la stima degli effetti derivanti dal processo di istruttoria in corso da parte dell'Autorità, anche quale presidio della quota parte degli stessi che potrebbe non essere riconosciuta da ARERA. Nella stima dell'importo si è tenuto conto, altresì, degli ulteriori costi e oneri che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere in relazione alla evoluzione della istruttoria ARERA.

Per mere esigenze gestionali di chiarezza rappresentativa, la Sogin, nonostante quanto previsto dall'OIC 31, par. 27, ha rilevato il suddetto accantonamento in un Fondo per rischi e oneri, anziché rettificare direttamente la voce "Immobilizzazioni in corso".

Si evidenzia come la valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione di Sogin comporti un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti; pertanto, tale determinazione, pur formulata sulla scorta di un'attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili, è suscettibile di essere rivista in base all'evoluzione dei fatti, ovvero all'emersione di nuovi fatti o circostanze oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata; pertanto, tenuto conto che le attività di verifica da parte di ARERA risultano ancora in corso, è possibile che al completamento delle stesse l'Autorità possa arrivare a conclusioni che potrebbero comportare impatti di bilancio diversi da quelli ritenuti probabili dalla Società e riflessi nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come sopra rappresentati e sintetizzati.

Alla data di redazione del presente Bilancio non è stata ancora emanata una deliberazione ARERA circa i criteri di riconoscimento degli oneri sostenuti per la realizzazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico e non è stata definita alcuna tariffa di conferimento dei rifiuti con formale provvedimento dell'ente competente.

## 8. ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA SOGIN S.P.A. E DEL GRUPPO SOGIN

Al fine di evidenziare l'andamento economico di Sogin S.p.A., si riporta di seguito il conto economico riclassificato a valore aggiunto.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SOGIN S.P.A. A VALORE AGGIUNTO	2021	2020	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.557.783	210.325.351	-184.767.568
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	191.694.172	-25.046.245	216.740.417
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.676.102	2.746.745	3.929.357
Altri ricavi e proventi	4.719.603	8.097.630	-3.378.027
<b>Valore della produzione</b>	<b>228.647.660</b>	<b>196.123.481</b>	<b>32.524.179</b>
Acquisti materiali	6.865.810	5.797.718	1.068.092
Servizi	120.101.631	88.901.332	31.200.299
Godimento beni di terzi	3.574.297	3.640.283	-65.986
Variazione delle rimanenze	-159.426	-51.545	-107.881
Oneri diversi di gestione	2.269.275	3.818.528	-1.549.253
<b>Totale costi esterni</b>	<b>132.651.588</b>	<b>102.106.316</b>	<b>30.545.272</b>
Valore aggiunto	95.996.073	94.017.165	1.978.908
Costo del personale	77.854.844	75.446.357	2.408.487
<b>EBITDA</b>	<b>18.141.228</b>	<b>18.570.808</b>	<b>-429.580</b>
Accantonamento ai fondi	9.226.523	244.455	8.982.068
Ammortamenti	19.435.763	17.761.437	1.674.326
Svalutazione delle immobilizzazioni	3.151.477	2.145.324	1.006.153
Svalutazione crediti attivo circolante	0	0	0
<b>EBIT</b>	<b>-13.672.536</b>	<b>-1.580.408</b>	<b>-12.092.128</b>
Proventi e oneri finanziari	3.595.445	4.869.120	-1.273.675
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>-10.077.091</b>	<b>3.288.712</b>	<b>-13.365.803</b>
Imposte sul reddito	-262	-544.625	544.363
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>	<b>-10.077.353</b>	<b>2.744.087</b>	<b>-12.821.440</b>

Il Valore della produzione della Società si attesta a circa 229 milioni di euro, in aumento rispetto ai circa 196,1 milioni di euro realizzati nel 2020, per effetto dell'avanzamento significativo registrato dalle attività di decommissioning.

Il totale dei costi esterni ammonta a circa 132,6 milioni di euro, con un incremento di 30,5 milioni rispetto al precedente esercizio. Il loro aumento è tendenzialmente in linea con l'incremento del Valore della produzione della Società.

Il costo del lavoro è pari a 77,8 milioni di euro, in aumento rispetto al 2020 per circa 2,4 milioni di euro. Tuttavia, al netto degli ammontari relativi alle diverse forme di incentivazione all'esodo, il costo del lavoro 2021 risulta in linea con quello del 2020.

Si evidenzia, invece, che la consistenza media annua del personale – personale dipendente e personale in somministrazione – è diminuita, passando da 917,14 del 2020 a 894,58 del 2021, confermando il trend di decrescita degli ultimi anni (dal 2018 una riduzione di oltre il 6%).

L'Ebitda si attesta circa su 18,1 milioni di euro, in linea rispetto ai circa 18,6 milioni di euro del precedente esercizio. Nonostante il risultato positivo dell'Ebitda, si rileva un valore di EBIT negativo, pari a circa -13,7 milioni di euro rispetto a -1,6 milioni di euro del 2020, dovuto alle rettifiche di valore della immobilizzazione afferente al DNPT (per 3,1 milioni di euro), agli accantonamenti ai Fondi per rischi e oneri (per 9,2 milioni di euro) e al valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni (per 19,4 milioni di euro).

Come detto in precedenza, l'istruttoria ARERA sui costi del DNPT 2010-2020 ha determinato un ammontare complessivo, tra rettifiche di valore delle immobilizzazioni e accantonamenti a Fondo per rischi e oneri, pari a circa 12 milioni di euro.

Per effetto di questa circostanza non ricorrente riferita ad annualità precedenti e nonostante il significativo aumento delle attività di decommissioning nel corso del 2021, il risultato dell'esercizio è negativo con una perdita di esercizio di circa -10 milioni di euro. In assenza di tale circostanza non ricorrente vi sarebbe stato un risultato positivo di circa 2 milioni di euro.

Al fine di evidenziare l'andamento economico del Gruppo Sogin nell'esercizio 2021, si evidenzia di seguito il conto economico riclassificato del Gruppo Sogin.

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO GRUPPO SOGIN A VALORE AGGIUNTO</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.559.256	215.150.077	-183.590.821
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	191.339.996	-24.505.972	215.845.968
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.248.106	3.639.954	3.608.152
Altri ricavi e proventi	2.964.743	7.101.652	-4.136.909
<b>Valore della produzione</b>	<b>233.112.101</b>	<b>201.385.711</b>	<b>31.726.390</b>
Acquisti materiali	8.394.860	7.830.155	564.705
Servizi	95.080.577	64.325.091	30.755.486
Godimento beni di terzi	5.212.251	5.067.409	144.842
Variazione delle rimanenze	-129.198	-73.751	-55.447
Oneri diversi di gestione	2.382.752	3.987.959	-1.605.207
<b>Totale costi esterni</b>	<b>110.941.242</b>	<b>81.136.863</b>	<b>29.804.380</b>
<b>Valore aggiunto</b>	<b>122.170.859</b>	<b>120.248.848</b>	<b>1.922.011</b>
Costo del personale	92.924.867	88.857.438	4.067.429
<b>EBITDA</b>	<b>29.245.991</b>	<b>31.391.410</b>	<b>-2.145.419</b>
Accantonamento ai fondi	10.170.511	1.700.481	8.470.030
Ammortamenti	20.337.082	18.652.277	1.684.805
Svalutazione delle immobilizzazioni	3.151.477	2.145.323	1.006.154
Svalutazione crediti attivo circolante	3.262		3.262
<b>EBIT</b>	<b>-4.416.341</b>	<b>8.893.329</b>	<b>-13.309.670</b>
Proventi e oneri finanziari	-185.395	1.821.825	-2.007.220
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>-4.601.736</b>	<b>10.715.154</b>	<b>-15.316.890</b>
Imposte sul reddito	-2.773.706	-3.565.749	792.043
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>	<b>-7.375.443</b>	<b>7.149.405</b>	<b>-14.524.848</b>



Il Valore della produzione del 2021 consolidato ammonta a circa 233,1 milioni di euro, in aumento di circa 32 milioni di euro rispetto al 2020.

Il Valore della produzione si riferisce:

- alla commessa nucleare per circa 214,4 milioni di euro;
- alle altre attività per circa 8,7 milioni di euro;
- agli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a circa 7,2 milioni di euro;
- agli altri ricavi e proventi, pari a circa 3 milioni di euro, riferiti principalmente alla Capogruppo.

I costi esterni per l'esercizio 2021 sono pari a circa 111 milioni di euro, in aumento rispetto al precedente esercizio di circa 29,8 milioni di euro, e sono riferiti per circa 95 milioni di euro ai costi per servizi, 8,4 milioni a costi per materiali, 5,2 al godimento di beni di terzi e 2,4 a oneri diversi di gestione.

Per quanto riguarda il costo del personale, pari a circa 93 milioni di euro, si evidenzia un incremento di 4 milioni di euro rispetto al 2020.

La consistenza media del personale nel Gruppo è passata da un numero di risorse pari a 1.148 nel 2020 a un numero di 1.151 nel 2021.

Il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio è positivo e si attesta a 29,2 milioni di euro (in riduzione di -2,1 milioni di euro rispetto al 2020), mentre il risultato operativo (EBIT) al netto di ammortamenti e accantonamenti del periodo è negativo, e ammonta a -4,4 milioni di euro (in forte decremento rispetto agli 8,9 milioni di euro dell'anno precedente).

Il saldo della gestione finanziaria evidenzia un valore pari a oltre -0,1 milioni di euro, in diminuzione di circa 2 milioni di euro rispetto a quanto consuntivato nel 2020.

Al netto delle imposte sul reddito di periodo, il Gruppo Sogin chiude il 2021 con una perdita di circa -7,4 milioni di euro.

La gestione del Gruppo Sogin nell'esercizio 2021 ha prodotto una perdita di esercizio pari a circa -7,4 milioni di euro, per effetto dei fenomeni gestionali straordinari descritti con riferimento alla controllante, nonostante il buon andamento e avanzamento delle attività di decommissioning della Capogruppo.

Al fine di evidenziare l'andamento finanziario e patrimoniale della Società, si riporta nel seguito lo Stato Patrimoniale riclassificato.

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SOGIN S.p.A.</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>VARIAZIONE</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>318.742.600</b>	<b>271.174.629</b>	<b>47.567.971</b>
Immateriali	9.671.568	13.637.049	-3.965.481
Materiali	277.574.710	225.970.452	51.604.258
Finanziarie	31.496.322	31.567.128	-70.806
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>457.554.912</b>	<b>245.269.671</b>	<b>212.285.241</b>
Rimanenze	426.702.064	209.510.929	217.191.135
Crediti	30.852.848	35.758.742	-4.905.894
Altre attività		0	0
<b>LIQUIDITÀ</b>	<b>110.242.829</b>	<b>120.769.682</b>	<b>-10.526.853</b>
Depositi bancari e cassa	110.242.829	120.769.682	-10.526.853
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.808.219</b>	<b>6.270.344</b>	<b>-4.462.125</b>
Ratei e risconti	1.808.219	6.270.344	-4.462.125
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>888.348.560</b>	<b>643.484.326</b>	<b>244.864.234</b>
<b>PASSIVO CIRCOLANTE</b>	<b>612.143.804</b>	<b>374.243.437</b>	<b>237.900.367</b>
Acconti	457.481.715	219.387.341	238.094.374
Debiti verso fornitori	81.013.133	82.113.328	-1.100.195
Debiti verso istituti previdenziali	3.485.908	3.599.838	-113.930
Altre passività	70.163.047	69.142.930	1.020.117
<b>FONDI</b>	<b>18.512.243</b>	<b>10.696.412</b>	<b>7.815.831</b>
Fondi per rischi e oneri	13.128.199	4.644.738	8.483.461
TFR	5.384.044	6.051.674	-667.630
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>73.365.964</b>	<b>84.815.361</b>	<b>-11.449.397</b>
Patrimonio netto esercizio precedente	84.815.361	82.071.274	2.744.087
Utile/perdita dell'esercizio	-10.077.353	2.744.087	-12.821.440
Utile distribuito	-1.372.043	0	-1.372.043
Riserve distribuite	0	0	0
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>184.326.548</b>	<b>173.729.115</b>	<b>10.597.433</b>
Ratei e risconti	184.326.548	173.729.115	10.597.433
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>888.348.560</b>	<b>643.484.326</b>	<b>244.864.234</b>

La situazione patrimoniale della Società si caratterizza per un incremento dell'attivo immobilizzato e dell'attivo circolante, per effetto di nuovi investimenti e del buon andamento delle attività di decommissioning.

Con riferimento alle passività si evidenzia un incremento degli acconti, per effetto della mancata pubblicazione, alla data di chiusura dell'esercizio 2021, della delibera di riconoscimento degli oneri nucleari sostenuti dalla Società nel 2020 e delle erogazioni effettuate dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per il sostenimento dei costi e oneri relativi all'attività di decommissioning.

Anche con riferimento ai Fondi, si evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio per effetto degli accantonamenti relativi a passività probabili connesse all'eventuale mancato riconoscimento dell'ammontare dei costi sostenuti e capitalizzati per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, dal 2010 al 2020, quale esito dell'istruttoria condotta dall'Autorità nel corso dell'esercizio 2021, la cui conclusione è prevista per il mese di luglio 2022.

Si riporta di seguito anche lo Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo Sogin, da cui si evincono le medesime dinamiche evidenziate per la situazione finanziaria e patrimoniale della Capogruppo.

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO GRUPPO SOGIN</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>VARIAZIONE</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>295.587.582</b>	<b>246.990.681</b>	<b>48.596.900</b>
Immateriali	13.950.662	17.317.712	-3.367.051
Materiali	279.040.598	227.005.841	52.034.757
Finanziarie	2.596.322	2.667.128	-70.806
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>460.115.243</b>	<b>250.494.443</b>	<b>209.620.800</b>
Rimanenze	426.918.384	210.019.481	216.898.903
Crediti	33.196.859	40.474.962	-7.278.103
Altre attività	0	0	0
<b>LIQUIDITÀ</b>	<b>123.295.305</b>	<b>134.609.683</b>	<b>-11.314.378</b>
Depositi bancari e cassa	123.295.305	134.609.683	-11.314.378
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.852.445</b>	<b>6.270.344</b>	<b>-4.417.899</b>
Ratei e risconti	1.852.445	6.270.344	-4.417.899
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>880.850.575</b>	<b>638.365.152</b>	<b>242.485.423</b>

<b>PASSIVO CIRCOLANTE</b>	<b>607.046.733</b>	<b>371.278.960</b>	<b>235.767.773</b>
Acconti	<b>457.545.563</b>	<b>219.451.189</b>	<b>238.094.374</b>
Debiti verso fornitori	73.494.380	74.727.259	-1.232.879
Debiti verso istituti previdenziali	4.216.334	4.254.961	-38.627
Altre passività	71.790.456	72.845.551	-1.055.095
<b>FONDI</b>	<b>25.472.342</b>	<b>18.084.639</b>	<b>7.387.703</b>
Fondi per rischi e oneri	19.763.102	11.676.656	8.086.446
TFR	5.709.240	6.407.983	-698.743
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>64.004.951</b>	<b>75.272.437</b>	<b>-11.267.486</b>
Patrimonio netto consolidato esercizio precedente	75.272.437	66.855.794	8.416.643
Utile/perdita dell'esercizio	-7.375.443	7.149.405	-14.524.848
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>184.326.548</b>	<b>173.729.115</b>	<b>10.597.433</b>
Ratei e risconti	184.326.548	173.729.115	10.597.433
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>880.850.575</b>	<b>638.365.152</b>	<b>242.485.423</b>

## 9. DECOMMISSIONING E CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE (COMMESSA NUCLEARE)

### NUOVA DELIBERAZIONE ARERA 3 AGOSTO 2021, N. 348

L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), con la deliberazione 3 agosto 2021, 348/2021/R/eel, ha stabilito nuove disposizioni e criteri ai fini del riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di decommissioning delle centrali e impianti elettronucleari per il terzo periodo di regolazione. Il terzo periodo di regolazione ha una durata di 6 anni, a partire dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2026, ed è articolato in due semiperiodi di regolazione di uguale durata. Nella medesima deliberazione, sono altresì determinati gli obiettivi di programma per il primo semiperiodo di regolazione 2021-2023. Gli obiettivi di programma per il primo semiperiodo sono definiti sia in termini di spesa che di avanzamento fisico. Il nuovo sistema di misurazione dell'avanzamento della commessa nucleare introdotto con il terzo periodo di regolazione prevede:

- l'individuazione di 4 fasi che concorrono all'avanzamento della commessa: Ingegneria, Autorizzazioni, Committenza e Realizzazione;
- la definizione su base trimestrale di obiettivi di avanzamento fisico, espressi in termini percentuali in funzione di una suddivisione multilivello del programma e un peso percentuale associato a ciascun livello di scomposizione (sito, task, fase e step di avanzamento);
- la definizione di una Metodologia di Misurazione Avanzamento fisico (MMA), sulla base della quale determinare a preventivo e consuntivo le percentuali di avanzamento fisico;
- la definizione su base annuale di costi di avanzamento fino a livello di fase, comprendenti tutti i costi (esterni o di personale) che sono riconducibili all'avanzamento delle attività di decommissioning.

La misurazione dell'avanzamento fisico complessivo delle attività di decommissioning è pari alla somma pesata dell'avanzamento dei singoli progetti (siti). Il peso di un singolo progetto è definito all'inizio di ogni semiperiodo di regolazione sulla base della metodologia elaborata dall'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (ISIN), che esprime un indice di rischio radiologico ancora presente per ciascun impianto in corso di decommissioning, attraverso la valutazione di due componenti: indice radioattività residua sistemi e strutture e indice condizionamento rifiuti radioattivi e messa in sicurezza del combustibile irraggiato.

La misurazione dell'avanzamento fisico complessivo di un progetto è pari alla somma pesata dell'avanzamento di tutti i task ricadenti nel singolo progetto. Il peso di ciascun task è pari al rapporto tra i costi di avanzamento a vita intera previsti per il medesimo task nel programma di semiperiodo e la somma dei costi di avanzamento a vita intera previsti nel medesimo programma per tutti i task del progetto.

L'avanzamento di un task è misurato come la media pesata dell'avanzamento delle sue singole fasi, alle quali sono assegnate percentuali predeterminate, a seconda della categoria del task. Per ciascuna fase sono identificati step di avanzamento a cui vengono assegnati percentuali convenzionali. Le tecniche di misurazione dell'avanzamento fisico del singolo step sono:

- a milestone: l'attività è suddivisa in eventi discreti, tangibili e verificabili, all'occorrenza dei quali l'avanzamento è considerato al 100%;
- a percentuale di completamento: l'avanzamento è espresso come rapporto percentuale tra la quantità di lavoro completato e la quantità di lavoro da completare.

Ogni task è caratterizzato da una categoria principale, che può essere assimilata alle principali attività definite nelle istanze di disattivazione:

- adeguamento/costruzione depositi-facility;
- demolizioni/smantellamenti;
- trattamento rifiuti;
- bonifica sito;
- attività speciali e altre attività.

Ai fini del riconoscimento dei costi delle attività di decommissioning, la deliberazione 348/2021/R/eel del 3 agosto 2021 individua valori di soglia del rispetto dell'avanzamento fisico complessivo delle attività di decommissioning. Per l'anno 2021 sono individuati i seguenti valori di soglia del rispetto dell'avanzamento cumulato dal 1° gennaio 2021 previsto nel programma di semiperiodo:

- valore minimo: 70%;
- valore medio: 80%;
- valore massimo: 90%.

Si riportano nella tabella seguente l'avanzamento fisico cumulato 2020, l'avanzamento puntuale 2021 e l'avanzamento fisico cumulato 2021.

	AF CONSUNTIVO CUMULATO AL 31.12.2020	AF CONSUNTIVO CUMULATO AL 31.12.2021	PUNTUALE 2021
Bosco Marengo	67,123%	83,014%	15,891%
Caorso	28,466%	38,092%	9,626%
Casaccia	37,652%	43,225%	5,572%
Garigliano	44,651%	50,438%	5,787%
ISPRA-1	0,687%	6,165%	5,478%
Latina	24,703%	35,055%	10,352%
Saluggia	25,533%	28,718%	3,185%
Trino	24,357%	32,034%	7,677%
Trisaia	14,350%	19,152%	4,802%
<b>Totale</b>	<b>28,318%</b>	<b>35,527%</b>	<b>7,209%</b>

Si evidenzia di seguito l'ammontare totale dei costi di avanzamento delle attività di decommissioning consuntivato dalla società nel 2021, con il confronto del medesimo dato registrato nel precedente esercizio.

CONSUNTIVO COSTI DI AVANZAMENTO - SOGIN S.P.A.	2021	2020	VARIAZIONE
Costi di avanzamento delle attività di decommissioning	118.321.600	110.914.361	7.407.239
<b>Totale</b>	<b>118.321.600</b>	<b>110.914.361</b>	<b>7.407.239</b>

## 9.1 DECOMMISSIONING

Nei paragrafi che seguono si riporta la descrizione delle principali attività di decommissioning realizzate nell'esercizio 2021 presso le centrali e gli impianti Sogin.

### IMPIANTO DI BOSCO MARENGO

L'impianto di Bosco Marengo nell'esercizio 2021 ha registrato un avanzamento fisico per le attività di smantellamento pari al 15,891%. Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico cumulato 2021, 2020 e l'avanzamento fisico puntuale 2021.

CENTRALE/IMPIANTO	AF CUMULATO 2021	AF CUMULATO 2020	AF PUNTUALE 2021
<b>Bosco Marengo</b>	83,014%	67,123%	15,891%

Si precisa che con l'entrata in vigore del nuovo Sistema Regolatorio (primo semiperiodo 2021-2023) i task originari sono stati organizzati e suddivisi in modo differente, per consentire una migliore valutazione dell'avanzamento fisico delle attività.

Le attività di decommissioning che hanno contribuito al consuntivo si riferiscono principalmente ai task riguardanti le attività necessarie a completare la Fase I di Disattivazione (BMSMF11 - Alienazione Materie Nucleari; BMSMF12 - Completamento Fase 1 di Disattivazione - Raggiungimento Brown Field; BMSMG11 - Trattamento e condizionamento rifiuti radioattivi solidi; BMSMG12 - Trattamento e condizionamento rifiuti radioattivi liquidi) e il task BMSMI13, inerente la rimozione dei materiali antropici dall'Area di Rispetto del sito.

Con riguardo al task BMSMF11, relativo all'adeguamento del locale B106 a deposito temporaneo, è stata approvvigionata la strumentazione necessaria per l'esercizio dello stesso.

Nell'ambito del task BMSMF12 sono state eseguite le attività necessarie a completare la Fase I di Disattivazione, quali:

- segmentazione dei materiali metallici residui presenti in Zona Controllata;
- caratterizzazione (e, ove necessario, decontaminazione) dei locali di Zona Controllata ai fini

- della classificazione degli stessi;
- trasferimento degli overpack contenenti rifiuti radioattivi solidi condizionati dal BLD11 al nuovo deposito temporaneo B106.

## CENTRALE DI CAORSO

Nell'esercizio 2021, la centrale di Caorso ha registrato un avanzamento fisico per le attività di smantellamento pari al 9,626%.

Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico cumulato 2021, 2020 e l'avanzamento fisico puntuale 2021.

CENTRALE/IMPIANTO	AF CUMULATO 2021	AF CUMULATO 2020	AF PUNTUALE 2021
Caorso	38,092%	28,466%	9,626%

Si precisa che con l'entrata in vigore del nuovo Sistema Regolatorio (primo semiperiodo 2021-2023) i task originari sono stati organizzati e suddivisi in modo differente, per consentire una migliore valutazione dell'avanzamento fisico delle attività.

Con riferimento all'analisi di specifici task, si riporta di seguito il dettaglio delle principali attività che hanno contribuito al consuntivo 2021.

Relativamente al task CASMA11, inerente alle attività preliminari di decommissioning, è stato avviato il piano di analisi e manutenzione relativo al sistema di estrazione e filtrazione "pump & treat" previsto dal Progetto Unico di Bonifica per la risoluzione della problematica della contaminazione da PCB dell'acqua di falda sottostante al pozzo D del sistema di emungimento dell'acqua di falda (dewatering). Sono stati eseguiti adeguamenti strutturali sulle coperture di alcuni edifici della centrale quali l'edificio turbina, l'edificio reattore e gli edifici FEAL e FOCCHI.

Con riferimento al task CASMC12, le attività svolte riguardano essenzialmente i lavori di rifacimento del deposito temporaneo ERSBA 2; tali lavori, tra l'altro, sono in linea con le prescrizioni del decreto di Compatibilità Ambientale, relativamente alla necessità di "eseguire sui depositi interventi volti ad aumentare la sicurezza, la capacità e la libertà di movimentazione interna, nonché di vagliarne le caratteristiche strutturali al fine di verificare la loro rispondenza ad adeguati livelli di sicurezza".

Il consuntivo sul task CASMC13 è relativo alla consegna della progettazione esecutiva delle demolizioni del deposito ERSMA propedeutiche alla medesima realizzazione.

Relativamente al task CASMC14 - specifica per i lavori di adeguamento dell'edificio turbina a deposito temporaneo e stazione di trattamento materiali -, il consuntivo realizzato è legato principalmente agli avanzamenti fisici registrati circa le lavorazioni finali sulle opere civili e impiantistiche.

Relativamente al task CASMH11, inerente all'adeguamento dell'impianto elettrico di centrale, è stata effettuata la consegna della progettazione esecutiva della sostituzione dei quadri Power Center sbarre N.

Per quanto concerne il task CASMR21, relativo al ripristino finale del sito e rilascio aree di cantiere, sono avanzate le attività preliminari propedeutiche per lo smantellamento dei sistemi e componenti dell'edificio reattore; in particolar modo, è ultimata l'attività di sostituzione degli Area Radiaton Monitor (ARM) ed è avanzata sino alle fasi finali la realizzazione della Waste Route di collegamento tra l'edificio reattore e l'edificio turbina. Inoltre, è stato avviato lo sviluppo del progetto esecutivo da parte dell'appaltatore relativo allo smantellamento di sistemi, strutture e componenti dell'edificio reattore.

Con riferimento al task CASMR31, relativo all'apertura del contenitore primario, rimozione e bonifica scudo termico, sono state avviate le attività di rifacimento dell'impianto di distribuzione elettrica al piano di ricarica (quota 90).

Il task CASMW11 è inerente al trattamento dei rifiuti pregressi. In merito all'avanzamento del progetto si evidenzia che il numero di fusti spediti nel 2021, fino al 25° trasporto a partire dall'atto di approvazione, è pari a 5.124 fusti, corrispondente all'87,44% delle resine da trasferire. Nel IV trimestre 2021 sono state effettuate le operazioni di retrieval e caricamento fusti, che hanno consentito di intensificare il numero dei trasporti recuperando quanto perso nel 2021 per effetto della pandemia Covid-19.

In relazione al task CASMW31, riferito al trattamento/condizionamento dei rifiuti radioattivi da disattivazione, sono proseguite le attività di Nucleco S.p.A. a piano governo turbina per la cernita, separazione e relativi monitoraggi radiologici di rifiuti potenzialmente allontanabili.

In considerazione delle attività di cui sopra, l'avanzamento fisico registrato complessivamente per la centrale di Caorso per l'anno 2021 è ascrivibile macroscopicamente ai seguenti obiettivi perseguiti:

- completamento delle attività di demolizione, di realizzazione opere civili (realizzazione della

- fondazione e platea, delle pareti e del tetto) ed esecuzione dei collaudi FAT in officina dei carriponte CRP2 e del CRP1, nell'ambito del contratto di adeguamento del deposito ERSBA 2;
- formalizzazione del contratto relativo alla "Progettazione esecutiva ed esecuzione delle attività di demolizione e adeguamento presso l'edificio ERSMA";
  - avvio dei collaudi in sito nell'ambito del contratto di adeguamento civile e impiantistico dell'edificio turbina;
  - formalizzazione del contratto relativo allo smantellamento di sistemi, strutture e componenti dell'edificio reattore;
  - in relazione alle attività di trattamento dei rifiuti pregressi (resine e fanghi) nel periodo 01.01.2021-31.12.2021 sono stati caratterizzati 958 fusti recuperati dal deposito ERSMA, trasferiti al trattamento 2.668 fusti e incenerite 156 tonnellate di resine.

Nell'ambito delle attività Nucleco di caratterizzazione e trattamento dei rifiuti pregressi di centrale, nel 2021 sono stati registrati i seguenti avanzamenti:

- esecuzione di 1.556 analisi nell'ambito dei contratti "C0532S20 – Servizio di pre-caratterizzazione e caratterizzazione materiali e rifiuti derivanti da attività di decommissioning" e "C0305S21 – Attività su materiali e rifiuti radioattivi e attività di bonifica (Fase 4)";
- trattamento di 242 tonnellate e 400 contenitori nell'ambito del contratto "C0152S20 – Attività su materiali e rifiuti radioattivi – 3° Fase" e di 50 tonnellate e 766 contenitori nell'ambito del contratto "C0305S21 – Attività su materiali e rifiuti radioattivi e attività di bonifica (Fase 4)".

### CENTRALE DI TRINO

Nell'esercizio 2021, la centrale di Trino ha registrato un avanzamento fisico per le attività di smantellamento pari al 7,677%.

Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico cumulato 2021, 2020 e l'avanzamento fisico puntuale 2021.

CENTRALE/IMPIANTO	AF CUMULATO 2021	AF CUMULATO 2020	AF PUNTUALE 2021
Trino	32,034%	24,357%	7,677%

Si precisa che, con l'entrata in vigore del nuovo Sistema Regolatorio (primo semiperiodo 2021-2023), i task originari sono stati riorganizzati e suddivisi in modo differente per consentire una migliore valutazione dell'avanzamento fisico delle attività.

Con riferimento all'analisi di specifici task, si evidenzia che il task TRSMA1 è stato suddiviso nei nuovi task TRSMA11 e TRSMA12.

Con riguardo al task TRSMA11, relativo agli adempimenti dei decreti ottenuti (decreto VIA, Disattivazione), sono state eseguite le attività di monitoraggio ambientale richieste dal decreto VIA e dalle prescrizioni della Conferenza dei Servizi nell'ambito del Procedimento art. 242, d. lgs. n. 152/2006.

Il task TRSMA12 riguarda la progettazione esecutiva e la realizzazione della ciclovia VEN.TO nel tratto antistante la centrale: nell'anno in esame sono state completate le attività di progettazione esecutiva.

Nell'ambito del task TRSMH11, inerente al nuovo sistema di trattamento degli effluenti liquidi di centrale (Radwaste alternativo), sono state completate le attività di realizzazione dello stesso e di collegamento ai serbatoi di accumulo e stoccaggio.

Relativamente al task TRSMK12 nell'ambito del progetto di demolizione parziale dell'edificio turbine, si sono concluse le attività di sostituzione di alcuni tratti delle fognature, la realizzazione della nuova linea antincendio a bassa pressione e le attività di rimozione di coibenti contenenti amianto.

Le attività del task TRSMK21, inerente alla decontaminazione edifici tubazioni interrate, hanno invece riguardato la rimozione dei componenti non contaminati nell'intercapedine anulare ("Annulus"), dei sistemi ad essi connessi e la bonifica delle penetrazioni del Contenitore della sezione anulare.

Relativamente al task TRSMR51, riferito alle attività propedeutiche della Fase I per lo smantellamento del vessel, si sono concluse le fasi realizzative riguardanti gli interventi manutentivi e di ammodernamento sulla gru dell'edificio ausiliari e sulla gru polare e i successivi collaudi finali. È stata inoltre installata la passerella di servizio sulla cavità del reattore.

Le attività del task TRSMR52 hanno riguardato principalmente le attività di survey e caratterizzazione radiologica propedeutiche all'apertura del vessel e allo smantellamento della testa dello stesso.

Relativamente al task TRSMV11, riguardante lo smantellamento del Circuito primario, sono state completate le attività di progettazione da parte del F/A, che ha sottoposto gli elaborati a Sogin per la relativa sorveglianza.

Con riferimento al task TRSMW21, sono state completate presso il fornitore le attività realizzative di

tutti i moduli della Stazione di cementazione omogenea denominata Si.Co.Mo.R.

Nell'ambito del task TRSMW22 sono state eseguite le attività di trattamento delle resine cementate e dei materiali contenuti nei fusti da un metro cubo.

Nell'ambito del task TRSMW51, che riguarda la realizzazione della facility Stazione di Gestione Materiali, sono proseguite le attività di preparazione dei materiali metallici (già disponibili) per l'invio a fusione presso impianto estero specializzato.

Relativamente al task TRSMX11, inerente allo smantellamento dei componenti attivati e delle piscine, sono state completate le attività di trasferimento dei setti dello schermo termico, dei trucioli e della pompa sorbona dalla vasca dei purificatori alla Spent Fuel Pit.

### IMPIANTO EUREX DI SALUGGIA

Nel 2021, l'impianto EUREX di Saluggia ha registrato un avanzamento fisico per le attività di smantellamento pari al 3,185%.

Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico cumulato 2021, 2020 e l'avanzamento fisico puntuale 2021.

CENTRALE/IMPIANTO	AF CUMULATO 2021	AF CUMULATO 2020	AF PUNTUALE 2021
Saluggia	28,718%	25,533%	3,185%

Di particolare rilievo risulta l'attuazione del programma di realizzazione del complesso CEMEX, avviato a inizio 2021. In questa prima fase, le attività prioritarie e le risorse sono state indirizzate all'esecuzione delle opere civili dell'impianto di processo, con l'innalzamento delle pareti esterne e interne dell'edificio (task SASMC11).

Le attività di trattamento dei rifiuti radioattivi solidi hanno nuovamente confermato la validità di questo programma pluriennale con un ulteriore incremento delle quantità dei rifiuti trattati.

Il trasferimento dei rifiuti radioattivi dall'edificio 2300 al deposito D2 è proseguito secondo il programma stabilito nel 2020.

L'area 800 dei serbatoi di stoccaggio dei liquidi è stata sottoposta a una manutenzione straordinaria con il rifacimento dell'impermeabilizzazione, a protezione degli eventi atmosferici (task SASMC16).

Un'altra attività di rilievo, conclusa nella prima metà dell'anno, è relativa al completo rinnovamento del sistema di monitoraggio gamma dell'impianto EUREX.

Il programma operativo 2021 è stato caratterizzato anche da queste attività, iniziate negli anni precedenti e che si sviluppano su arco temporale pluriennale:

- rinnovamento del sistema elettrico di emergenza;
- smaltimento delle sostanze chimiche;
- incremento delle capacità di test dei laboratori di chimica-radiochimica e di fisica sanitaria, mediante l'acquisizione di strumentazioni e apparecchiature;
- smaltimento di sostanze e materiali generati nel corso delle attività operative e di cantiere;
- qualifica delle matrici cementizie dei fanghi e delle resine;
- misure e monitoraggi dell'amianto e FAV e interventi sugli edifici e macchine;
- caratterizzazione radiologica delle terre di scavo;
- monitoraggio dei parametri ambientali in accordo alle prescrizioni VIA-CEMEX.

Sono proseguite le attività propedeutiche allo smantellamento delle SaG dell'impianto UMCP: addestramento mediante simulacri di prova, sviluppo dei progetti per la realizzazione delle tende tipo PEDI, preparazioni degli impianti e aree di lavoro; ciò in attesa dell'approvazione del piano operativo di smantellamento delle scatole a guanti dell'impianto (task SASMF24).

Sono state svolte, e alcune di esse portate a termine, le attività previste dal piano complessivo di decommissioning. Nell'immediato esse hanno un impatto sull'avanzamento del piano; nel periodo di medio termine esse saranno determinanti per l'avvio di importanti programmi della gestione dei rifiuti radioattivi e dello stoccaggio temporaneo dei rifiuti e dei manufatti finali:

- emissione di un aggiornamento dell'istanza di disattivazione del sito, in sostituzione di quella emessa nel 2014; l'istanza di disattivazione si sviluppa fino allo stato di brown field del sito e include le strategie di gestione dei rifiuti sviluppate con il Piano a vita intera del 2020 e le modifiche dello stato degli impianti effettuate negli ultimi anni;
- conclusione del progetto definitivo per la realizzazione del nuovo deposito 2300, in sostituzione dell'attuale edificio;
- avvio dei procedimenti autorizzativi richiesti per la realizzazione del nuovo deposito 2300: istanza di modifica impianto ai sensi dell'art. 233 del d. lgs n. 101/2020, istanza di Verifica



- Assoggettabilità al VIA;
- progetto complessivo del trattamento dei liquidi radioattivi organici: conclusione del progetto definitivo dell'impianto di estrazione dei liquidi dai serbatoi di stoccaggio e loro immobilizzazione con resine speciali in contenitori; pubblicazione del bando di gara per l'affidamento del servizio di trattamento per incenerimento dei liquidi organici;
- sviluppo del progetto per la modifica del sistema di raccolta degli effluenti liquidi (Waste Pond);
- sviluppo degli elaborati di gara per il servizio di smaltimento sostanze chimiche e amianto presenti nell'edificio 400;
- conclusione dei progetti esecutivi per l'installazione del sistema di raccolta delle acque meteoriche e della pastorale del complesso CEMEX;
- conclusione del progetto esecutivo per la manutenzione straordinaria dei ponti scavalco del canale Farini.

### IMPIANTO DI CASACCIA

Nell'esercizio 2021, l'impianto di Casaccia ha registrato un avanzamento fisico per le attività di smantellamento pari al 5,572%.

Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico cumulato 2021, 2020 e l'avanzamento fisico puntuale 2021.

CENTRALE/IMPIANTO	AF CUMULATO 2021	AF CUMULATO 2020	AF PUNTUALE 2021
Casaccia	43,225%	37,652%	5,572%

Nel 2021 i maggiori volumi di avanzamento del sito sono stati ottenuti nelle attività di trattamento rifiuti radioattivi solidi e liquidi, nello smantellamento delle scatole a guanti dell'impianto Plutonio e nelle attività relative allo smantellamento dei serbatoi effluenti liquidi radioattivi (Waste A e Waste B) di OPEC-1. Lo scostamento rispetto al pianificato è dovuto principalmente al ritardo nella formalizzazione del contratto di fornitura in opera della SaG per il trattamento dei rifiuti liquidi acquosi IPU e al successivo ritardo dell'appaltatore nella predisposizione della documentazione pre-fornitura. Inoltre, si sono registrati ritardi per il mancato benessere ISIN al trasferimento dei rifiuti da IPU a OPEC-2 e ritardi di committenza ed esecuzione lavori per l'adeguamento degli impianti elettrici e ausiliari di IPU.

Nell'ambito dei task CSSMP2 e CSSMPG, relativi alla gestione dei rifiuti radioattivi solidi, gli avanzamenti più significativi sono stati realizzati nel trattamento e condizionamento dei rifiuti di IPU e di OPEC, nell'anticipazione al 2021 delle attività di caratterizzazione dei cassoni contenenti SaG presso Nucleco e nel trattamento dei contenitori Casagrande presso Nucleco; maggiori attività relative alla gestione dei rifiuti radioattivi derivanti da attività ordinarie degli impianti Plutonio e OPEC e dei rifiuti pregressi. È stata, inoltre, completata la documentazione per la fornitura dei prototipi dei contenitori "CSC-Alfa" necessari per il trattamento e il condizionamento dei rifiuti alfa contaminati del sito Casaccia.

Con riferimento al task CSSMP2, si evidenzia che il consuntivo è stato influenzato dalla sospensione delle operazioni di trasferimento dei rifiuti IPU da Nucleco a OPEC-2, con ricadute sulle attività relative al magazzino nucleare IPU (installazione delle nuove strutture di stoccaggio e risistemazione dei locali 9 e 10, sospensione del contratto Nucleco per la risistemazione del magazzino nucleare da eseguirsi successivamente al trasferimento dei rifiuti IPU in OPEC-2).

Nell'ambito del task CSSMO2-P6, riguardante le attività di predisposizione allo smantellamento di IPU e OPEC, nel 2021 sono state completate le attività relative ai sistemi di protezione del deposito OPEC-2, rimossa da IPU un'apparecchiatura obsoleta (pressa Stokes) precedentemente asservita alle scatole a guanti ed è stato avviato l'adeguamento degli impianti elettrici e ausiliari dell'edificio C19, i cui lavori sono fortemente interferenti con le attività di impianto. Il consuntivo del task è stato influenzato dal ritardo nella formalizzazione del contratto e nello sviluppo della progettazione esecutiva da parte dell'appaltatore per la realizzazione impianti elettrici e ausiliari impianto IPU.

Inoltre, si è registrato un ritardo nel progetto per la realizzazione delle aree di stoccaggio materiali IPU e nella progettazione e nell'iter autorizzativo e realizzativo delle attività di rimozione dell'infrastruttura ASSO e della torre Tovaglieri.

Per quanto riguarda il task CSSMO3, relativo allo smantellamento dei serbatoi effluenti liquidi radioattivi "Waste A e B", nel 2021 è stato avviato l'appalto per la bonifica delle strutture interrato e il ripristino finale delle aree e completato il progetto esecutivo, mentre si registra un ritardo Nucleco nello smantellamento del serbatoio Waste B. Nel 2021 sono state effettuate indagini radiologiche supplementari dei terreni sottostanti l'area Waste B. Con riferimento al task CSSMO4 per la sistemazione

delle materie nucleari OPEC-1, nel 2021 sono proseguite alcune attività relative al progetto di ispezione e caratterizzazione dei TSR stoccati nell'area di carico del deposito, con minori esigenze di materiali vari e piccole attrezzature per ispezione e confezionamento.

Per quanto concerne le attività del task CSSMP4, riguardante lo smantellamento delle scatole a guanti (SaG) obsolete dell'impianto Plutonio, nel 2021 sono state ultimate (sempre da risorse interne Sogin con supporto Nucleco) le attività di smantellamento della totalità delle 56 SaG obsolete, in linea con gli obiettivi di Piano. In considerazione della carenza di organico di sito e della contemporaneità di altre operazioni presso l'impianto Plutonio, la squadra di smantellamento è stata integrata in alcuni periodi con risorse del sito di Saluggia già precedentemente formate presso l'impianto Plutonio. Nel 2021, il sito Casaccia ha proseguito e potenziato la collaborazione e il supporto al sito di Saluggia per lo smantellamento delle SaG dell'UMCP.

Per il task CSSMP8, relativo al trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi IPU, nel 2021 è stato avviato il contratto C0509F19 con RTI Orano-Fucina per la fornitura in opera della SaG di cementazione dei rifiuti liquidi acquosi IPU e relativi contenitori con girante a perdere, completando la sorveglianza sulla documentazione tecnica relativa ai contenitori. Per i rifiuti liquidi organici alfa contaminati stoccati presso Nucleco sono state ultimate le attività di caratterizzazione mediante contratto Nucleco. Per i liquidi acquosi a bassa attività stoccati in Nucleco è stata effettuata una prima fase di campionamento e caratterizzazione attraverso il nuovo impianto di estrazione. Per i rifiuti liquidi acquosi e organici Nucleco, per i quali si prevede il trattamento e condizionamento all'estero (in sinergia con i siti di Saluggia e Trisaia), è stata completata la documentazione tecnica di gara ed è stato avviato l'iter di committenza. Per i rifiuti liquidi organici IPU sono proseguite le prove sperimentali di cementazione dei liquidi.

Lo scostamento rispetto al pianificato è dovuto principalmente allo slittamento della formalizzazione del contratto relativo alla fornitura SaG per il trattamento acquosi e al ritardo dell'appaltatore nella predisposizione della documentazione pre-fornitura. Conseguentemente sono state riprogrammate le forniture per il trattamento rifiuti liquidi acquosi IPU.

Riguardo i task CSSMP0 e CSSMPL, relativi alla realizzazione della SCA (Stazione Compattazione Alfa) e del NDC (Nuovo Deposito Casaccia), si evidenzia che nel 2021 è stato completato il progetto preliminare di fattibilità ed è stata avviata la progettazione definitiva. Nel 2021 è stato avviato il progetto definitivo per appaltare l'ampliamento del perimetro dell'impianto Plutonio, necessario per la realizzazione delle nuove opere.

In considerazione delle attività sopra descritte, l'avanzamento fisico registrato complessivamente per il sito di Casaccia per l'anno 2021 è ascrivibile principalmente al conseguimento dei seguenti eventi:

- emissione del progetto di fattibilità tecnico-economica della SCA;
- ottenimento del decreto ministeriale di autorizzazione alla modifica di impianto (art. 148.1-bis) per la rimozione della torre Tovaglieri e della infrastruttura "ASSO" e successivo completamento della predisposizione della relativa documentazione progettuale, autorizzativa e di committenza;
- completamento della predisposizione della documentazione di progetto e di gara per la fornitura dei prototipi CSC-Alfa e relative prove di qualifica;
- definizione della strategia di gestione delle materie nucleari fresche residue dell'impianto Plutonio;
- formalizzazione del contratto "Lavori di adeguamento impianti elettrici ed ausiliari edificio C19";
- formalizzazione del contratto "Fornitura in opera scatola a guanti (SaG) e contenitori" ed emissione della relativa documentazione autorizzativa;
- completamento delle attività di decontaminazione e smantellamento delle Scatole a Guanti obsolete dell'impianto Plutonio;
- approvazione della progettazione esecutiva sviluppata dall'appaltatore nell'ambito del contratto "Progettazione esecutiva e lavori di bonifica dei locali interrati Waste A e B";
- nell'ambito delle attività di trattamento e condizionamento dei rifiuti da D&D, esecuzione di 244 analisi di caratterizzazione radiologica e trattamento di supercompattazione di 151 fusti di rifiuti radioattivi;
- nell'ambito delle attività di condizionamento rifiuti radioattivi di esercizio, completamento della caratterizzazione dei cassoni contenenti rifiuti radioattivi, stoccati presso Nucleco (216 analisi) e trattamento di n. 8 contenitori Casagrande;
- nell'ambito delle attività di trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi organici e acquosi, caratterizzazione di 726 litri di liquidi organici e di 4.578 litri di liquidi acquosi stoccati presso Nucleco, nonché caratterizzazione di 248 litri di liquidi organici stoccati presso l'impianto Plutonio.

**CENTRALE DI LATINA**

Nell'esercizio 2021 la centrale di Latina ha registrato un avanzamento fisico per le attività di smantellamento pari al 10,352%.

Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico cumulato 2021, 2020 e l'avanzamento fisico puntuale 2021.

CENTRALE/IMPIANTO	AF CUMULATO 2021	AF CUMULATO 2020	AF PUNTUALE 2021
Latina	35,055%	24,703%	10,352%

Le attività di decommissioning sono sintetizzate nel seguito e hanno riguardato i seguenti progetti:

- il progetto "Autorizzazioni smantellamento accelerato e via generale (Fase 1)", task LTSMA11;
- il progetto "Impianto Trattamento Effluenti Attivi", task LTSMH11;
- il progetto "Ripristini e Sistemazioni varie", task LTSMK11;
- il progetto "Demolizione stazione di pompaggio canale acque alte e condotta esistente", task LTSMK15;
- il progetto "Demolizione ex stazione di pompaggio acqua mare", task LTSMK16;
- il progetto "Realizzazione nuova rete sensoristica e nuovi piezometri", task LTSMK19;
- il progetto "Realizzazione Cutting Facility", task LTSMR21;
- il progetto "Smontaggio sistemi e componenti edificio reattore per adeguamento a deposito", task LTSMR41;
- il progetto "Adeguamento a deposito temporaneo locali edificio reattore", task LTSMR42;
- il progetto "Smantellamento vecchio impianto Radwaste", task LTSMU11;
- il progetto "Trattamento manufatti radioattivi ai fini dell'adeguamento ai requisiti di conferimento a Deposito Nazionale", task LTSMW10;
- il progetto "Trattamento e condizionamento rifiuti radioattivi derivanti da smantellamento generatori di vapore", task LTSMW12;
- il progetto "Trattamento e condizionamento rifiuti liquidi derivanti da pregresse attività di supercompattazione", task LTSMW14;
- il progetto "Trattamento rifiuti provenienti da sistema acqua piscina", task LTSMW16;
- il progetto "Trattamento rifiuti", task LTSMW18.

Con riferimento al task LTSMA11, relativo al progetto delle autorizzazioni generali e VIA, si evidenzia che nel corso del 2021 si sono avuti costi dovuti alle attività prescritte dal decreto VIA, quali interventi di rinaturalizzazione e restauro vegetazionale e interventi di monitoraggio naturalistico, nonché l'emissione dello studio di fattibilità per il rifacimento del ponte Mascarello, raggiungendo una percentuale di avanzamento fisico pari al 52,383%.

Con riferimento al task LTSMH11, relativo al progetto dell'Impianto Trattamento Effluenti Attivi (ITEA), nel corso dell'esercizio 2021 sono state completate le opere civili, in particolare fondazioni, pareti e tetto di copertura, e si è dato avvio alle opere impiantistiche sia in officina che in cantiere, raggiungendo una percentuale di avanzamento fisico del 86,450%.

Per quanto attiene il progetto relativo al task LTSMK11, questo ha registrato costi dovuti alle attività di Fase 2 di realizzazione dell'impianto elettrico di centrale e ai lavori di rifacimento dell'opera di presa acqua mare della centrale, raggiungendo una percentuale di avanzamento fisico del 95,159%.

Con riguardo al progetto relativo al task LTSMK15, si segnala che sono state completate le attività di dismissione e rimozione dei componenti del sistema "Stazione di Pompaggio del Canale Acque Alte", ottenendo una percentuale di avanzamento fisico pari al 100%.

Per quanto attiene il progetto relativo al task LTSMK16, è stata completata l'attività di demolizione dell'ex stazione di pompaggio acqua mare e pozzo valvole fuori servizio della centrale, con conseguente ottenimento dell'avanzamento fisico al 100% dello stesso task.

Con riguardo al progetto relativo al task LTSMK19, si segnala che è stata completata la realizzazione di una nuova rete sensoristica e di nuovi piezometri, ottenendo una percentuale di avanzamento fisico pari al 100%.

Con riferimento al task LTSMR21, relativo al progetto della realizzazione "Facility" per trattamento materiali, nel corso dell'esercizio 2021 sono state completate le opere civili e si è dato avvio ai collaudi dei sistemi e degli impianti, sia in officina che in cantiere.

Con riguardo al task LTSMR41, relativo al progetto smontaggio sistemi e componenti edificio reattore per adeguamento a deposito, si evidenzia che nel corso dell'esercizio si sono completate le attività di progettazione esecutiva per la bonifica locali edificio reattore, per una percentuale di avanzamento

fisico pari al 31,4%.

Il task LTSMR42, relativo all'adeguamento a deposito temporaneo locali edificio reattore ha visto l'esecuzione di prove di caratterizzazione dinamica dell'edificio reattore, comprensivo di fornitura e posa in opera del sistema di monitoraggio strutturale, raggiungendo una percentuale di avanzamento fisico pari allo 0,078%.

Per quanto attiene il task LTSMU11, relativo allo smantellamento del vecchio impianto Radwaste, ha registrato costi oltre un milione di euro dovuti alle attività di rimozione di parte della vecchia linea Radwaste, decontaminazione e bonifica area antistante, raggiungendo una percentuale di avanzamento fisico del 26,055%.

Con riferimento al task LTSMW10, relativo al progetto trattamento manufatti radioattivi ai fini dell'adeguamento ai requisiti di conferimento a Deposito Nazionale, si sono registrate attività minori di fornitura prototipi CP 5.2 e 2.6, nuovo modello e prove di qualifica per una percentuale di avanzamento fisico del 6,719%.

Per quanto attiene il task LTSMW12, relativo al trattamento e condizionamento rifiuti radioattivi derivanti da smantellamento generatori di vapore, ha registrato costi per attività propedeutiche per la bonifica materiale contenente amianto da boiler, per una percentuale di avanzamento fisico del 4,749%. Il task LTSMW14, relativo al trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi derivanti da pregresse attività di supercompattazione, ha visto il completamento delle attività di campionamento e analisi radiometriche sui fusti di liquidi da supercompattazione, raggiungendo una percentuale di avanzamento fisico pari al 21,108%.

Con riferimento al task LTSMW16, relativo al recupero e trattamento rifiuti provenienti dai sistemi trattamento acqua piscina, si è registrata una variazione in aumento rispetto all'anno precedente dovuta all'entrata in esercizio dell'impianto LECO e alle attività di bonifica della piscina, raggiungendo una percentuale di avanzamento fisico del 74,581%.

Anche per quanto riguarda il task LTSMW18, relativo alla caratterizzazione, trattamento, gestione e smaltimento rifiuti derivanti dalle attività di smantellamento, si è registrata una variazione in aumento rispetto al 2020, dovuta ai lavori di rimozione di materiale di origine antropica contenente amianto, raggiungendo una percentuale di avanzamento fisico del 97,644%.

### CENTRALE DI GARIGLIANO

Nell'esercizio 2021, la centrale del Garigliano ha registrato un avanzamento fisico per le attività di smantellamento pari al 5,787%.

Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico cumulato 2021, 2020 e l'avanzamento fisico puntuale 2021.

CENTRALE/IMPIANTO	AF CUMULATO 2021	AF CUMULATO 2020	AF PUNTUALE 2021
Garigliano	50,438%	44,651%	5,787%

Le attività di decommissioning di maggiore rilievo economico sono sintetizzate nel seguito e hanno riguardato i seguenti progetti:

- realizzazione nuovo Radwaste, task GASMC31;
- smantellamento internals Fase I, task GASMR21;
- smantellamento componenti edificio turbina, task GASMT21;
- trattamento rifiuti, task GASMW11;
- invio materiali a fusione, task GASMW13.

Con riferimento al task GASMC31, inerente al nuovo Radwaste, si evidenzia che nel corso del 2021 sono stati completate le installazioni e nel dicembre 2021 sono state eseguite, con esito positivo e alla presenza dell'ente di controllo, i collaudi combinati e funzionali del nuovo Radwaste. Sono in itinere il completamento delle documentazioni a corredo e l'autorizzazione all'avvio all'esercizio da parte dell'ente di controllo. La percentuale di avanzamento è pari al 99,64%.

Riguardo il task GASMR21, relativo allo Smantellamento internals Fase I, si segnala che nel 2021 sono state effettuate, all'interno dell'edificio reattore, le attività preliminari alle operazioni di smantellamento degli internals superiori, e nello specifico il trattamento dei materiali metallici provenienti dai locali L34 e L42. È stato effettuato, inoltre, il prelievo di campioni metallici e cementizi ai fini della relativa caratterizzazione radiologica e definizione dei fattori di correlazione, raggiungendo una percentuale di avanzamento pari al 64,28%

Con riferimento al task GASMT21, relativo allo Smantellamento componenti edificio turbina, si evidenzia che nel corso del 2021 sono proseguite le attività di ripristino dei sistemi ausiliari, necessari per le

successive fasi di smantellamento. È stata completata l'installazione della Stazione di taglio grandi componenti, della Stazione rimozione Hot-spot, della Stazione idropulitura e della Stazione bonifica amianto, raggiungendo una percentuale di avanzamento pari al 64,34%.

Con riferimento al task GASMW11, inerente il Trattamento rifiuti, si segnala che nel corso del 2021 sono proseguite le attività relative alla caratterizzazione, trattamento, gestione e smaltimento rifiuti derivanti dalle attività di smantellamento.

Inoltre, nel periodo di riferimento è stata completata la fornitura dei contenitori di acciaio inox necessari per le future attività di decommissioning, tra cui quelli necessari per lo stoccaggio dei rifiuti di media attività derivanti dallo smantellamento internals superiori, raggiungendo una percentuale di avanzamento pari al 58,96%.

Riguardo il task GASMW13, relativo all'Invio materiali a fusione, si evidenzia che nel corso del 2021 sono stati inviati in Svezia, presso l'impianto di trattamento della Cyclife Sweden AB, circa 420 tonnellate di materiale per il successivo trattamento di fusione. Nel periodo di riferimento è stato effettuato il trattamento di 60 tonnellate di materiale, raggiungendo una percentuale di avanzamento pari al 20,14%. Per quanto riguarda le altre attività che hanno contribuito all'avanzamento fisico del 2021 della centrale del Garigliano, si segnala, infine, che:

- è terminata l'attività di ripristino dei sistemi ausiliari dell'edificio reattore, propedeutica all'avvio degli smantellamenti all'interno dell'edificio reattore;
- è terminata l'attività di bonifica della trincea 1, comprensiva del rinterro dello scavo.

### IMPIANTO DI TRISAIA

Nell'esercizio 2021, l'impianto di Trisaia ha registrato un avanzamento fisico per le attività di smantellamento pari al 4,802%.

Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico cumulato 2021, 2020 e l'avanzamento fisico puntuale 2021.

CENTRALE/IMPIANTO	AF CUMULATO 2021	AF CUMULATO 2020	AF PUNTUALE 2021
Trisaia	19,152%	14,350%	4,802%

Con riferimento al task TSSMA1, inerente alla Sistemazione a Secco del Combustibile Irraggiato Elk River Reactor (ERR), nell'anno di riferimento sono proseguite e sono state concluse le attività di fabbricazione dei componenti costituenti i due basket presso le officine del subfornitore francese; i basket sono stati spediti in Italia presso le officine Mangiarotti con tutta la documentazione a supporto.

Inoltre, sono proseguite le attività di officina sui cask e sugli assorbitori di urto; sono stati effettuati i relativi sopralluoghi presso le officine del fornitore.

Nell'ambito delle attività di reincapsulamento, rimanendo in attesa dell'approvazione, da parte dell'Autorità di Controllo, del Piano Operativo per avviare le attività di reincapsulamento, si è proceduto con la predisposizione di un Piano Operativo specifico per le attività preliminari di campionamento e analisi dell'acqua interna alle capsule. Si resta in attesa dell'approvazione, da parte dell'Autorità di Controllo, del Piano Operativo per avviare le attività di reincapsulamento.

Inoltre, nell'ultimo trimestre dell'anno 2021, è stata finalizzata la documentazione tecnica necessaria per le attività future di adeguamento dell'area G-48.

Con riferimento al task TSSMB1, riguardante la solidificazione del prodotto finito e la soluzione U/Th fresco, le attività rilevanti eseguite nel corso dell'anno di riferimento sono state le seguenti:

- riguardo i lavori di completamento dell'edificio deposito DMC3/DTC3, sono proseguite le attività di getto per le opere civili in elevazione fino alla quota +10,95 m; è stato realizzato il solaio predalles a quota +5,95 m e le travi ribassate e del solaio a fascia piena alla stessa quota; è stato effettuato il getto delle travi ribassate e fasce piene da quota +5,50 m fino a quota di imposta solaio e della rampa della scala tra quota +3,25 m e quota +5,95 m; sono state realizzate (posa armatura e getto) le mensole per vie di corsa carroponte; montaggio armature ed esecuzione carpenterie per travi solaio a quota +9,55 m; getto del solaio a quota +9,55 compreso montaggio ferri armatura e predalles del solaio; montaggio ferri di armatura e getto della rampa scala fino quota +9,55 m;
- è stato effettuato il montaggio del sistema di banchinaggio per parti di travi e solaio posto a quota +12,55 m; montaggio armature di parti di travi per il solaio posto a quota +12,55 m; montaggio armature delle pareti allineamenti 1-1, 2-2, 3-3, 6-6, A-A e setti i fino a quota +12,55 m; montaggio di parte di ali delle travi e soletta solaio poste a quota +12,55 m; montaggio armature verticali e/o di richiamo alle pareti e agli elementi secondari posti sopra il solaio

a quota +12,55 m; getto di limitate porzioni alle pareti allineamenti 1-1, 2-2, 3-3 e setti fino alla quota di intradosso della soletta del solaio posto a quota +12,55 m; opere complementari a quanto sopra descritto. Inoltre, nell'anno di riferimento è stata ultimata la fabbricazione comprensiva delle prove funzionali in officina dei tre carroporti XH-3201, XH-3202, XH-3203. Si è proceduto, in aggiunta, all'installazione del carroporto HX 3202 sulle vie di corsa, completo di festoni, motore e bozzello, nel locale denominato DTC3 eseguendo tutte le opere complementari;

- riguardo i lavori per la Sistemazione geomorfologica delle terre e rocce da scavo dell'edificio deposito DMC3/DTC3 in accordo a quanto stabilito dall'ARPAB, a seguito del parere richiesto dalla Regione Basilicata, di gestire le terre da scavo come rifiuti da smaltire, si sono concluse le attività di smaltimento delle terre e rocce da scavo.

In riferimento al "Nuovo sistema di alimentazione di emergenza e realizzazione opere civili per il passaggio cavi elettro-strumentali nella zona tra i diesel di emergenza e la cabina ITREC" si resta in attesa del deposito del progetto esecutivo strutturale all'ufficio Difesa del Suolo – Dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata. Sono proseguite le attività inerenti la fornitura dei grandi componenti. Inoltre, in seguito all'invio all'Autorità di Controllo del Rapporto finale caratterizzazione, nell'ambito del piano di caratterizzazione dell'area interessata, il 23 dicembre 2021 si è proceduto con la consegna dei lavori e delle aree (Prot. 65079 del 23/12/2021). Successivamente l'appaltatore ha inviato l'autorizzazione al subappalto per le opere civili.

In riferimento ai lavori di Realizzazione dell'edificio di processo ICPF, nel corso dell'anno 2021, concluso il riesame del progetto esecutivo, è stata eseguita la verifica del progetto ai sensi dell'art. 26, comma 2, del d. lgs. n. 50/2016, con successiva validazione ai fini dell'avvio dell'iter di committenza, avvenuto con pubblicazione del bando il 18/08/2021. Nell'ambito dell'iter di gara sono stati eseguiti e conclusi i sopralluoghi da parte delle ditte interessate ed è proseguito l'iter di gara a cura della funzione Procurement.

Per quanto riguarda le opere propedeutiche all'edificio di processo ICPF, nel mese di agosto 2021 è stato assegnato il contratto al fornitore aggiudicatario. All'atto dell'assegnazione, il fornitore non ha potuto procedere con le attività oggetto del contratto per via della richiesta, da parte di ISIN, di ulteriori attività di caratterizzazione nell'area di cantiere. Per questa ragione, nel mese di settembre 2021, è stata commissionata al fornitore l'attività di esecuzione di 7 sondaggi mediante carotaggi per ottemperare alle richieste dell'Autorità di Controllo, funzionali e propedeutiche all'esecuzione del contratto.

Le attività di monitoraggio ambientale prescritte dal decreto VIA sono continuate.

Con riferimento al task TSSMD3 relativo al Trattamento e condizionamento rifiuti combustibili Trisaia, nel corso dell'anno 2021 è stata predisposta la documentazione necessaria all'avvio dell'iter di gara, previsto in lotti per Trisaia, Saluggia e Casaccia.

Con riferimento al task TSSMD4, nell'ambito dei lavori di bonifica della fossa irreversibile 7.1, nel corso dell'anno di riferimento si è proceduto al completamento delle attività di bonifica previste dal progetto. In sintesi, le principali attività eseguite riguardano:

- il completamento dello smantellamento e rilascio di tutti i sistemi, strutture e componenti (SCC) presenti nell'area di cantiere;
- la dismissione del pozzo di drenaggio denominato P7.1, a valle dell'espletamento della pratica autorizzativa presso la Provincia di Matera;
- il rinterro della Fossa con idoneo materiale non contaminato.

A seguito del perfezionamento del contratto C0244S21, relativo al servizio di trasferimento liquidi drenati dal monolite della Fossa 7.1 in contenitore omologato, a luglio è stata avviata l'esecuzione del servizio. Il fornitore ha provveduto all'approvvigionamento del contenitore IBC da 1.000 l classificato IP-1 secondo l'ADR/IMDG, del materiale assorbente e del container IP-2 richiesti dal capitolato d'appalto. Successivamente, è stato avviato e completato il trasferimento dei liquidi della Fossa 7.1, raccolti e stoccati in varie taniche in PVC e inseriti in fusti da 220 l, all'interno del contenitore IBC omologato IP-1. Con riferimento al task TSSMG1, si evidenzia che a seguito del perfezionamento del contratto C0490L21 sono stati avviati i lavori di bonifica di n. 2 serbatoi interrati. Nell'ambito dei suddetti lavori è stata eseguita, oltre all'allestimento delle aree di cantiere, la caratterizzazione ai fini dell'identificazione del codice CER del rifiuto contenuto all'interno dei serbatoi. Inoltre, è stato completato il progetto di fattibilità tecnico-economica della WMI-1.

### **IMPIANTO ISPRA-1**

Com'è noto, in data 26/09/2019 è stato firmato tra Commissione europea (Joint Research Centre) e Sogin, l'"Atto di Presa in Carico" del reattore ISPRA-1, che trasferisce di fatto a Sogin la responsabilità di gestione e mantenimento in sicurezza dell'impianto e dello smantellamento dello stesso, lasciando al JRC la responsabilità di gestione dei rifiuti che ne derivano.

Nell'esercizio 2021 l'impianto ISPRA-1 ha registrato un avanzamento fisico per le attività di smantellamento pari al 5,478%.

Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico cumulato 2021, 2020 e l'avanzamento fisico puntuale 2021.

CENTRALE/IMPIANTO	AF CUMULATO 2021	AF CUMULATO 2020	AF PUNTUALE 2021
ISPRA-1	6,165%	0,687%	5,478%

Tra le principali attività portate avanti nel corso del 2021 vi sono la campagna di campionamento e caratterizzazione radiologica completa dei sistemi, strutture, componenti dell'impianto ISPRA-1 (task ISSMP11) e l'attività relativa al campionamento e monitoraggio dell'eventuale presenza di amianto e FAV negli ambienti di impianto (task ISSMP11).

Sono proseguite le attività di bonifica della piscina del combustibile: Sogin ha infatti progettato e realizzato l'impianto di filtrazione e purificazione radiologica dell'acqua attualmente presente in piscina (circa 200 metri cubi), e sono stati conferiti all'impianto di trattamento rifiuti liquidi del JRC 10 lotti di acqua da 5 metri cubi ciascuno per un totale complessivo di 50 metri cubi.

Sogin ha ritenuto, inoltre, opportuno caratterizzare sotto il profilo convenzionale alcuni aspetti legati alla "geologia" del sito e alle acque sotterranee e superficiali al fine di definire un punto "zero" antecedente all'avvio del decommissioning (task ISSM1A1).

Nel 2021 sono state, inoltre, ultimate le attività di acquisizione di strumentazione necessaria alla caratterizzazione (sistema ISOCS) e la Radioprotezione operativa (task ISSMP10).

L'avanzamento fisico dell'anno (5,478%) legato alle attività di decommissioning, è risultato superiore a quanto preventivato (4,738%).

## 9.2 CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE

Sogin ha in carico il combustibile nucleare irraggiato e le materie nucleari: il primo è stato conferito da ENEL, in relazione al passato esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, ora in via di smantellamento, e alla centrale nucleare di Creys-Malville in Francia, di cui ENEL deteneva il 33%; le seconde affidate dall'ENEA, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Anche in base agli indirizzi emanati al riguardo dal Governo nel 2006, con la "Direttiva recante indirizzi strategici e operativi alla Società Sogin S.p.A. per il trattamento e riprocessamento all'estero del combustibile nucleare irraggiato proveniente da centrali nucleari dismesse", la gran parte del combustibile irraggiato degli impianti nucleari italiani è stata inviata all'estero per il riprocessamento, che si caratterizza per un insieme di operazioni che permettono di recuperare le materie che possono essere riutilizzate per la produzione di nuovo combustibile, separandole dai rifiuti che, opportunamente trattati e confezionati, ritorneranno in Italia, per essere direttamente conferiti al Deposito Nazionale.

Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine le attività coperte dai contratti stipulati dall'ENEL con la British Nuclear Fuel Limited (BNFL), che in base all'Energy Act del 2004 sono stati trasferiti alla Nuclear Decommissioning Authority (NDA), le attività di trasporto e riprocessamento del contratto stipulato con AREVA (dal 23 gennaio 2018 ORANO) nonché le attività di rientro dei residui in Italia e conferimento al Deposito Nazionale e la gestione delle materie nucleari.

Il 17 luglio 2017, Sogin e NDA, in esecuzione della direttiva MiSE dell'agosto del 2009, recante "Indirizzi strategici e operativi alla Società Sogin S.p.A. per il rientro in Italia dal Regno Unito dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano," hanno sottoscritto un accordo per la sostituzione dei residui di media e bassa attività derivanti dal riprocessamento del combustibile italiano presso Sellafield (UK) con un minor volume, radiologicamente equivalente, di residui vetrificati ad alta attività. A fronte di tale accordo, nel Regno Unito Sogin detiene il titolo di soli residui vetrificati ad alta attività.

### TRASPORTO E RIPROCESSAMENTO DEL COMBUSTIBILE IN FRANCIA – NUOVO RIPROCESSAMENTO

Sul fronte del contratto di trasporto e riprocessamento con ORANO, anche nel corso del 2021 i trasporti del combustibile verso la Francia sono rimasti bloccati a seguito del diniego all'importazione in Francia del Governo francese. Per completare l'allontanamento del combustibile oggetto del contratto restano da svolgere 3 trasporti, riguardanti 63 elementi MOX della centrale del Garigliano e un elemento UO2 della centrale Trino, stoccati presso la piscina del Deposito Avogadro di Saluggia.

La data contrattuale per il completamento dei trasporti (27/12/2015), stabilita in linea con quanto previsto dall'Accordo Intergovernativo Italia-Francia di Lucca del 2006, è stata largamente superata: eventuali modifiche al contratto sono subordinate alla decisione dei Governi francese e italiano in merito all'aggiornamento dell'Accordo stesso.

Nel corso del 2021, la Società Bureau Veritas ha continuato a svolgere il servizio di sorveglianza sul regime di controllo qualità che ORANO applica nella produzione dei residui destinati al rientro in Italia, con l'emissione di apposite certificazioni. Per questo servizio Sogin nel corso del 2021 ha corrisposto a Bureau Veritas circa 0,3 milioni di euro. Il contratto prevede l'accesso alle certificazioni emesse da Bureau Veritas a partire dal 2010 e per tutta la durata del contratto, prevista fino al 2022.

### RIPROCESSAMENTO DEL COMBUSTIBILE NEL REGNO UNITO (UK) – VECCHIO RIPROCESSAMENTO

Il consuntivo 2021 per le attività afferenti al Vecchio Riprocessamento si è chiuso con un importo pari a circa 22,1 milioni di euro, di cui 2,6 milioni di euro per lo stoccaggio in Italia del combustibile irraggiato, 4,2 milioni di euro per la quota relativa all'anno 2021 del contratto di Destorage con NDA, 14,1 milioni di euro per il servizio di trattamento e condizionamento dei rifiuti del contratto Latina 1979 e circa 1,2 milioni di euro per il servizio di stoccaggio delle materie nel Regno Unito.

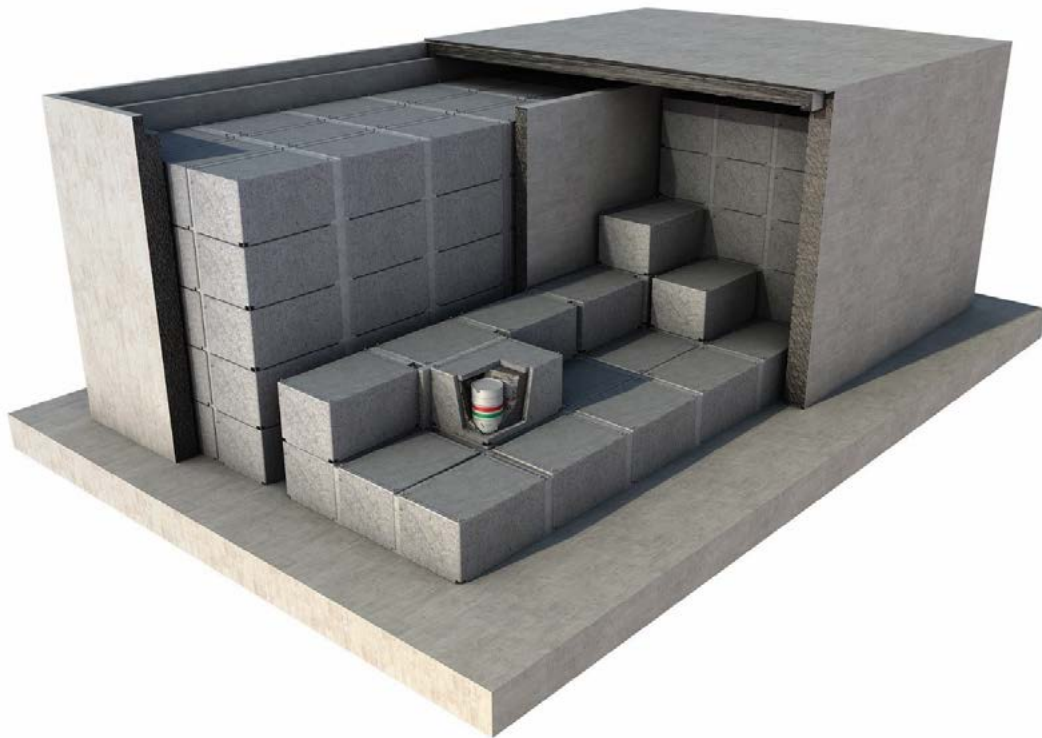
Nel corso del 2021 Sogin ha continuato a interagire con NDA per l'accordo per la chiusura del contratto di riprocessamento di Latina 1979 e per la cessione dell'uranio e del plutonio detenuti in Gran Bretagna. I contratti sono stati modificati a seguito dei pagamenti effettuati nel 2021.

A ottobre, Sogin ha ricevuto dal MiTE il nulla osta all'accordo con NDA e ha avviato le necessarie interlocuzioni per la cessione del titolo con l'Euratom Supply Agency (ESA). Quest'ultima ha voluto fare alcuni approfondimenti prima che fossero firmati i contratti, anche in relazione ai rapporti con gli uffici competenti della Commissione europea al fine di essere preparati per le azioni di loro competenza. Con l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, in seguito alla Brexit, quest'ultimo si configura come un Paese terzo; per poter trasferire il titolo delle materie è necessaria l'autorizzazione della Commissione europea.



**GESTIONE COMBUSTIBILE EX ENEA**

Il consuntivo del 2021 per la Gestione del combustibile ex ENEA è relativo ai soli costi di gestione dei residui afferenti al contratto di Dounreay dell'ENEA nell'ambito del contratto Destorage, e ammonta ad alcune migliaia di euro.

**10. DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO**

Il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s.m.i. ha affidato a Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) dei rifiuti radioattivi.

La pubblicazione della Guida Tecnica n. 29 da parte dell'ISPRA, avvenuta il 4 giugno 2014, ha avviato la procedura di localizzazione contemplata dal d. lgs. n. 31/2010 e, nel rispetto dei tempi indicati dal decreto stesso, il 2 gennaio 2015 Sogin ha consegnato all'ISPRA la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) a ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Da allora si sono susseguite numerose interlocuzioni fra Sogin, ISIN e i Ministeri interessati: il Nulla Osta alla Pubblicazione della CNAPI e del progetto preliminare previsto ex lege da parte del MiSE e MATTM è stato emesso e acquisito da Sogin con Prot. n. 0060609 del 30/12/2020. A seguito di ciò Sogin, in data 5 gennaio 2021, ha pubblicato la proposta della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee, il progetto preliminare del DNPT e la documentazione connessa, avviando così la prevista fase di consultazione pubblica volta alla formulazione di eventuali osservazioni e proposte tecniche da parte delle Regioni, degli enti locali e di tutti gli altri soggetti potenzialmente interessati, previsti dal d. lgs. n. 31/2010.

I tempi previsti dal d. lgs. n. 31/2010 sono stati riformulati dall'art. 12-bis del d. l. n. 183/2020 coordinato con la legge di conversione n. 21 del 26/02/2021 (GU, Serie generale, n. 51 del 01/03/2021), differendo da 60 a 180 giorni il termine – decorrente dalla pubblicazione della proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee alla localizzazione del Parco Tecnologico annesso al Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi – per la formulazione di osservazioni sulla proposta di Carta Nazionale da parte delle Regioni, degli enti locali e dei soggetti portatori di interessi qualificati, e da 120 a 240 giorni il termine, decorrente dalla medesima pubblicazione, entro il quale la Sogin S.p.A. promuove un Seminario nazionale sul Parco Tecnologico (articolo 12-bis).

A valle della prima fase della consultazione pubblica, si è svolto il Seminario Nazionale, così come previsto dal d. lgs. n. 31/2010: un momento di confronto cui sono stati invitati a partecipare tutti i

soggetti coinvolti e interessati.

I lavori del Seminario sono stati articolati in nove incontri, trasmessi in diretta streaming sul sito [www.seminariodepositonazionale.it](http://www.seminariodepositonazionale.it) e presenti su YouTube, sul canale Sogin Channel. Dal 7 settembre al 24 novembre 2021, oltre alle sedute plenarie di apertura e chiusura si sono svolte sette sessioni di lavoro: una nazionale e sei territoriali, di cui una cosiddetta “di recupero” (all’interno della sessione Lazio al fine di consentire la partecipazione dei portatori di interesse che non avevano potuto partecipare alla sessione pertinente). Le sessioni hanno interessato le regioni coinvolte dalla CNAPI: Piemonte, Toscana, Lazio, Puglia, Basilicata, Sicilia, Sardegna, per un totale di 11 giornate che hanno visto oltre 160 partecipanti – rappresentanti di Enti locali, associazioni, comitati, organizzazioni datoriali e sindacali dei territori, di singoli cittadini e di relatori tecnico-istituzionali.

I lavori si sono conclusi il 24 novembre 2021; il Seminario Nazionale si è chiuso il 15 dicembre 2021 con la pubblicazione degli Atti conclusivi, consultabili sui siti web [www.seminariodepositonazionale.it](http://www.seminariodepositonazionale.it) e [www.depositonazionale.it](http://www.depositonazionale.it). In attuazione delle disposizioni di cui all’art. 27 (Autorizzazione unica per la costruzione e l’esercizio del Parco Tecnologico), comma 4, d. lgs. n. 31/2010 e s.m.i.

Il 16 dicembre 2021 si è aperta la seconda fase della consultazione pubblica, della durata di 30 giorni (16 dicembre 2021-14 gennaio 2022), prevista dal d. lgs. n. 31/2010 e s.m.i., durante la quale i soggetti portatori di interesse qualificati hanno potuto inviare ulteriori osservazioni e proposte tecniche. Le oltre 50 osservazioni pervenute sono state formalmente trasmesse a Sogin e al Ministero della Transizione Ecologica, al quale, con l’entrata in vigore del decreto legge 1° marzo 2021, n. 22 (“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei ministeri”), convertito, con modificazioni, con la legge 22 aprile 2021, n. 55, sono attribuite le funzioni del Ministero dello Sviluppo Economico, originariamente indicato al comma 5 dell’art. 27 del d. lgs. n. 31 del 2010 e s.m.i.

Tutte le risorse del DNPT sono state attivamente coinvolte nel consentire il regolare svolgimento delle attività legate alla consultazione pubblica e al Seminario Nazionale.

## 11. ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività comprendono le poste economiche attribuite ad attività non rientranti nella commessa nucleare e nel Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Le attività della Global Partnership nel 2021 sono proseguite con la gestione dei contratti in corso, la messa a punto del dossier contrattuale relativo alla realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti liquidi ad Andreeva Bay e la riunione del Comitato Direttivo. Si è continuato ad adottare una modalità mista di lavoro agile e in presenza per rispondere alle disposizioni delle autorità russe contro la diffusione del virus Covid-19.

In generale sono stati ridotti i costi riducendo il canone di affitto dei locali dell’ufficio di Mosca.

Con riferimento al progetto Slovacchia, anche nel 2021 Sogin ha proseguito l’attività di assistenza tecnica alla Project Management Unit per lo smantellamento dell’impianto V1 a Bohunice. Il progetto è stato avviato a gennaio 2015 a seguito dell’aggiudicazione di una gara internazionale e rinnovato in maniera continuativa per i successivi anni fino a metà 2023 con gli Amendment n. 9 del 17/12/2020 e n. 10 del 15/06/2021. Lo stesso ha per oggetto la consulenza e l’assistenza tecnica a JAVYS, Società di Stato slovacca, per il decommissioning dell’impianto nucleare V1, di tecnologia sovietica, situato a Jaslovske Bohunice.

La commessa Cemerad, gestita tramite un accordo specifico sottoscritto tra la Sogin e il Commissario Straordinario, è in un regime di “costi a rimborso”. Trimestralmente la Società Sogin presenta alla struttura commissariale un dettagliato rapporto di spese sostenute, liquidate dopo verifica da parte della struttura medesima.

Con riguardo alle altre attività svolte dalla Società si segnalano:

- il contratto quadro di “Project Implementation Assistance”, stipulato nel 2017 con il Joint Research Centre della Commissione europea, sito a Ispra, per consulenza tecnico-specialistica su decommissioning e gestione dei rifiuti radioattivi del centro. Nell’ambito di tale contratto quadro, nell’anno 2021 si sono conclusi alcuni contratti specifici e ne sono stati attivati altri, quali:
- “Updating the FARO/ECO plant characterisation documentation” (concluso nel 2021);
- “INM interim off-site storage Market Survey” (concluso nel 2021);
- “Review of JRC-Ispra decommissioning programme SWBS: technical specifications” (concluso nel 2021);
- “Provision of project management assistance services in the context of framework contract 932881” (avviato nel 2021);

- assistance in the Licensing process and documentation of Cyclotron Decommissioning (avviato nel 2021).

Le attività residue del progetto Sunken Object sono state completate con l'aggiornamento del rapporto finale che recepisce i commenti del cliente: Commissione europea. Sono stati inoltre finalizzati i pagamenti ai subfornitori e la ricezione dell'ultima tranche dei fondi da parte della Commissione europea a Sogin.

Nell'ambito del programma quadro di ricerca della Comunità europea HORIZON 2020 (2014-2020), Sogin, in collaborazione con Società ed enti di ricerca di altri Paesi europei, ha aderito a diversi progetti:

- SHARE (avviato a giugno 2019), avente come obiettivo finale lo sviluppo di una Roadmap per i futuri progetti di ricerca comune nell'ambito del decommissioning e della gestione dei rifiuti radioattivi. Nel corso del 2021 si è completata la Gap Analysis, i cui risultati sono stati presentati a marzo 2021, nell'ambito del workshop internazionale DigiDecom2021, e si è avviata la stesura della Strategic Research Agenda. Il progetto si concluderà a marzo 2022 con la pubblicazione della Strategic Research Agenda e della Roadmap;
- PREDIS (avviato a settembre 2020), con l'obiettivo di individuare e implementare strategie e tecnologie innovative per la gestione dei rifiuti radioattivi nella fase di pre-disposal. Nel corso del 2021 sono stati condotti diversi workshop e webinar con l'obiettivo di diffondere il più possibile i risultati preliminari del progetto;
- INNO4GRAPH (avviato a settembre 2020), con l'obiettivo di sviluppare strumenti e metodologie innovative per lo smantellamento dei reattori europei moderati a grafite, come quello di Latina. Sogin contribuisce con la realizzazione di un sistema prototipale per valutare lo stato di conservazione dei blocchi di grafite nel reattore della centrale di Latina, e nel corso del 2021 sono stati raccolti i dati di riferimento e avviate le attività di modellazione dei reattori;
- MICADO (avviato a giugno 2019 ma di cui Sogin è diventata partner a maggio 2020), con l'obiettivo di sviluppare un sistema integrato, modulare e mobile per la caratterizzazione non distruttiva di rifiuti che consenta anche la digitalizzazione e la gestione centralizzata dei dati. Nel corso del 2021 sono stati individuati i rifiuti Sogin oggetto della demo finale prevista nell'ottobre 2022;
- CLEANDEM (avviato a marzo 2021), con l'obiettivo di sviluppare nuove soluzioni tecnologiche per la caratterizzazione non distruttiva durante le operazioni di D&D. Sogin è coinvolta nella definizione dei requisiti del sistema e dei possibili scenari operativi di utilizzo ed è leader del Work Package dedicato al training e alla dimostrazione finale.

Nell'ambito dell'attuale programma quadro Horizon Europe (2021-2027), Sogin nel 2021, insieme ad alcuni dei maggiori player europei nel settore del decommissioning e waste management, ha presentato una proposta di progetto in risposta al bando NRT-01-08: Towards a harmonised application of the international regulatory framework in waste management and decommissioning. Il 21/02/2022 il progetto HARPERS "HARmonised PracticEs, Regulations and Standards in waste management & decommissioning", che mira a identificare le criticità e i vantaggi di una regolamentazione (normative, best practices e standard) più allineata e armonizzata a livello europeo per specifiche priorità identificate nell'ambito del decommissioning e della gestione rifiuti radioattivi nella fase di pre-disposal, è stato ammesso a finanziamento e sarà avviato a giugno 2022.

## 12. APPLICAZIONE DI SPECIFICI PROVVEDIMENTI

### **ART. 19, COMMA 5, D. LGS. N. 175/2016**

In linea con gli indirizzi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, le disposizioni previste dall'art. 19, comma 5, del d. lgs. n. 175/2016 non trovano applicazione per Sogin in quanto la propria attività è già sottoposta a regolazione da parte di Autorità indipendente (ARERA). Altre attività della Società sono affidate e disciplinate dal Ministero vigilante o da altri soggetti pubblici. Tali attività rappresentano complessivamente oltre il 97% del Valore della produzione della Società.

### **ART. 1, COMMA 591, LEGGE N. 160/2019**

A decorrere dall'anno 2020, con riferimento all'art.1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, Sogin è ricompresa nel novero degli enti ed organismi rientranti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come da elenco individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).

L'art. 1, comma 591, della legge di Bilancio 2020 prevede, inoltre, che i medesimi soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultanti dai relativi bilanci deliberati.

L'ammontare dei costi medi deve riferirsi alle voci B6), B7) e B8) del conto economico dei bilanci societari nel triennio citato.

Per l'esercizio 2021, dall'analisi effettuata, non si evidenzia un superamento dei limiti determinati come da normativa.

	2016	2017	2018	LIMITE DI SPESA 2021 (ex art. 1, c. 591, legge 27 dicembre 2019, n. 160)	2021
B6) Costi per materie prime	5.128.877	4.540.094	6.062.135		6.865.810
B7) Costi per servizi	85.760.993	300.822.647	100.378.241		120.101.631
B8) Godimento beni di terzi	6.286.359	3.612.826	3.300.768		3.574.297
<b>B6) + B7) + B8)</b>	<b>97.176.229</b>	<b>308.975.567</b>	<b>109.741.144</b>	<b>171.964.313</b>	<b>130.541.738</b>

## 13. RISORSE UMANE

### 13.1 CONSISTENZA DEL PERSONALE COMPLESSIVA DEL GRUPPO SOGIN

Al 31 dicembre 2021 la consistenza del personale della controllante Sogin e della controllata Nucleco, incluso il personale con contratto di somministrazione, è pari a 1.149 unità (1.153 al 31 dicembre 2020), registrando una riduzione di n. 4 unità rispetto all'anno precedente, quale saldo di 49 assunzioni, 3 ripristini di rapporto di lavoro a fronte di sentenza, 2 cessioni di contratto tra Società controllante e controllata e 56 cessazioni.

Il numero dei dipendenti del complessivo controllante e controllata, escludendo il personale con contratto di somministrazione, è passato dalle 1.146 unità del 31 dicembre 2020 alle 1.143 unità del 31 dicembre 2021, registrando una diminuzione di n. 3 risorse rispetto all'anno precedente quale saldo di 49 assunzioni, 3 ripristini di rapporto di lavoro a fronte di sentenza, 2 cessioni di contratto tra Società controllante e controllata e 55 cessazioni.

Nella tabella che segue è dettagliata la consistenza del personale.

Gruppo Sogin - Consistenza di personale al 31.12	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Dirigenti	25	27	-2	-7%
Quadri	230	230	0	0%
Impiegati	655	649	6	1%
Operai	233	240	-7	-3%
Personale somministrato	6	7	-1	-14%
<b>Totale personale</b>	<b>1.149</b>	<b>1.153</b>	<b>-4</b>	<b>0%</b>

Con riferimento a Sogin S.p.A., nella tabella che segue sono evidenziate le consistenze al 31 dicembre 2021.

Sogin S.p.A. - Consistenza di personale al 31.12	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Dirigenti	24	27	-3	-11%
Quadri	209	211	-2	-1%
Impiegati	516	529	-13	-2%
Operai	132	142	-10	-7%
Personale somministrato	0	0	0	0%
<b>Totale personale</b>	<b>881</b>	<b>909</b>	<b>-28</b>	<b>-3%</b>

Al 31 dicembre 2021 la consistenza del personale di Sogin, incluso il personale con contratto di somministrazione, è pari a 881 unità (909 al 31 dicembre 2020), registrando una diminuzione di 28 unità, quale saldo tra 0 ingressi, 2 cessioni di contratto tra Società controllante e controllata e 26 cessazioni. Escludendo il personale in somministrazione, la consistenza di personale dipendente di Sogin a fine esercizio è pari a 881 unità (909 al 31 dicembre 2020).

Nelle tabelle che seguono sono evidenziate le consistenze medie annue di personale complessivo controllante e controllata e di Sogin S.p.A.

<b>Gruppo Sogin - Consistenza media annua di personale</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Dirigenti	26	28
Quadri	228	231
Impiegati	651	634
Operai	240	245
Personale somministrato	6	9
<b>Totale personale</b>	<b>1.151</b>	<b>1.148</b>

<b>Sogin S.p.A. - Consistenza media del personale</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Dirigenti	25,25	27,64
Quadri	210,36	212,94
Impiegati	520,29	518,72
Operai	138,67	153,66
Personale somministrato	0,00	4,18
<b>Totale Personale</b>	<b>894,58</b>	<b>917,14</b>

## 13.2 FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE DEL GRUPPO SOGIN

### **RADWASTE MANAGEMENT SCHOOL (RaMS)**

Le attività di formazione delle risorse umane gestite dalla Radwaste Management School (RaMS) sono state condotte al fine di garantire l'aggiornamento professionale, in particolare sui temi del decommissioning, della gestione dei rifiuti radioattivi, della normativa di settore e, più in generale, al fine di sviluppare e diffondere il know-how qualificato e specialistico che caratterizza la controllante Sogin e la controllata Nucleco.

Nello specifico, la RaMS ha continuato a garantire una capillare attività di formazione anche durante la crisi pandemica iniziata nel 2020 e protrattasi per tutto il 2021, adattando, come nell'anno precedente, parte della propria offerta formativa all'erogazione in modalità Aula Virtuale grazie alla ri-progettazione ad hoc dei corsi.

In particolare, è stata completata l'erogazione della formazione prevista dal d. lgs. n. 101/2020, rivolta a tutti i lavoratori "esposti" e ai preposti/dirigenti. È stato inoltre progettato ed erogato a tutto il personale dei siti e alla maggioranza del personale di sede uno specifico corso di "Aggiornamento Lavoratori", volto a coinvolgere tutta la popolazione aziendale sul tema dei "Near Miss" e sull'utilizzo del software appositamente realizzato per la segnalazione degli stessi. Infine, la RaMS ha organizzato in modalità e-learning anche la formazione sul MOCG di Sogin, rivolta a tutto il personale nell'ambito della formazione richiesta dal d. lgs. n. 231/01, valida anche come aggiornamento per i lavoratori ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. n. 81/08.

Le attività di formazione si sono realizzate secondo la seguente articolazione:

- formazione finalizzata all'aggiornamento normativo in particolare per le tematiche della radioprotezione alla luce del nuovo d. lgs. n. 101/2020, della responsabilità amministrativa degli enti ex d. lgs. n. 231/01 e MOCG Sogin, della normativa ADR;
- formazione sugli aggiornamenti in materia di gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro (ISO 45001);
- formazione in materia di Sistema di Gestione Integrato, in particolare ISO 9001;
- formazione in materia di qualità, sicurezza nucleare, convenzionale e industriale;

- formazione on the job finalizzata a trasmettere know-how ai dipendenti operativi degli impianti.

Nel 2021 sono state erogate dalla controllante e dalla controllata (RaMS, HRT, Nucleco) 29.062 ore di formazione articolate nella tabella seguente.

	ORE DI FORMAZIONE EROGATE		ORE DI FORMAZIONE EROGATE PER ADDETTO	
	2021	2020	2021	2020
<b>Categoria professionale</b>				
Amministratori (Vertice Sogin - Nucleco)	113	-	37,67	-
Dirigenti	583	313	21,57	11,32
Quadri	5.156	6.037	22,61	26,09
Impiegati	16.544	27.277	24,84	43,03
Operai	6.354	12.267	25,21	49,97
Personale somministrato	106	584	15,14	63,61
Comandati Enea	175	-	11,66	-
Esterni (Medici Competenti)	10	-	2,00	-
Collaboratori	22	-	22,00	-
<b>Totale personale</b>	<b>29.062</b>	<b>46.478</b>	<b>182,70</b>	<b>194,02</b>

## WORKING SMART

Il progetto di punta dell'anno 2021 è Working Smart, che continua anche nel 2022; l'obiettivo più sfidante di questo progetto è proprio quello di porre le basi di un vero e proprio cambio di mindset e attivare un processo di change management culturale e organizzativo.

Nato dall'esigenza di accompagnare le persone della controllante e della controllata nell'affrontare il cambiamento repentino del remote working dovuto alla pandemia, si è poi evoluto in un concetto molto più ampio di blended working, vale a dire coniugare modalità di lavoro differenti (come quelle delle persone di Business sempre in presenza sui siti con quelle delle persone di Staff che hanno lavorato da casa) nei team ibridi caratteristici della Nuova Normalità e del mondo del lavoro oramai profondamente cambiato.

Il progetto si è aperto con la survey "Lavorare nella Nuova Normalità" lanciata nel giugno 2021, rivolta a tutta la popolazione aziendale, che ha rappresentato un importante momento di ascolto e che ha fornito numerosi spunti per progettare il percorso di formazione e di sensibilizzazione.

Il progetto ha interessato tutta la popolazione aziendale con intensità e coinvolgimento differente; ciò a testimonianza del profondo convincimento che un cambio di mindset richiede regole di ingaggio estese. Il lancio del progetto è avvenuto nel mese di luglio 2021 alla presenza dell'AD e del Direttore della Funzione Personale, Organizzazione, Servizi e RaMS con le giornate rivolte a tutte le prime linee e i dirigenti della controllante e della controllata.

Nel mese di settembre sono iniziati i laboratori dedicati a tutto il Middle Management di Sogin e Nucleco, che hanno ricevuto la formazione più corposa in termini di ore poiché considerati l'anello fondamentale della macchina organizzativa e per le finalità del progetto stesso; 196 le risorse che hanno partecipato per una media di 6 ore ciascuna.

A fine novembre hanno preso avvio i live webinar della durata di 90 minuti dedicati a tutta la restante popolazione aziendale, che si sono conclusi a gennaio 2022. A questi live hanno partecipato più di 600 persone.

Complessivamente il progetto, che come detto in apertura è solo l'inizio di un percorso, ha visto un tasso di adesione molto alto, con una media di quasi l'80% della popolazione aziendale partecipante considerate tutte le singole iniziative sopraelencate.

## PRINCE2 FOUNDATION

Nel giugno 2021 è stato organizzato un corso Prince2 Foundation, prima parte della certificazione col metodo PRINCE, che fornisce un approccio strutturato alla gestione dei progetti. Tale corso, e la relativa certificazione che alcuni colleghi hanno ottenuto, ha risposto alle esigenze aziendali di necessità di ottemperanza ai requisiti per la partecipazione a una gara di appalto internazionale.

**AGILING INNOVATION LAB GROUP – MINDSET AGILE**

Nell'ambito del contest "Idee ad Alta Attività", il primo concorso interno dedicato all'innovazione e rivolto a tutte le persone della controllante e della controllata interessate a proporre soluzioni e tecnologie avanzate per contribuire all'innovazione nelle attività che Sogin svolge quotidianamente, si è ritenuto di premiare i team finalisti con un'iniziativa formativa di sviluppo, l'Agiling Innovation Lab Group – Mindset Agile, svoltosi a maggio 2021: un percorso di avvicinamento al mindset Agile, con corso di formazione interattivo e con un coaching, Agiling Design on the Job. Il percorso ha consentito ai partecipanti di acquisire le conoscenze del mindset Agile e del framework Scrum, e di applicarli direttamente nello sviluppo iterativo incrementale dell'idea progettuale.

Le risorse coinvolte sono state 28 tra Sogin e Nucleco.

**MASTER SAFE**

In un'ottica di sviluppo e valorizzazione delle persone di Sogin, 3 risorse hanno conseguito con successo il Master SAFE dal titolo "RE-THINKING LEADERSHIP – Nuovi modelli e strategie di Leadership in contesti disruptive", svoltosi da aprile a giugno 2021. I temi formativi di questo percorso articolato in 6 step sono stati: Leadership, People Management, Negoziazione, Comunicazione Generativa, Self Empowerment & Performance, Energia & Leadership.

Questo tipo di percorso è stato scelto per aiutare i partecipanti a comprendere il proprio stile di Leadership, allenare nuove competenze e sviluppare comportamenti proattivi.

**YOU4CYBERSECURITY**

Anche nel 2021 è stato erogato You4CyberSecurity: il programma formativo per la Sicurezza digitale su piattaforma dedicata lanciato nel 2020. Il programma di training adottato dalla controllante e dalla controllata è rivolto a tutta la popolazione aziendale – per aumentare il livello di consapevolezza sulla Sicurezza digitale di tutti noi, per riuscire così a contrastare le minacce cyber e adottare uno stile di comportamento sicuro – ed è articolato in una programmazione cadenzata in moduli formativi, alternati tra brevi video pillole, gaming e serie in stile Netflix, fruibili in qualsiasi momento e da tutti i device.

Di seguito un primo bilancio sulla fruizione della piattaforma:

- 6 campagne di moduli formativi lanciati nel 2021, che si aggiungono alle 6 del 2020, per un totale di più di 7.300 ore fruite in questo ultimo anno;
- 2 campagne di phishing simulato i cui risultati, comparati a quelli della campagna di lancio del 2020, hanno visto scendere il valore di rischio globale azienda dal 26% all'11%;
- il lancio di una gara tra le varie sedi di lavoro per decidere quale sia la più "Cybersicura", inserendo la possibilità di visionare in piattaforma il Tabellone con il podio dei più performanti.

**13.3 SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE DEL GRUPPO SOGIN****CRESCITA E SVILUPPO DEL PERSONALE**

Sogin investe sullo sviluppo delle competenze manageriali della popolazione aziendale, in particolare sulle risorse che vengono immesse in nuovi ruoli, al fine di promuovere al meglio le competenze delle persone, anche in ottica di succession planning su posizioni strategiche.

Nel 2021, attraverso assessment center condotti da personale esterno e interno in presenza o blended, si è monitorato lo sviluppo delle competenze delle persone dell'azienda al fine di effettuare scelte idonee su posizioni manageriali e/o di maggiori responsabilità. Nello specifico, i progetti di assessment center hanno riguardato:

- gruppi di popolazione aziendale individuati come potenziali successori in ruoli a elevata complessità tecnica e gestionali (17 risorse coinvolte);
- gruppi di popolazione aziendale coinvolti in percorsi di crescita manageriale (11 risorse coinvolte) e di sviluppo professionale (17 risorse coinvolte).

L'Assessment, di norma, ha previsto prove individuali tecniche e psico-attitudinali unitamente a colloqui finali, che hanno poi supportato le scelte gestionali od organizzative dell'Azienda. La conclusione del processo ha sempre previsto la restituzione individuale del feedback alla persona coinvolta, per un obiettivo di crescita a tutto tondo.

**INIZIATIVE A FAVORE DELLA SALUTE**

Insalute – Screening Covid-19 e Donazione sangue.

Anche il 2021 ci ha visto impegnati nel programma InSalute, lanciato nel 2021 come azione concreta sulla prevenzione e la cura della salute dei lavoratori della controllante e della controllata. La prevenzione è un tema molto importante, che è entrato a far parte delle nostre vite e al quale è necessario dare

particolare attenzione. Per ovvie ragioni, quest'anno la campagna è stata incentrata sullo Screening volto al contenimento della diffusione del Covid-19, anche alla luce dei progressivi rientri in azienda. In tabella il totale degli screening eseguiti per sede di lavoro nel 2021.

SITO	N. SCREENING
Impianto di Bosco Marengo	246
Centrale di Trino	190
Impianto di Saluggia e ISPRA-1	289
Centrale di Caorso	218
Impianti di Casaccia	338
Centrale di Latina	178
Centrale del Garigliano	284
Impianto di Rotondella	154
Sede di Roma	1020
<b>Totale</b>	<b>2.917</b>

Altra iniziativa del programma InSalute è stata la campagna 2021 per la donazione del sangue presso la sede centrale di Roma, realizzata in collaborazione con EMA-ROMA, l'Associazione di donatori volontari che opera in collaborazione con importanti centri ospedalieri della Capitale allo scopo di raccogliere sangue nei centri esterni di donazione, per contrastare la carenza di scorte.

Da quando Sogin ha iniziato la collaborazione per la donazione sangue (24 novembre 2020), sono state organizzate 4 sedute di raccolta, i candidati donatori prenotati sono stati 70, le unità di sangue intero donate 56, tutte a sostegno dei pazienti politrasfusi del Policlinico Tor Vergata.

Un'ulteriore iniziativa ha riguardato una campagna di donazione di sangue a cui hanno partecipato 30 colleghi di sede centrale.

Riguardo la formazione, rivedendo quanto era previsto inizialmente nel 2020 è stato organizzato un programma online di formazione e di divulgazione per migliorare il benessere psico-fisico (webinar su alimentazione e sistema immunitario) e l'ergonomia posturale (percorso formativo in video pillole sul benessere ergonomico posturale). Il programma è rimasto attivo e lo sarà ancora per un anno grazie alla piattaforma stream interna, dove i dipendenti hanno la possibilità di rivedere i video in qualsiasi momento dell'anno.

Riguardo alla prevenzione, in concomitanza con la situazione del momento, si è ritenuto prioritario organizzare delle campagne di screening contro il virus Sars-CoV-2; le campagne sono avvenute presso tutte le unità produttive di Sogin e per ognuna di esse l'adesione è stata in media sempre superiore al 60% della popolazione aziendale della singola unità produttiva.

### PROGETTO PREDIS

Il progetto PREDIS: PRE-DISposal management of radioactive waste "Gestione dei Rifiuti Radioattivi nella fase di Pre-Smaltimento", a cui partecipano sia la controllante che la controllata, è finanziato dalla Commissione europea e si inserisce nell'ambito del Research and Training Programme 2019-20 Euratom; tra gli obiettivi del progetto vi è quello di formare esperti nel campo delle tecnologie di gestione dei rifiuti radioattivi nella fase cosiddetta di "predisposal".

A tal fine è previsto un Programma di Mobilità a cui Sogin ha aderito a dicembre 2021, che prevede viaggi di cooperazione e scambio di conoscenze tra i Paesi membri, con il fine di predisporre dei percorsi formativi mirati al Knowledge Management, specialmente per la crescita e lo sviluppo di nuove risorse nell'ambito tecnico di maggiore interesse per Sogin.

Frutto di una variegata collaborazione interaziendale, la Funzione Personale, Organizzazione, Servizi e RaMS ha dato il proprio contributo proprio in un'ottica di sviluppo del Knowledge Management.

### DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Nel 2021, Sogin ha mantenuto vivo l'interesse verso i temi della Diversità e dell'Inclusione attraverso la realizzazione di iniziative di formazione, di sviluppo e di sensibilizzazione come, ad esempio, quelle proposte dall'associazione Valore D, che ha visto il rinnovo per il 2021 non solo di Sogin, ma anche di Nucleo.

I programmi formativi di Valore D sono articolati in percorsi individuali e complessivi controllante



e controllata, sempre interaziendali, che mirano a sostenere e arricchire la crescita professionale e personale, il confronto con altre aziende e la condivisione di best practice. L'offerta formativa, sempre in linea con i temi di grande attualità nel mondo aziendale, ci ha fornito:

- 3 percorsi formativi individuali di 2-3 giornate rivolti a middle e senior manager finalizzati a sostenere la crescita del percorso professionale, l'identità di ruolo e lo sviluppo di nuovi modelli di leadership;
- 1 percorso annuale di mentorship interaziendale (POWER) per un mentor e un mentee a favore di 2 risorse del middle e senior management;
- 3 Sharing Lab di una giornata, soprattutto su temi favorevoli la HR Agility;
- 10 giornate formative proposte dal calendario dell'associazione.

Inoltre, si è svolto un nuovo ciclo dei Valore D Talks: una serie di appuntamenti divulgativi, distribuiti nell'arco dell'anno e aperti a tutta la popolazione aziendale, che incoraggiano il confronto e le riflessioni sulle tematiche più attuali riguardanti la Diversity & Inclusion.

A febbraio 2021, Sogin, unitamente alla controllata Nucleco, ha celebrato per la prima volta la Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella Scienza e, nel fare ciò, ha aderito alla survey #ValoreD4STEM, che si occupa e preoccupa del futuro delle carriere femminili in ambito STEM (acronimo inglese per Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica): un settore chiave per il mercato del lavoro, ma in cui le donne trovano ancora grossi ostacoli. A luglio 2021 sono stati resi pubblici i risultati dell'indagine, ai quali le nostre donne STEM hanno contribuito insieme ad altre circa 7.500 donne provenienti da 61 aziende diverse.

Sogin ha aderito al Mese europeo della diversità a maggio 2021 con la promozione della campagna "Più diversità, più valore: il percorso di inclusività del Gruppo Sogin", rivolta a tutta la popolazione aziendale. Nell'ambito della campagna sono state pubblicate nel canale "Momenti D Valore" di Stream tre videointerviste (del Direttore HR, della Vicedirettrice HR e dell'Operation Manager ciclo del combustibile e ISPR-1) che hanno sottolineato l'attenzione di Sogin alla cura della valorizzazione delle diversità in azienda.

A novembre 2021, Sogin ha aderito, tramite Valore D, al progetto internazionale InspirinGirls lanciando verso tutte le donne Sogin una "Call for Role Models". Essere Role Model vuol dire dedicare una parte del proprio tempo ai/alle ragazzi/e delle scuole secondarie per parlare della propria vita e del proprio lavoro recandosi direttamente nelle scuole, oppure tramite un video da caricare sulla piattaforma ufficiale del progetto. L'obiettivo è creare nelle ragazze consapevolezza del proprio talento, contrastare gli stereotipi di genere, soprattutto nelle materie STEM spesso considerate di appannaggio prevalentemente maschile. Il primo gruppo di Role Model di Sogin è costituito da 6 colleghe che hanno risposto e che concretizzeranno i loro virtuosi interventi nel corso del 2022.

### 13.4 WELFARE DI CONTRATTAZIONE

Il progetto "NoiSoginWelfare" per il 2021 ha confermato l'iniziativa lanciata l'anno precedente in cui, oltre alla possibilità offerta ai dipendenti di fruire della quota di produttività del PdR (Premio di Risultato) in forma totalmente detassata abbattendo del 100% il cuneo fiscale, è stato varato un piano di welfare on top in conseguenza di obiettivi di decommissioning realizzati in un anno particolarmente difficile e complicato.

Riguardo al welfare da Premio di risultato, giunto oramai alla IV edizione, il lavoratore, mediante accesso alla piattaforma online messa a disposizione, ha potuto scegliere la quota della voce "produttività" del PdR 2020 - Cassa 2021 da destinare al welfare e disporre così di un "budget welfare" spendibile, secondo le proprie esigenze, in una serie di beni e servizi messi a disposizione tra le sezioni Istruzione/Formazione, Sanità/Benessere, Trasporti, Assistenza familiari, Viaggi, Cultura/Tempo libero, Previdenza e una selezione di partner commerciali per effettuare acquisti digitali. Il budget di ciascun dipendente è stato poi incrementato di un importo pari al 19% della somma destinata al welfare di cui si è fatta carico l'Azienda.

Anche nel 2021 l'iniziativa ha ottenuto una buona percentuale di adesioni, in linea con quella degli anni precedenti: il 15% della popolazione potenzialmente beneficiaria ha deciso di convertire il proprio PdR; il 60% di coloro che hanno effettuato la scelta ha destinato una parte del proprio budget welfare in previdenza complementare; il 20% ha utilizzato una parte del proprio budget welfare per il rimborso delle spese di istruzione dei propri figli; il 15% per acquisti su piattaforme e-commerce o buoni spesa; le quote residue hanno riguardato rimborso interessi passivi, spese di trasporto.

Anche quest'anno l'azione di informazione e divulgazione del progetto è stata organizzata mediante

webinar online aperti a tutti e sessioni online di informazione dedicate a gruppi di popolazione omogenei; in aggiunta è stato offerto, in alcune giornate, un web-point service e assistenza telefonica continua.

L'iniziativa di welfare che si è aggiunta è stata avviata a fine ottobre 2020 e si è conclusa nel mese di marzo 2021. In questo caso i dipendenti hanno potuto scegliere la modalità di fruizione della premialità aggiuntiva convertendo l'importo in un budget spendibile nella piattaforma online, e questa volta l'azienda ha destinato una somma on top pari al 20% dell'importo spettante a ognuno.

### 13.5 RELAZIONI INDUSTRIALI DEL GRUPPO SOGIN

L'anno 2021 si è caratterizzato per il permanente dialogo sociale con le organizzazioni sindacali volto, in particolare, a consentire la riduzione del contenzioso, soprattutto di natura giuslavoristica, generatosi, in particolare, negli anni 2019/2020.

Al fine di perseguire detto obiettivo, Sogin ha ritenuto fondamentale coinvolgere sul tema le parti sociali, già nel Protocollo programmatico del 4 marzo 2020 con una dichiarazione di intenti e, successivamente, sottoscrivendo con le stesse il Verbale di Accordo sindacale 12 gennaio 2021, con il quale veniva data attuazione all'articolo 5 CCNL, relativo al procedimento per la composizione bonaria delle controversie con l'assistenza delle organizzazioni sindacali di competenza.

Durante l'anno 2021, utilizzando il sopradescritto strumento sono stati risolti bonariamente circa 12 contenziosi con rinuncia del ricorrente a proseguire nel giudizio contro Sogin.

Oltre l'utilizzo del sopradescritto strumento contrattuale, l'Azienda ha poi risolto, a livello gestionale, n. 16 contenziosi giuslavoristici, di cui due con sentenze favorevoli alla Società e gli altri con la sottoscrizione di un accordo transattivo tra le parti.

Nel 2021, inoltre, le parti hanno regolamentato alcuni aspetti legati all'organizzazione del lavoro nel contesto dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

In particolare, con Accordo del 17 luglio 2021 è stato regolamentato lo "smart working straordinario", all'interno del quale sono state disciplinate le fasce di reperibilità e disconnessione dall'attività lavorativa nonché le buone pratiche da seguire durante lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile. Inoltre, è stata data attuazione alle tutele previste, nell'ambito della salvaguardia della genitorialità, nei casi di quarantene scolastiche, integrando anche con le disponibilità di ore e/o giornate confluite nella banca ferie solidale istituita con Accordo sindacale del 2020.

Nell'anno 2021, Sogin, inoltre, dando seguito all'Accordo sul Premio di Risultato 2020 - Cassa 2021, e formalizzando l'Accordo sul Premio di Risultato 2021 - Cassa 2022, ha confermato e implementato ulteriormente, in linea con la sperimentazione già avviata negli anni precedenti, le modalità di fruizione della Quota di Produttività del Premio di Risultato in forma totalmente detassata, attraverso l'utilizzo di una Piattaforma Welfare appositamente messa a disposizione dei lavoratori, in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento e riconoscendo una somma ulteriore cd. "on top" al fine di promuovere l'iniziativa.

## 14. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel periodo di riferimento, le Società del Gruppo non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati fino al 31.12.2021 sono ammortizzati in un periodo di 5 anni. L'ammontare netto al 31.12.2021 è di 293.962 euro.

## 15. AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2021, le Società del Gruppo non detengono azioni proprie, né direttamente, né per tramite di una Società fiduciaria o per interposta persona.

## 16. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Sogin S.p.A., l'impresa controllata, Nucleco S.p.A. e le altre parti correlate, come definite dai principi contabili internazionali (cfr. art. 2427, comma 22-bis, Codice Civile), avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica, indirizzata alle normali condizioni di mercato. Le principali operazioni intersocietarie sono intrattenute da Sogin con l'unica impresa controllata Nucleco S.p.A. e con Società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Rilevanti anche i rapporti con la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA): un ente pubblico non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici, svolge attività nel settore della Società in materia di riscossione delle componenti tariffarie. Infatti, la CSEA versa a Sogin le risorse per finanziare le attività, sulla base di un piano finanziario.

La controllata Nucleco S.p.A. svolge attività operative per i soci, Sogin S.p.A. ed ENEA, regolate da contratti d'appalto per lavori e servizi. Viceversa, riceve dai soci servizi, prestazioni di personale in distacco e beni in uso.

Le operazioni compiute con le parti correlate sono regolate a condizioni sostanzialmente di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti, e sono poste in essere nell'interesse della Società e del Gruppo.

## 17. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo Sogin si riportano di seguito alcuni aspetti che potrebbero incidere significativamente sull'andamento futuro del Gruppo.

### 17.1 SOGIN S.P.A.

#### **ATTIVITÀ DELLA COMMESSA NUCLEARE**

##### ***Avanzamento fisico e nuovo sistema regolatorio***

In merito alle principali attività riguardanti la commessa nucleare si segnala che con l'esercizio 2021 si sono conclusi importanti progetti, tra i quali il completamento della Fase 1 di decommissioning sul sito di Bosco Marengo e lo smantellamento delle scatole a guanti obsolete sull'impianto Plutonio sul sito di Casaccia. Oltre a ciò, è stato ultimato il trattamento dei fanghi sull'impianto di Latina attraverso l'impianto LECO.

Le attività di progettazione svolte negli anni passati hanno consentito di avviare lo smantellamento dei reattori che vedrà la Società impegnata nei prossimi anni. Il sito di Caorso ha già assegnato le attività di smantellamento dei sistemi dell'edificio reattore mentre il sito di Trino ha aperto il cantiere per il taglio delle tubazioni e dei componenti del circuito primario. Si prevede inoltre l'assegnazione dell'attività di taglio internals sul sito di Garigliano entro la fine dell'estate 2022, in modo che, essendo in corso la realizzazione della macchina di taglio delle barre di controllo, si possa aprire il cantiere sul reattore a fine 2022.

Proseguono le attività di costruzione dell'impianto CEMEX sul sito di Saluggia, mentre sul sito di Trisaia è in corso la realizzazione delle opere propedeutiche alla costruzione dell'impianto ICPF. Per quest'ultimo, a fine estate 2022 si prevede l'assegnazione della gara di costruzione.

## **ATTIVITÀ DEL DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO**

### ***Invio della proposta di CNAI a marzo 2022 ed evoluzione secondo legge***

Il 15 marzo 2022, con Prot. Sogin 14345, è stata trasmessa, in formato elettronico, la documentazione inerente alla proposta di Carta Nazionale delle Aree Idonee (CNAI) alla localizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi incluso in un Parco Tecnologico, come dettato dal comma 5, art. 27, del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31 e s.m.i.

L'istruttoria ISIN è stata avviata il 17/03/2022, a valle dell'invio da parte del MiTE della documentazione inerente alla CNAI.

Il 25/03/2022 l'ISIN ha fatto pervenire una prima richiesta di chiarimenti sulla documentazione trasmessa (Prot. Sogin 16652/2022), alla quale il 14.04.2022 è seguita una seconda richiesta di acquisizione di ulteriori elementi istruttori (Prot. Sogin 20660/2022). Tali richieste hanno di fatto sospeso i termini (60 giorni) entro i quali doveva pervenire al MiTE il parere della stessa ISIN.

Nelle more della redazione della documentazione finale a risposta delle due richieste formali, intanto Sogin il 21/04/2022 (Prot. Sogin n. 0021590/2022) ha provveduto ad anticipare la documentazione predisposta per soddisfare la prima richiesta. Si stanno concludendo le attività relative alla predisposizione delle ulteriori risposte alle richieste ISIN.

Presumibilmente le attività istruttorie si concluderanno entro metà luglio 2022, e quindi il MiTE, di concerto con il MIMS, emetterà il decreto sulla Carta delle Aree Idonee autorizzando la pubblicazione della stessa e avviando, quindi, la fase di ricerca dell'intesa con le Regioni.

### ***Istanza di rimborso costi DNPT***

L'evoluzione della gestione della Società nel corso dell'esercizio 2022 sarà anche caratterizzata dai risultati conclusivi dell'attività istruttoria in corso da parte dell'ARERA circa il rimborso dei costi sostenuti dalla Società nel periodo 2010-2020, ampiamente illustrata nel paragrafo "Istruttoria ARERA sui costi del periodo 2010-2020 afferenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico".

## **ALTRE ATTIVITÀ**

### ***Situazione Russia e chiusura sede***

Nel 2022, le attività di Sogin in Russia saranno fortemente impattate dalla crisi internazionale e si atterranno alle indicazioni del MiTE circa la pronta cessazione delle operazioni e dei rapporti correlati all'Accordo Global Partnership. Si prevede che Sogin dovrà implementare una serie di misure atte ad assicurare un immediato e rapido disimpegno dalle attività in territorio russo e la chiusura, in sicurezza, dell'ufficio di Mosca.

### ***Ripresa delle attività su Cemerad***

Nel 2021 le attività in cantiere sono rimaste ferme. Si è solo provveduto a garantire le attività improrogabili ai fini del mantenimento, della sicurezza e conservazione. Sono continuate le attività di trattamento dei rifiuti già allontanati dal deposito. Nel 2022, la legge finanziaria ha stanziato le somme per il completamento delle attività: "al fine di consentire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito dell'area ex Cemerad nel territorio del comune di Statte, in provincia di Taranto, è autorizzata la spesa di euro 8.800.000 per l'anno 2022"; pertanto si prevedono la sottoscrizione di un addendum all'accordo, il riavvio delle attività e lo "svuotamento" del deposito da tutti i rifiuti radioattivi attualmente presenti.

### ***Progetto Recovery Art e PNRR***

Nel corso del 2021, a seguito di interlocuzioni con i funzionari del MiC, è stato avviato un progetto di realizzazione – nei siti nucleari italiani in decommissioning – di grandi depositi temporanei di lungo periodo finalizzati alla custodia e al recupero di beni mobili storici e artistici, dislocati lungo la penisola, dotati di tutte le attrezzature e infrastrutture necessarie, associati a laboratori di restauro adeguatamente dimensionati.

Nell'ambito del PNRR (Misura M1C3, Cultura 4.0., investimento 2.4), il progetto "Recovery Art" prevede la realizzazione di 3 depositi nei quali, in occasione di eventi catastrofici, poter custodire in sicurezza opere d'arte e beni artistici mobili. Nello specifico, i siti Sogin individuati sono Bosco Marengo, Caorso e Garigliano. Ad oggi sono stati eseguiti i necessari sopralluoghi e sviluppato e consegnato il "Documento di fattibilità delle alternative progettuali".

Per il 2022 si prevedono la firma di uno specifico accordo con il Ministero della Cultura e la stesura e approvazione dello Studio di fattibilità.

## 17.2 NUCLECO S.P.A.

Alla data di redazione del Bilancio, Nucleco dispone di un vasto portafoglio ordini inevasi (backlog), che si è incrementato grazie ai consistenti ordini acquisiti nel 2021.

In considerazione della tipologia di attività e della committenza e coerentemente con le previsioni del budget aziendale per il 2022, si prevede di conseguire risultati, sia in termini di volumi di attività sia in termini di redditività, in linea con l'ultimo triennio.

Nucleco riceve commesse da Sogin per la realizzazione di lavori e servizi a maggiore contenuto tecnologico rispetto al passato che ne accentuano il carattere di Società di ingegneria. Nella stessa direzione vanno i servizi di supporto alla direzione lavori di contratti di appalto complessi.

## 18. TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

La convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio civilistico è prevista, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (cfr. art. 2364 del Codice Civile).



**BILANCIO D'ESERCIZIO  
DI SOGIN S.P.A.  
AL 31 DICEMBRE 2021**

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	(VALORI IN EURO)			
	Al 31 Dicembre 2021		Al 31 Dicembre 2020	
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I. Immateriali</b>				
2) Costi di sviluppo		293.962		439.503
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		2.503.097		1.674.556
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili;		38.366		7.664
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		2.954.774		6.037.720
7) Altre		3.881.370		5.477.606
<b>Totale</b>		<b>9.671.568</b>		<b>13.637.049</b>
<b>II. Materiali</b>				
1) Terreni e fabbricati		54.531.677		54.482.306
2) Impianti e macchinario		31.573.099		33.026.953
3) Attrezzature industriali e commerciali		11.879.909		9.584.119
4) Altri beni		3.138.273		3.034.773
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		176.451.752		125.842.301
<b>Totale</b>		<b>277.574.710</b>		<b>225.970.452</b>
<b>III. Finanziarie</b>				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate		28.900.000		28.900.000
d) altre imprese				
2) Crediti:	Esig. entro 12 mesi		Esig. entro 12 mesi	
d-bis) verso altri	7.314	2.596.322	37.211	2.667.128
<b>Totale</b>		<b>31.496.322</b>		<b>31.567.128</b>
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>		<b>318.742.600</b>		<b>271.174.629</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>Esig. oltre 12 mesi</b>		<b>Esig. oltre 12 mesi</b>	
<b>I. Rimanenze</b>				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		750.159		590.708



3) Lavori in corso su ordinazione				
a) Attività Nucleari		423.610.738		198.790.450
b) Altre attività		2.341.167		10.129.771
<b>Totale</b>		<b>426.702.064</b>		<b>209.510.929</b>
<b>II. Crediti</b>				
1) Verso clienti	0	2.292.788		4.219.895
2) Verso Controllate	0	3.288.324		968.084
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		
5-bis) Crediti Tributari	0	10.079.169		13.045.544
5-ter) Imposte Anticipate	6.635.377	6.635.377	6.281.914	6.281.914
5-quater) Verso altri		8.557.191		11.243.305
<b>Totale</b>		<b>30.852.848</b>		<b>35.758.742</b>
<b>III. Attiv. finanz. che non costituisc. immobiliz.</b>				
6) Altri titoli		0		0
<b>IV. Disponibilità liquide</b>				
1) Depositi bancari e postali		110.239.121		120.769.292
3) Danaro e valori in cassa		3.707		390
Totale		110.242.829		120.769.682
<b>Totale Attivo circolante (C)</b>		<b>567.797.741</b>		<b>366.039.353</b>
<b>D) RATEI E RISCOINTI</b>				
Ratei attivi		0		393.847
Risconti attivi		1.808.219		5.876.497
<b>Totale Ratei e Risconti attivi</b>		<b>1.808.219</b>		<b>6.270.344</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>888.348.560</b>		<b>643.484.326</b>

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	(VALORI IN EURO)				
		Al 31 Dicembre 2021		Al 31 Dicembre 2020	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I. Capitale		15.100.000			15.100.000
III. Riserva di rivalutazione		30.000.039			30.000.039
IV. Riserva legale		3.020.000			3.009.757
V. Riserva disponibile		2.324.400			2.324.400
VIII. Utili portati a nuovo		32.998.878			31.637.078
IX. Utile(+)/ Perdita(-) dell'esercizio		-10.077.353			2.744.087
<b>Totale</b>		<b>73.365.964</b>			<b>84.815.361</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili					
2) Per imposte anche differite		503.827			508.198
4) Altri fondi		12.624.372			4.136.540
<b>Totale</b>		<b>13.128.199</b>			<b>4.644.738</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>5.384.044</b>			<b>6.051.674</b>
<b>D) DEBITI</b>	<b>Esigibili oltre 12 mesi</b>		<b>Esigibili oltre 12 mesi</b>		
6) Acconti:					
a) acconti per attività nucleari		451.811.222			212.481.222
b) acconti per altre attività		667.492			6.906.119
c) acconti per Deposito Nazionale		5.003.000			0
7) Debiti verso fornitori		62.556.111			63.048.665
9) Debiti verso imprese controllate		14.308.515			13.703.231
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		4.148.507			5.361.432
12) Debiti tributari		2.016.019			2.214.805
13) Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale		3.485.908			3.599.838
14) Altri debiti					
a) Debiti Finanziamento Global Partnership		53.083.207			54.147.940
b) Altri debiti		15.063.821			12.780.185
<b>Totale</b>		<b>612.143.804</b>			<b>374.243.437</b>

<b>E) RATEI E RISCOINTI</b>				
Ratei passivi		0		0
Altri risconti passivi				
Risconti passivi (contributo in c/impianti)		184.326.548		173.729.115
<b>Totale</b>		<b>184.326.548</b>		<b>173.729.115</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>888.348.560</b>		<b>643.484.326</b>

## CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	(VALORI IN EURO)			
	Al 31 Dicembre 2021		Al 31 Dicembre 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		25.557.783		210.325.351
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	14.740.079		207.854.379	
b) Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	10.817.704		2.470.972	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		191.694.172		-25.046.245
a) Variazione lavori in corso commessa nucleare	199.482.776		-27.210.992	
b) Variazione lavori in corso altre attività	-7.788.604		2.164.747	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		6.676.102		2.746.745
5) Altri ricavi e proventi		4.719.603		8.097.630
<b>Totale</b>		<b>228.647.660</b>		<b>196.123.481</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		6.865.810		5.797.718
7) Per servizi		120.101.631		88.901.332
8) Per godimento di beni di terzi		3.574.297		3.640.283
9) Per il personale:		77.854.844		75.446.357
a) Salari e stipendi	54.304.428		53.617.775	
b) Oneri sociali	15.976.522		15.684.086	
c) Trattamento di fine rapporto	3.502.112		3.276.485	
d) Trattamento di quiescenza e simili	106.795		93.492	
e) Altri costi	3.964.987		2.774.519	

10) Ammortamenti e svalutazioni:		22.587.240		19.906.761
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.159.956		2.849.833	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.275.807		14.911.604	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.151.477		2.145.324	
d19) Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	0		0	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci		-159.426		-51.545
12) Accantonamento per rischi		9.226.523		244.455
13) Altri accantonamenti		0		0
14) Oneri diversi di gestione		2.269.275		3.818.528
<b>Totale</b>		<b>242.320.196</b>		<b>197.703.889</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>		<b>-13.672.536</b>		<b>-1.580.408</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
15) Proventi da partecipazioni - da imprese controllate		3.780.000		3.049.200
16) Altri proventi finanziari:		442.086		3.154.804
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.380		6.318	
d) Proventi diversi dai precedenti	438.707		3.148.486	
17) Interessi e altri oneri finanziari		203.529		1.304.425
17-bis) Utili e perdite su cambi		423.112		30.459
<b>Totale (15+16-17+-17-bis)</b>		<b>3.595.445</b>		<b>4.869.120</b>
<b>Risultato lordo di esercizio (A-B+-C)</b>		<b>-10.077.091</b>		<b>3.288.712</b>
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti	-344.790		-587.335	
b) Imposte relative ad esercizi precedenti	-13.306		-7.577	
c) Imposte differite ed anticipate	357.834		50.287	
d) Proventi da consolidato fiscale				
<b>Totale</b>		<b>-262</b>		<b>-544.625</b>
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>-10.077.353</b>		<b>2.744.087</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2021	31/12/2020
(valori in euro)		
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile netto di esercizio	-10.077.353	2.744.087
Imposte sul reddito dell'esercizio	262	544.625
Interessi passivi/(interessi attivi)	-3.595.445	-4.869.120
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito (IRAP), interessi.</b>	<b>(13.672.536)</b>	<b>(1.580.408)</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	9.226.523	244.455
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.159.956	2.849.833
Ammortamento immobilizzazioni materiali	16.275.807	14.911.604
Altre rettifiche per elementi non monetari	3.151.477	2.145.324
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>18.141.228</b>	<b>18.570.808</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	-667.630	-868.649
Variazione dei crediti vs clienti	-393.133	13.645.293
Variazione dei debiti vs fornitori	-1.100.195	6.335.687
Variazione acconti per attività nucleari	239.330.000	-29.510.619
Variazione acconti per Deposito Nazionale	5.003.000	-
Variazione ratei e risconti attivi	4.462.125	-270.869
Variazione ratei e risconti passivi	10.597.433	14.748.393
Variazione crediti IVA	-2.966.375	14.340.939
Variazione debiti MISE	-1.064.733	-1.381.146
Variazione lavori in corso	-217.031.684	-3.045.908
Variazione acconti per altre attività	-6.238.627	2.475.383
Variazione altri debiti	2.283.636	635.756
Altre variazioni del capitale circolante netto	-14.602.665	12.060.262
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>35.752.381</b>	<b>47.735.330</b>
<b>Altre rettifiche</b>		

Interessi incassati/(pagati)	-184.555	1.819.920
(Imposte sul reddito pagate)	0	-
Dividendi incassati	3.780.000	3.049.200
(Utilizzo dei fondi)	-2.306.708	-1.852.780
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>1.288.736</b>	<b>3.016.340</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>37.041.118</b>	<b>50.751.670</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	3.965.481	-4.837.167
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	-44.928.156	-16.146.905
Investimenti netti per DNPT	-6.676.102	-2.747.269
Investimenti netti immobilizzazioni finanziarie	70.806	-26.810.517
<b>Totale Flusso dall'attività di investimento (B)</b>	<b>-47.567.971</b>	<b>-50.541.858</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Distribuzione riserve al MEF	0	-
<b>Totale Flusso dall'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Incremento/Decremento delle disponibilità (A ± B ± C)</b>	<b>-10.526.853</b>	<b>209.812</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	<b>120.769.682</b>	<b>120.559.870</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>110.242.829</b>	<b>120.769.682</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio di Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori riferiti all'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in euro o in migliaia di euro.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i principali fatti di gestione intercorsi nell'esercizio 2021, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente Bilancio.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa è commentato, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello Stato Patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, a integrazione del Bilancio d'esercizio, ha predisposto il Bilancio consolidato di Gruppo, al quale si rimanda per una più completa informativa.

### PRINCÌPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono, e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo, a eccezione di quanto riportato al paragrafo "Rilevazione contabile dei ricavi nucleari".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

La redazione del Bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rivelano necessari e opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

#### **MODALITÀ DI RILEVAZIONE CONTABILE DELLE COMPONENTI ECONOMICHE DELL'ATTIVITÀ DI DECOMMISSIONING**

Con la deliberazione 348/2021/R/eel del 3 agosto 2021, l'ARERA ha: i) approvato i nuovi criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di decommissioning delle centrali e impianti elettronucleari per il periodo 2021-2026; ii) approvato in maniera definitiva il testo integrato del decommissioning nucleare (TIDECN) e iii) definito i parametri quantitativi per l'applicazione del TIDECN nel primo semiperiodo di regolazione (2021-2023).

Con la stessa deliberazione l'Autorità, prendendo atto del Programma a vita intera trasmesso da Sogin (PVI2021) <sup>(2)</sup>, ha approvato a preventivo gli oneri nucleari per le attività di decommissioning per il primo semiperiodo di regolazione (2021-2023).

Il nuovo regime regolatorio suddivide i costi della commessa nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costo individuate dall'Autorità sono:

- i costi di avanzamento;
- i costi di struttura;
- i costi a utilità pluriennale;
- le imposte.

<sup>(2)</sup> Con la comunicazione 30 giugno 2020, Sogin ha trasmesso la documentazione relativa al Programma a vita intera (PVI) per tutte le attività necessarie per lo smantellamento delle centrali e degli impianti elettronucleari, corredato di un documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico delle attività di decommissioning. Il documento sull'avanzamento contiene una proposta articolata in relazione alla misurazione dell'avanzamento fisico di tutte le attività rilevanti della commessa nucleare (non solo quelle di tipo realizzativo, ma anche di ingegneria, licensing e committenza) e costituisce un importante passo avanti per il controllo sull'efficacia/efficienza dell'azione di Sogin. In data 30 aprile 2021, Sogin ha trasmesso un aggiornamento del Programma a vita intera (PVI2021) e le integrazioni/modifiche al documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico.



Nella tabella che segue è sintetizzato il sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per singola categoria di costi.

QUALIFICAZIONE DEI COSTI	NATURA DEI COSTI	MECCANISMO DI RICONOSCIMENTO
<p><b>Costi di avanzamento</b></p>	<p>Sono tutti i costi (esterni o di personale) riconducibili all'avanzamento delle attività di decommissioning.</p> <p>Esempi: costi interni di attività di ingegneria e radioprotezione; costi interni per acquisti e sorveglianza lavori; costi esterni per la realizzazione fisica di attività di decommissioning; costi per consulenze di ingegneria e radioprotezione.</p>	<p>Per tutti i task di smantellamento individuati nel PVI2021, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi.</p> <p>Per i soli task di smantellamento di tipo material-based <sup>(3)</sup>, i costi di avanzamento a consuntivo relativi alla sola fase realizzativa sono riconosciuti "nella misura pari alla somma:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• del costo effettivamente sostenuto nell'anno, fatti salvi i criteri di cui al precedente comma 6.2;</li> <li>• di una percentuale SEV (fissata dall'art. 2.5, lettera b), delibera 348/2021, pari al 12,5%) della differenza, rapportata all'avanzamento fisico puntuale dell'anno, tra il costo previsto nel programma di semiperiodo per l'anno di interesse e il costo di cui alla precedente lettera a), se tale differenza risulta positiva e a condizione che l'avanzamento fisico del relativo progetto risulti almeno pari al valore di soglia media di cui al comma 5.11, lettera b), rispetto a quanto previsto nel programma di semiperiodo;</li> <li>• di una percentuale SEV (12,5%) della differenza di cui alla precedente lettera b), qualora essa risulti negativa".</li> </ul>
<p><b>Costi di struttura</b></p>	<p>Sono i costi esterni o di personale che non rientrano nei costi di avanzamento e nei costi a utilità pluriennale.</p> <p>Esempi: Costi esterni per l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e centrali; costi esterni di sorveglianza medica e radiologica dei lavoratori; costi di comunicazione istituzionale; costi esterni per l'erogazione della formazione richiesta dal d. lgs. n. 101/2020; costi esterni relativi alle assicurazioni previste dalla legge per le attività conseguenti dallo smantellamento; costi interni di personale obbligatorio a fronte dei regolamenti di esercizio dei piani di emergenza, delle disposizioni in materia di sicurezza degli impianti nucleari ex d. lgs. n. 185/2011 e n. 101/2020, al netto del costo di personale obbligatorio incluso nei costi di avanzamento.</p>	<p>Le modalità di riconoscimento sono differenti a seconda della tipologia dei costi di struttura.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>per i costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e radioprotezione</u>, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi;</li> <li>• <u>per i costi di struttura relativi alla comunicazione istituzionale</u>, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi;</li> <li>• <u>per i costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e radioprotezione</u>, l'Autorità definisce il valore iniziale di riferimento di tali costi e l'obiettivo base di variazione del tasso annuale di produttività.</li> </ul> <p>L'Autorità riconosce i costi di struttura sulla base del valore iniziale di riferimento, della variazione del tasso di produttività, della percentuale di avanzamento fisico complessivo raggiunta dalle attività di decommissioning a consuntivo nell'anno di riferimento e della</p>

<sup>(3)</sup> Si evidenzia che per il periodo di regolazione (2021-2026) è stato individuato un sottoinsieme di task di smantellamento realizzativi di tipo material-based, cioè per i quali la metodologia di misurazione dell'avanzamento fisico (MMA) preveda un avanzamento proporzionale a un driver fisico (cfr. art. 6.3 del TIDECN della delibera 348/2021/R/ee). Tali task appartengono alla categoria relativa al "trattamento rifiuti". Per tali task, i costi di avanzamento a consuntivo relativi alla sola fase realizzativa sono riconosciuti in base ai criteri definiti nell'art. 6.4 del TIDECN della delibera 348/2021/R/ee.

		<p>variazione media annua dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati rilevati dall'Istat.</p> <p>Il margine positivo o negativo scaturisce dalla differenza tra i costi di struttura riconosciuti dall'Autorità secondo i criteri anzidetti e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento.</p>
<b>Costi ad utilità pluriennale</b>	<p>Costi esterni sostenuti per la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare, ovvero hanno una vita utile inferiore alla durata delle attività di smantellamento.</p> <p>Esempi: Costi relativi ai laboratori nelle centrali e negli impianti non destinati allo smantellamento e le relative attrezzature; costi per le attrezzature e strumentazioni utilizzati in laboratori destinati allo smantellamento che possono essere successivamente utilizzati in altri laboratori.</p>	<p>Il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo di tali costi.</p> <p>In ciascun anno è previsto il riconoscimento di: a) quote di ammortamento calcolate sulla base di determinate vite utili dei beni a utilità pluriennale, fissate puntualmente dalla tabella A.1. del TIDECN; b) un'equa remunerazione del capitale investito netto riconosciuto.</p> <p>Il criterio di computo degli ammortamenti nella RAB (Regulatory Asset Base) non è in linea con il criterio di computo degli ammortamenti secondo il Codice Civile e i principi contabili nazionali, che prevedono di ammortizzare sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni.</p>

Nella fattispecie, la commessa a lungo termine di Sogin presenta i seguenti aspetti caratteristici:

- per le categorie di costi di avanzamento (ad esclusione dei costi di avanzamento riferiti ai task di smantellamento di tipo material-based), costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, costi a utilità pluriennale e costi di struttura afferenti alla comunicazione istituzionale, la commessa non può generare un margine in quanto è prevista la piena copertura dei costi per essa sostenuti;
- per la categoria dei costi di avanzamento riferiti ai task di smantellamento di tipo material-based, la commessa può generare un margine positivo o negativo (premierità o penalità) a seconda dell'applicazione dell'art. 6.4. dell'Allegato A della deliberazione 348/2021;
- per la categoria dei costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, la commessa può generare un margine positivo o negativo che scaturisce dalla differenza tra i costi di struttura riconosciuti dall'Autorità secondo la deliberazione 348/2021 e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento.

Con riferimento alla modalità di riconoscimento dei corrispettivi, tenuto conto dell'attività istituzionale assegnata, dell'ampiezza del periodo di svolgimento della commessa, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (e, quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dall'Autorità, il metodo della percentuale di completamento è quello che risponde meglio al principio della competenza economica dei costi e ricavi di cui all'art. 2423-bis C.C.

Tuttavia, gli importi dei costi da riconoscere anno per anno determinati dall'Autorità possono differire dall'importo relativo all'avanzamento previsto dei lavori della commessa.

Nel caso della Sogin, date le caratteristiche dell'attività da svolgere, la percentuale di completamento è determinata sulla base del metodo del costo sostenuto (cost to cost method), e in particolare è determinata secondo differenti modalità a seconda della natura dell'attività svolta dalla Sogin (compatibili con le previsioni contenute nel principio contabile OIC 23):

- attività riguardanti lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile nucleare, nonché le attività connesse e strumentali allo smantellamento, che determinano costi di avanzamento, per loro natura legati all'andamento delle attività di decommissioning;
- attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare che determinano costi a utilità pluriennale;
- attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali e impianti nucleari dismessi che determinano costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e la radioprotezione, per loro natura completamente eseguite in ciascun esercizio, salvo casi eccezionali;

- tutte le attività diverse da quelle precedenti che determinano costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e la radioprotezione, per loro natura completamente eseguite in ciascun esercizio.

La percentuale di completamento è determinata secondo lo schema che segue.

Attività riguardanti lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile	Pari all'ammontare dei costi di avanzamento delle attività di decommissioning sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare	Pari all'ammontare dei costi a utilità pluriennale riconosciuti dall'Autorità, determinati secondo il meccanismo di calcolo indicato nella tabella di cui al par. 4 "Sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare"
Attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse	Pari all'ammontare dei costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Tutte le attività diverse da quelle precedenti	Pari all'ammontare dei costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio

Si evidenzia che per il periodo di regolazione (2021-2026) è stato individuato un sottoinsieme di task di smantellamento realizzativi di tipo material-based, cioè per le quali la Metodologia di Misurazione dell'Avanzamento fisico (MMA) preveda un avanzamento proporzionale a un driver fisico.

Sogin ha condiviso con ARERA diverse possibili interpretazioni circa l'applicazione del criterio di riconoscimento di cui all'art. 6.4. del TIDECN che, in alcuni casi, possono determinare effetti distorsivi e non coerenti tra di loro.

Tenuto conto di ciò, con la lettera del 19 maggio 2022 (Prot. Sogindoc 26545 del 2022) Sogin ha comunicato ad ARERA che "al momento non si dispone della modalità di calcolo ufficiale e formalizzata dell'Earned Value in quanto tale modalità non è nel dettaglio presente in delibera né in altri atti formali. Pertanto, non sono rilevabili in formato certo e corretto premi o penalità relativi ai task material-based. Tenuto conto di tale incertezza, Sogin considererà, per l'anno 2021, pari a zero tali premi e penalità sia nel Bilancio di esercizio che conseguentemente nei conti separati".

Per i task di smantellamento *material-based*, la percentuale di completamento secondo quanto previsto dall'OIC 23 sarà determinata solo a valle della formalizzazione da parte di ARERA delle modalità di calcolo dell'*Earned Value*.

Nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, l'effetto economico derivante dalla rilevazione di premialità e/o penalità relative ai task di smantellamento material-based è, dunque, pari a zero.

#### DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

Come più ampiamente riportato in Relazione sulla Gestione, al paragrafo "Istruttoria ARERA sui costi del periodo 2010-2020 afferenti al Deposito Nazionale", cui si fa rimando, nel Bilancio 2021 si è rilevata una rettifica di valore relativa alla immobilizzazione afferente al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, pari a 3,1 milioni di euro, iscritta a diretta riduzione della voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" (valore netto di Bilancio 2020 pari a circa 6 milioni di euro).

Inoltre, tenuto conto delle criticità emerse nel corso del 2021 e della prima parte del 2022 sopra descritte, circa la presenza dei requisiti di parziale ammissibilità dei costi richiesti ad ARERA, anche a esito delle verifiche svolte da un soggetto terzo indipendente, in sede di redazione del Bilancio dell'esercizio 2021, si è ritenuto prevedere di accantonare un ulteriore importo pari a complessivi 8,9 milioni di euro, che accoglie la stima degli effetti derivanti dal processo di istruttoria in corso da parte dell'Autorità, anche quale presidio della quota parte degli stessi che potrebbe non essere riconosciuta da ARERA. Nella stima dell'importo si è tenuto conto, altresì, degli ulteriori costi che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere in relazione alla evoluzione della istruttoria ARERA.

Per mere esigenze gestionali di chiarezza rappresentativa, la Sogin, nonostante quanto previsto dall'OIC 31, par. 27, ha rilevato il suddetto accantonamento in un "Fondo per rischi e oneri" anziché rettificare direttamente la voce "Immobilizzazioni in corso" (valore netto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 dell'Immobilizzazione in corso Deposito Nazionale e Parco Tecnologico pari a 39.656.623 euro totali, di cui 5.972.942 euro classificati nelle immobilizzazioni immateriali in corso e 33.676.681 euro classificati nelle immobilizzazioni materiali).

Si evidenzia come la valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione di Sogin comporti un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti; pertanto, tale determinazione, pur formulata sulla scorta di un'attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili, è suscettibile di essere rivista in base all'evoluzione dei fatti, ovvero all'emersione di nuovi fatti o circostanze oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata; pertanto, tenuto conto che le attività di verifica da parte di ARERA risultano ancora in corso, è possibile che al completamento delle stesse l'Autorità possa arrivare a conclusioni che potrebbero comportare impatti di bilancio diversi da quelli ritenuti probabili dalla Società e riflessi nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come sopra rappresentati e sintetizzati.

Alla data di redazione del presente Bilancio non è stata ancora emanata una deliberazione ARERA circa i criteri di riconoscimento degli oneri sostenuti per la realizzazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico e non risulta definita alcuna tariffa di conferimento dei rifiuti con formale provvedimento dell'ente competente.

Pertanto, allo stato la Società non ha contabilizzato alcun ricavo da attività relativa al DNPT; conseguentemente i costi sostenuti sono capitalizzati prevalentemente tra le immobilizzazioni in corso dello Stato Patrimoniale, che al 31 dicembre 2021 sono pari a 43.181.248 euro. Inoltre, non viene rilevato alcun ammortamento. La verifica della recuperabilità dei costi capitalizzati è effettuata in relazione al riconoscimento da parte di ARERA, sulla base delle risultanze dei dati prospettici afferenti il DNPT, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 maggio 2022.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi e i criteri di valutazione più significativi adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio 2021 sono illustrati di seguito.

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da costi di sviluppo, diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dal contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), da migliorie su immobili di terzi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi; altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile o, nei casi in cui non è possibile stimarne la vita utile, in un periodo non superiore a cinque anni;
- i beni immateriali (diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi;
- il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000), è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge;
- altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra

quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene e include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	Vita utile
Impianti e macchinario	10%-15,5%
Attrezzature industriali	10%-25%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Mezzi operativi	20%

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta. L'accresciuto valore di un bene derivante da un processo inflattivo non può essere considerato ragione

sufficiente per la sua rivalutazione.

I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione e i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata devono conformarsi a quanto stabilito dalla legge, in base alla quale la rivalutazione è effettuata. Se la legge non stabilisce criteri, metodologie e limiti da adottare, tutti questi elementi devono comunque essere determinati in conformità al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2020, in applicazione dell'art. 110, commi 1-7, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazione dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, di seguito anche "legge n. 126/2020", la Società ha provveduto a effettuare una rivalutazione del valore economico dei terreni localizzati presso i siti di Bosco Marengo, centrale di Trino e centrale di Caorso. Si è provveduto, pertanto, a effettuare una rivalutazione dei medesimi terreni, incrementandone il valore. L'ammontare della rivalutazione effettuata è stato iscritto in una riserva di rivalutazione, allocata nella voce "A.III. Riserve di rivalutazione" del Patrimonio netto.

### **PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

In presenza, alla data del Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

In particolare, come specificato nella Relazione sulla Gestione paragrafo "*Istruttoria ARERA sui costi del periodo 2010-2020 afferenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico*", nell'esercizio 2021 è stata rilevata una rettifica di valore per un ammontare di circa 3,1 milioni di euro, in relazione ai costi 2010-2020 relativi ai contratti per i quali non è stata presentata istanza di rimborso.

### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

### **PARTECIPAZIONI**

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di Bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nel corso dell'esercizio 2020, in applicazione dell'art. 110, commi 1-7, del decreto legge 14 agosto 2020, n.104, convertito con modificazione dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, di seguito anche "legge n. 126/2020", la Società ha provveduto a effettuare una rivalutazione del valore della partecipazione detenuta nell'attivo immobilizzato, inerente il 60% del capitale sociale della controllata Nucleco S.p.A..

### **ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

**RIMANENZE**

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo e il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. Tale costo è determinato applicando il metodo FIFO. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e i premi sono portati in diminuzione dei costi.

Le rimanenze iscritte sono costituite da gasolio e rimanenze di combustibile nucleare irraggiato, plutonio e uranio. Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a 0,52 euro per unità di misura di peso (kg).

**RIMANENZE DI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE**

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi e il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo del "costo sostenuto" (cost to cost).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici da essi derivanti sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione dei prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti.

Se i costi totali stimati di una singola commessa eccedono i ricavi totali stimati, la perdita a finire della commessa è rilevata nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile.

**CREDITI**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti a esigere, a una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Per la valutazione dei crediti a fine esercizio, il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti e i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del d. lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un Fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del Fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di Bilancio.

I crediti vengono cancellati dal Bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal

credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal Bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello Stato Patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### **FONDI PER RISCHI E ONERI**

La Società accerta nei Fondi per rischi e oneri le probabili passività riconducibili a vertenze e oneri con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, la valutazione di passività che potrebbero emergere da contenziosi e procedimenti di diversa natura. Il calcolo degli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione dei presenti Bilanci.

### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di Bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di Bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

La passività per TFR riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di Bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione.

### **DEBITI**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento



il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono rilevati in Bilancio quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, e i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d. lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal Bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore applicate a una realistica stima del reddito imponibile.

#### **ACCONTI NUCLEARI**

La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da ENEL con riferimento al d. lgs. n. 79/1999 e le somme erogate dall'ARERA; gli acconti sono utilizzati a copertura degli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità con apposita delibera per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

#### **OPERAZIONI, ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA**

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello Stato Patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo a un'autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del Bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

#### **IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI**

Nella Nota Integrativa sono descritte le garanzie, gli impegni e i rischi assunti dalla Società.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente.

Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dalla Società alla fine dell'esercizio.

La congruità degli ammontari iscritti tra gli impegni e i rischi viene valutata alla fine di ciascun esercizio.

#### **RICAVI E COSTI**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

### **RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE ALL'ATTIVITÀ DI DECOMMISSIONING**

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto a Sogin da parte dell'ARERA per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati secondo le deliberazioni dell'ARERA. Nella tabella che segue sono presentate le tipologie di costi riconosciuti e i riferimenti alle delibere.

<b>TIPOLOGIE DI COSTI RICONOSCIUTI</b>	<b>RIFERIMENTI DELIBERE</b>
Riconoscimento dei costi di avanzamento	Delib. 348/2021, All. A, art. 6
Riconoscimento dei costi di struttura	Delib. 348/2021, All. A, art. 7
Riconoscimento dei costi a utilità pluriennale	Delib. 348/2021, All. A, art. 8
Riconoscimento dei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione	Delib. 348/2021, All. A, art. 9
Riconoscimento dei costi di comunicazione istituzionale	Delib. 348/2021, All. A, art. 10
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	Delib. 348/2021, All. A, art. 12
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi, ricavi da royalties relative all'utilizzo di tecnologie sviluppate nell'ambito delle attività di decommissioning)	Delib. 348/2021, All. A, art. 12
Imposte	Delib. 348/2021, All. A, art. 5, co. 5
Riconoscimenti interessi	Delib. 348/2021, All. A, art.8, co. 9
Accantonamenti	Delib. 348/2021, All. A, art.5, co. 9

### **RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE CON LE ALTRE ATTIVITÀ**

I ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato si riferiscono principalmente ai ricavi delle commesse di lungo termine. Vengono, pertanto, valutate le variazioni di lavori in corso su ordinazione sulla base della percentuale di completamento identificata applicando il metodo delle misurazioni fisiche, certificato da verbali di stato di avanzamento fisico redatti in contraddittorio con la controparte contrattuale.

### **ALTRI RICAVI E PROVENTI**

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

### **CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI**

I contributi sono rilevati in Bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, in correlazione con i relativi ammortamenti.

### **DIVIDENDI**

I dividendi vengono rilevati in Bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della Società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

### **IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di Bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del Bilancio; diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del Bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in Bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverteranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in Bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello Stato Patrimoniale, le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare): il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei Fondi per rischi e oneri, se passivo.

#### **FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in Bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di Bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del Bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del Bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul Bilancio.

#### **INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ**

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

#### **INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Si fa presente che nel corso del 2021 la Società non ha intrattenuto rapporti di finanza derivata e alla data di Bilancio non ha in essere operazioni di copertura e/o speculative.

#### **INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tali da generare rischi e benefici significativi la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società. La significatività è stata valutata sulla base di quanto affermato dai Principi Contabili Internazionali secondo cui, per essere utile, un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale della Società.

#### **INFORMAZIONI RELATIVE A EVENTUALI VINCOLI SU DISPONIBILITÀ FINANZIARIE**

Al 31.12.2021, la Società ha due depositi in conto corrente, vincolati in pegno presso Banca Intesa, a garanzia dell'emissione di due fideiussioni verso INPS, correlate al riconoscimento del trattamento di isopensione nei confronti del personale dirigente in quiescenza: uno costituito nel corso del 2020, e tuttora in essere, e uno costituito nel 2021.

**INFORMAZIONI RELATIVE A EVENTUALI ACCORDI PER RIACQUISTARE O RIVENDERE BENI PRECEDENTEMENTE VENDUTI O ACQUISTATI**

La Società non ha in essere accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati.

**PRESENTAZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO**

Al fine di favorire una maggiore chiarezza e una migliore rappresentazione in Bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società nell'esercizio 2021, nello schema di Stato Patrimoniale:

- nella voce *E Ratei e Risconti* è stata fornita separata evidenza dell'ammontare dei risconti relativi alla quota dei contributi in conto impianti di competenza di esercizi futuri per l'acquisizione di cespiti legati all'avanzamento della commessa nucleare;
- nella voce *A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni* è stata fornita separata evidenza dell'ammontare dei "ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare (esclusa la chiusura del ciclo del combustibile)", dei "ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare (solo la chiusura del ciclo del combustibile)" e dei "ricavi per prestazioni connesse ad altre attività";
- nella voce *A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione* è stata fornita separata evidenza della variazione derivante dall'attività nucleare (esclusa la chiusura del ciclo del combustibile) e della variazione derivante dall'attività nucleare per la chiusura del ciclo del combustibile rispetto a quella derivante da altre attività.

**USO DI STIME**

La predisposizione del Bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e di metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni ha effetto sui valori delle attività e delle passività dei costi e dei ricavi rilevati in Bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime.

## COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

### IMMOBILIZZAZIONI

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) iscritte in Bilancio al 31 dicembre 2021 è pari a 318.742.600 euro. Nei prospetti che seguono sono indicati, per ciascuna voce: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, rivalutazioni e altri movimenti) e il saldo finale.

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: EURO 9.671.568

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2021 registra un decremento rispetto all'esercizio precedente, da un ammontare di 13.637.048 euro a 9.671.568 euro; i movimenti intervenuti nell'esercizio sono esposti nel prospetto che segue.

	"Costi di sviluppo"	Dir.brevetto industr. e utilizzo opere dell'ingegno	"Concessioni licenze marchi"	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali		Totale immobilizzazioni immateriali
					Oneri per ripianamento FPE	Migliorie su immobili di terzi	
Costo	476.120	15.216.435	9.530	808.647	18.109.068	13.659.395	48.279.195
Rivalutazioni - svalutazioni	0	0	0	(1.894.648)	0	0	(1.894.648)
Fondo ammortamento	(288.203)	(14.124.748)	(1.865)	0	(18.107.524)	(8.183.334)	(40.705.674)
Riclassifiche (del valore di bilancio)	251.585	582.869	0	7.123.721	0	0	7.958.175
<b>Valore al 31.12.2020</b>	<b>439.503</b>	<b>1.674.556</b>	<b>7.665</b>	<b>6.037.720</b>	<b>1.544</b>	<b>5.476.061</b>	<b>13.637.048</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Incrementi per acquisizioni		1.161.804	32.123	729.697		79.259	2.002.883
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	835.158		(661.166)		169.078	343.070
Decrementi per alienazioni e dismissioni							
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							
Ammortamento dell'esercizio	(145.541)	(1.168.420)	(1.422)		(1.544)	(1.843.030)	(3.159.957)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				(3.151.477)			(3.151.477)
Incremento progetto cespiti							
Altre variazioni							
<b>Totale variazioni 2021</b>	<b>(145.541)</b>	<b>828.541</b>	<b>30.702</b>	<b>(3.082.946)</b>	<b>(1.544)</b>	<b>(1.594.693)</b>	<b>(3.965.481)</b>
<b>Valore al 31.12.2021</b>	<b>293.962</b>	<b>2.503.097</b>	<b>38.366</b>	<b>2.954.774</b>	<b>0</b>	<b>3.881.370</b>	<b>9.671.569</b>
Costo	727.705	16.961.107	41.653	6.767.417	18.109.068	13.738.655	56.345.606
Rivalutazioni - svalutazioni	0	0	0	(3.151.477)	0	0	(3.151.477)
Fondo ammortamento	(433.744)	(15.293.168)	(3.287)	0	(18.109.068)	(10.026.364)	(43.865.630)
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	835.158	0	(661.166)	0	169.078	343.070
<b>Valore al 31.12.2021</b>	<b>293.962</b>	<b>2.503.097</b>	<b>38.366</b>	<b>2.954.774</b>	<b>0</b>	<b>3.881.370</b>	<b>9.671.568</b>

#### COSTI DI SVILUPPO: EURO 293.962

I costi di sviluppo nell'esercizio 2021 si sono decrementati per un ammontare di 145.541 euro per effetto degli ammortamenti dell'anno; pertanto, il valore cumulato netto al 31 dicembre 2021 si attesta a 293.962 euro.

### **DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO: EURO 2.503.097**

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da licenze software e applicativi informatici.

La voce evidenzia un incremento di 828.541 euro, rispetto a fine 2020, per effetto delle acquisizioni, riclassifiche di valore e ammortamenti effettuati nell'esercizio. Gli investimenti hanno riguardato principalmente il potenziamento del sistema informativo integrato aziendale e l'acquisto, il mantenimento e il potenziamento dell'infrastruttura software a supporto dei processi aziendali.

### **CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI: EURO 38.366**

A fine esercizio l'importo di tale voce è pari a 38.366 euro, in aumento rispetto al precedente esercizio per effetto delle acquisizioni di nuove licenze.

### **IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI: EURO 2.954.774**

Al 31 dicembre 2021 la Società dispone di immobilizzazioni in corso per 2.954.774 euro. Tale ammontare include un ammontare netto di 2.828.465 euro (di cui 1.976.237 euro per costi interni diretti e 852.228 euro per costi esterni diretti) relativi al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, derivante dalla riclassifica, effettuata nell'esercizio 2020, di costi sostenuti dalla Società per campagne di informazione e comunicazione alla popolazione, prima capitalizzati nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali in corso.

Nel corso dell'esercizio 2021, come descritto anche nel paragrafo del presente documento "Istruttoria ARERA sui costi del periodo 2010-2020 afferenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico", in seguito alle verifiche effettuate da parte di ARERA, è stata valutata l'opportunità di procedere a una rettifica di valore per un ammontare complessivo di euro 3.151.477. Tale rettifica ha avuto a oggetto i costi capitalizzati riferiti principalmente ai contratti ritenuti irregolari dall'esperto indipendente in relazione ai quali la Società non è stata in grado di verificare la rispondenza agli altri requisiti richiesti dalla delibera 12/2021/R/eel. In merito a tali contratti, infatti, Sogin non ha proceduto alla presentazione di istanze di riconoscimento. Inoltre, sono stati rettificati i costi relativi alla campagna di comunicazione 2015, ovvero quei contratti di cui ARERA, con la propria missiva di ottobre 2021, ha escluso a priori la rimborsabilità.

### **ONERI PER RIPIANAMENTO FPE: EURO 0**

Gli oneri per ripianamento FPE si riferiscono al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici (di seguito FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000). L'immobilizzazione al 31.12.2021 risulta essere completamente ammortizzata.

Con ricorso al TAR presentato nel 2001, Sogin ha impugnato tre note INPS aventi a oggetto la determinazione dell'ammontare a suo carico del contributo straordinario derivante dalla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici. Il TAR ha sospeso la prima nota (il cui ammontare di euro 5.806.549 è stato rilevato nella voce del passivo "Altri debiti"), cosicché Sogin ha versato a INPS solo l'importo della seconda e della terza nota. Il TAR, con sentenza depositata in data 3 febbraio 2014, ha successivamente respinto il ricorso proposto da Sogin. In data 30 dicembre 2014, il Consiglio di Stato ha respinto anche l'appello proposto da Sogin avverso la predetta sentenza. Pertanto, in considerazione del fatto che risulta già eseguito il pagamento del contributo oggetto della seconda e terza nota, si dovrà procedere al pagamento della nota per cui era stata originariamente disposta la sospensione.

### **MIGLIORIE SU IMMOBILI DI TERZI: EURO 3.881.370**

La voce comprende principalmente i costi capitalizzati per le migliorie sull'immobile della sede di Roma, locato da Grandi Stazioni S.p.A., sugli immobili ubicati presso l'impianto di Casaccia - impianto Plutonio (IPU), OPEC-1 e OPEC-2 - e presso l'impianto di Trisaia, di proprietà dell'ENEA. La voce registra una riduzione di 1.594.693 euro per effetto dell'ammortamento di competenza dell'anno.

### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 277.574.710**

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali con le variazioni intercorse nell'esercizio 2021 e il valore al 31.12.2020 è esposta nella tabella seguente.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni			Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
					"Mobili ed arredi"	Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni materiali		
<b>Valore al 01.01.2021</b>	<b>9.079.080</b>	<b>45.403.225</b>	<b>33.026.953</b>	<b>9.584.120</b>	<b>443.078</b>	<b>1.162.569</b>	<b>1.429.125</b>	<b>125.842.301</b>	<b>225.970.452</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>									
Incrementi per acquisizioni		516.799	2.805.611	3.021.613	9.616	636.733	544.300	62.911.949	70.446.621
Riclassifiche (del valore di bilancio)		1.494.756	3.363.930	4.823.996		53.486	0	(10.079.238)	(343.070)
Decrementi per alienazioni e dismissioni				(311)	(67.292)	(34.225)	(120)	(2.223.260)	(2.325.208)
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>									<b>0</b>
Ammortamento dell'esercizio		(1.962.183)	(7.623.396)	(5.549.819)	(87.724)	(457.798)	(594.889)		(16.275.808)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		0							0
Altre variazioni				311	67.292	34.001	120		101.724
<b>Totale variazioni 2021</b>	<b>0</b>	<b>49.372</b>	<b>(1.453.854)</b>	<b>2.295.789</b>	<b>(78.108)</b>	<b>232.198</b>	<b>(50.590)</b>	<b>50.609.451</b>	<b>51.604.258</b>
<b>Valore al 31.12.2021</b>	<b>9.079.080</b>	<b>45.452.597</b>	<b>31.573.099</b>	<b>11.879.909</b>	<b>364.970</b>	<b>1.394.767</b>	<b>1.378.536</b>	<b>176.451.752</b>	<b>277.574.710</b>

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti sia i beni a utilità pluriennale riconducibili ad attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare sia gli altri beni a utilità pluriennale. Nella tabella che segue è indicato il saldo dei valori per singola categoria di beni.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	"Mobili ed arredi"	Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare		43.431.488	27.943.523	10.027.549	227.886	306.480	1.215.803	135.822.917	218.975.646
Progetto Deposito Nazionale								40.352.783	40.352.783
Altri beni non commisurati e non ad utilità pluriennale		546.316							546.316
Beni ad utilità pluriennale	9.079.080	1.474.793	3.629.576	1.852.360	137.084	1.088.287	162.733	276.052	17.699.965
<b>Totale</b>	<b>9.079.080</b>	<b>45.452.597</b>	<b>31.573.099</b>	<b>11.879.909</b>	<b>364.970</b>	<b>1.394.767</b>	<b>1.378.536</b>	<b>176.451.752</b>	<b>277.574.710</b>

#### **TERRENI E FABBRICATI: EURO 54.531.677**

La voce si riferisce a terreni per un ammontare di 9.079.080 euro e ai fabbricati per un ammontare di 45.452.597, con un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto essenzialmente all'effetto combinato delle acquisizioni, delle riclassifiche e dell'ammortamento dell'anno.

#### **IMPIANTI E MACCHINARI: EURO 31.573.099**

La voce si riferisce agli impianti e ai macchinari della Società ubicati presso la Sede Centrale, le centrali e gli impianti.

La voce registra una variazione in diminuzione per 1.453.854 euro, per effetto delle nuove acquisizioni e riclassifiche di valore derivanti da investimenti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso. I principali investimenti in impianti e macchinari che sono stati capitalizzati in tale voce nel 2021 riguardano: a) impianto antincendio a bassa pressione presso il sito di Trino; b) impianto elettrico nell'edificio soffianti della centrale di Garigliano; c) sistema monitoraggio gamma ambiente EUREX nell'impianto di Saluggia.

**ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI: EURO 11.879.909**

La voce comprende prevalentemente attrezzature utilizzate per le attività svolte presso gli impianti e le centrali, nonché le dotazioni per la ristorazione aziendale.

La voce evidenzia un ammontare in aumento rispetto all'esercizio precedente, per 2.295.789 euro, derivante dall'effetto combinato delle nuove acquisizioni, delle riclassifiche e degli ammortamenti intervenuti nell'anno.

Tra i principali investimenti in attrezzature industriali e commerciali, funzionali all'attività di decommissioning, capitalizzati nel 2021 si segnala la fornitura di un contatore a scintillazione liquida presso la centrale di Trino e di un gruppo elettrogeno presso l'impianto di Saluggia.

**ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 3.128.273**

La voce comprende gli investimenti effettuati in mobili e arredi, mezzi di trasporto, mezzi operativi e dotazioni informatiche. La movimentazione intervenuta nell'esercizio 2021 è esposta nella tabella seguente.

Altri Beni	01.01.2021	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	"Fondo ammortamento"	31.12.2021
Mobili e arredi	443.078		9.616	(67.292)	(20.432)	364.970
Mezzi operativi	1.318.397		465.628	0	(540.065)	1.243.960
Mezzi di trasporto	53.713	0	0	0	(27.807)	25.905
Dotazioni tecnico-amministrative	57.017	0	78.671	(120)	(26.897)	108.671
Dotazioni tecnico-informatiche	1.162.569	53.486	636.733	(34.225)	(423.796)	1.394.767
<b>Totale</b>	<b>3.034.773</b>	<b>53.486</b>	<b>1.190.649</b>	<b>(101.637)</b>	<b>(1.038.998)</b>	<b>3.138.273</b>

Gli investimenti effettuati hanno riguardato essenzialmente: (a) mezzi operativi, per un importo di 65.628 euro, per l'acquisto di strumenti e mezzi connessi con le attività di smantellamento; (b) dotazioni tecnico-informatiche, per un ammontare di 636.733 euro, per l'acquisto di nuove infrastrutture hardware rese necessarie per garantire i servizi informatici e l'infrastruttura di ICT security. Alla data del 31 dicembre 2021 non esistono ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitano la disponibilità dei beni esposti nelle precedenti tabelle.

**IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI: EURO 176.451.752**

La voce si riferisce principalmente a costi capitalizzati, interni ed esterni, per la realizzazione di progetti ancora da ultimare e agli acconti corrisposti ai fornitori per lo svolgimento di attività connesse alla realizzazione di opere pluriennali.

In particolare, trattasi di immobilizzazioni in corso relative principalmente alle attività inerenti alla commessa nucleare e alla capitalizzazione dei costi sostenuti per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

La voce accoglie anche un ammontare totale di 38.317.368 euro inerenti agli acconti corrisposti a fornitori, nel 2021, per la realizzazione di opere pluriennali.

Un ammontare di 43.181.248 euro si riferisce ai costi sostenuti nel periodo 2010-2021 per le attività inerenti alla localizzazione e progettazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico. Si veda, inoltre, quanto indicato al paragrafo "Fondi per rischi e oneri".

Nel 2021 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 6.676.102 euro, di cui 4.110.941 euro si riferiscono a costi del personale, 1.198.415 euro a costi esterni diretti e 1.366.746 euro a costi indiretti esterni e interni. La verifica circa la recuperabilità dei costi capitalizzati è effettuata in relazione al riconoscimento da parte di ARERA, sulla base delle risultanze dei dati prospettici afferenti il DNPT, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 maggio 2022.

Il valore contabile netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2021 è pari a 248.928.910 euro.



Nella tabella seguente il valore è distinto per sito/sede.

SITUAZIONE CESPITI PER SITO AL 31/12/2021		
Sito	Valore residuo cespiti	
	2021	2020
Bosco Marengo	9.910.435	10.186.635
Caorso	26.117.302	18.456.008
Casaccia	3.903.196	5.262.812
Garigliano	42.100.053	43.030.564
Latina	43.754.307	42.681.787
Saluggia	37.949.590	38.166.254
Trino	20.089.986	18.984.233
Trisaia	15.976.283	10.762.561
Ispra	460.972	267.744
Slovacchia	0	170
<b>Totale cespiti per sito</b>	<b>200.262.124</b>	<b>187.798.768</b>
Sede	5.483.722	7.530.103
Rappresentanza Mosca	1.816	3.573
Deposito Nazionale	43.181.248	39.656.623
<b>Totale</b>	<b>248.928.910</b>	<b>234.989.066</b>

#### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: EURO 31.496.322

Le immobilizzazioni finanziarie accolgono le partecipazioni in imprese controllate, i crediti riferiti a depositi cauzionali costituiti in favore di organismi pubblici e privati, prevalentemente a garanzia di contratti di locazione, e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto dell'alloggio e necessità familiari.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	VALORE AL 01.01.2021	VARIAZIONI	VALORE AL 31.12.2021
Partecipazioni in imprese controllate	28.900.000	0	28.900.000
Crediti verso altri	2.667.128	(70.806)	2.596.322
<b>Totale</b>	<b>31.567.128</b>	<b>(70.806)</b>	<b>31.496.322</b>

#### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE: EURO 28.900.000

La partecipazione in imprese controllate si riferisce all'acquisto, avvenuto in data 16 settembre 2004, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2004, da Eni Ambiente S.p.A., della quota azionaria del capitale di Nucleco S.p.A., rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60% del capitale sociale. Nel 2020, ai sensi della legge n. 126/2020, riferita alla conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, ai fini di una migliore rappresentazione del valore iscritto in Bilancio, la Società ha effettuato una rivalutazione del valore della partecipazione medesima, attestando il valore della partecipazione a 28.900.000 euro.

Il medesimo ammontare è iscritto in una riserva di rivalutazione, allocata nella voce "III. Riserva di rivalutazione" del Patrimonio netto.

Nel 2021 la frazione di patrimonio netto di Nucleco S.p.A. relativa a Sogin è pari a 11.584.868 euro ed è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa.

Nel 2021, al fine di verificare che il valore della partecipazione iscritto in Bilancio non fosse superiore a quello effettivamente recuperabile, la Società ha provveduto a effettuare una procedura di *impairment test*, ai sensi dei principi contabili OIC, le cui risultanze non hanno evidenziato la necessità di effettuare alcuna operazione in merito.

Nella tabella seguente sono riepilogate le principali informazioni al 31 dicembre 2021 relative a Nucleco S.p.A.

Nome società	Nucleco S.p.A.
Capitale sociale	6.000.000
Risultato netto dell'esercizio 2021	6.559.592
Patrimonio netto al 31 dicembre 2021	19.308.114
Quota percentuale posseduta	60%
Valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta	28.900.000

### CREDITI VERSO ALTRI: EURO 2.596.322

Il valore dei crediti verso altri al 31.12.2021 è pari a 2.596.322 euro.

La voce comprende i crediti relativi ai depositi cauzionali diversi, per un ammontare di 27.520 euro, e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti, per un importo di 2.568.802 euro.

La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute nell'esercizio.

	CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO ALTRI		
	Depositi cauzionali	Crediti verso il personale	Totale
Valore di inizio esercizio	22.128	2.645.000	2.667.128
Variazioni nell'esercizio	5.392	(76.198)	(70.806)
<b>Valore al 31.12.2021</b>	<b>27.520</b>	<b>2.568.802</b>	<b>2.596.322</b>

Il decremento dei crediti verso il personale rispetto all'esercizio precedente, per un ammontare di 76.198 euro, è dovuto all'effetto delle restituzioni effettuate dai dipendenti.

Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo sono indicati i crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

## ATTIVO CIRCOLANTE

### RIMANENZE: EURO 426.702.064

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2021 è pari a 426.702.064 euro ed è dettagliato nella seguente tabella.

	MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	TOTALE RIMANENZE
<b>Valore al 31.12.2020</b>	<b>590.708</b>	<b>208.920.221</b>	<b>209.510.929</b>
Variazioni nell'esercizio	159.451	217.031.685	217.191.135
<b>Valore al 31.12.2021</b>	<b>750.159</b>	<b>425.951.905</b>	<b>426.702.064</b>

### MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO: EURO 750.159

L'ammontare delle materie prime, sussidiarie e di consumo, pari a euro 750.159 al 31 dicembre 2021, include sia il valore delle rimanenze di combustibile nucleare sia il valore delle rimanenze di gasolio delle centrali e degli impianti.

### LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE: EURO 425.951.905

L'ammontare dei lavori in corso su ordinazione al 31.12.2021 si riferisce alla commessa nucleare, per un ammontare di 423.610.738 euro, ai progetti inerenti alle altre attività di mercato e alla commessa Global Partnership, per un ammontare pari a 2.341.168 euro.

Con riguardo ai lavori in corso su ordinazione riferiti alle attività nucleari e altre attività di mercato, compresa la commessa Global Partnership, si riporta nella tabella di seguito il dettaglio dei progetti.

LAVORI IN CORSO	VALORE LIC AL 31.12.2021	VALORE LIC AL 31.12.2020	VARIAZIONE
<b>Attività Nucleari</b>	<b>423.610.738</b>	<b>198.790.450</b>	<b>224.820.288</b>
Altre attività			
Sunken Objects	0	1.307.222	(1.307.222)
Global Partnership	1.326.691	1.502.307	(175.616)
Cemerad	905.869	7.145.067	(6.239.198)
Israpia	0	111.224	(111.224)
SHARE Stakeholder analysis research	108.606	63.952	44.654
<b>Altre attività</b>	<b>2.341.168</b>	<b>10.129.771</b>	<b>(7.788.605)</b>
<b>Totale</b>	<b>425.951.905</b>	<b>208.920.220</b>	<b>217.031.683</b>

Con riferimento al progetto Sunken Object, finalizzato alla riduzione del rischio radiologico e nucleare derivante dalla presenza di migliaia di oggetti pericolosi affondati nei mari artici, si evidenzia la conclusione del progetto medesimo nel corso dell'anno.

In merito all'accordo Global Partnership di cooperazione tra il Governo italiano e quello russo (legge n. 165/2005), per lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi e per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi, Sogin ha fornito nel 2021 prestazioni di assistenza tecnica e gestionale determinando variazioni di lavori in corso su ordinazione per un ammontare di 642.317 euro; l'importo complessivo della variazione annua dei lavori in corso su ordinazione per la Global Partnership è invece negativo (pari a -175.616 euro) per effetto del riconoscimento dei ricavi maturati nell'anno 2019 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Per quanto riguarda il progetto Cemerad, inerente all'attività di bonifica del sito da fusti di rifiuti radioattivi di origine medicale e industriale, nel 2021 si è manifestata una variazione dei lavori in corso su ordinazione pari a 815.664 euro. La variazione di lavori in corso su ordinazione annua complessivamente evidenziata per tale progetto è pari a -6.239.198 euro, derivante dal conseguimento di ricavi a titolo definitivo, inerente i rendiconti trimestrali relativi allo Stato di avanzamento delle attività, approvati e ritenuti ammissibili, alla data del 31 dicembre 2021, da parte del Commissario Straordinario in applicazione dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto il 13/04/2017 e successive integrazioni.

In merito ai Progetti Ispra Pia, si evidenzia che alla data di chiusura dell'esercizio le attività risultano essere concluse e hanno determinato il conseguimento di ricavi a titolo definitivo.

Con riferimento al progetto *Share - Stakeholder analysis research*, si è manifestata una variazione dei lavori in corso su ordinazione di 44.654 euro.

#### CREDITI: EURO 30.852.848

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2021 è rappresentata dalla tabella che segue.

	CREDITI VERSO CLIENTI	CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	CREDITI TRIBUTARI	ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	CREDITI VERSO ALTRI	TOTALE CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE
<b>Valore al 31.12.2020</b>	<b>4.219.895</b>	<b>968.084</b>	<b>0</b>	<b>13.045.544</b>	<b>6.281.914</b>	<b>11.243.305</b>	<b>35.758.743</b>
Variazioni dell'esercizio	(1.927.107)	2.320.240	0	(2.966.375)	353.463	(2.686.114)	(4.905.894)
<b>Valore al 31.12.2021</b>	<b>2.292.788</b>	<b>3.288.324</b>	<b>0</b>	<b>10.079.169</b>	<b>6.635.377</b>	<b>8.557.191</b>	<b>30.852.848</b>

L'indicazione degli importi dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno, è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento dell'attivo.

### CREDITI VERSO CLIENTI: EURO 2.292.788

I crediti verso clienti si riferiscono essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

La composizione del saldo è riportata nel seguente prospetto.

CREDITI VERSO CLIENTI	VALORE AL 31.12.2021	VALORE AL 31.12.2020	VARIAZIONE
Crediti verso commissario del Governo (Regione Campania)	(0)	1.380.032	(1.380.032)
Altri crediti verso clienti	1.857.153	2.581.603	(724.450)
Crediti per fatture da emettere	595.257	417.882	177.375
Fondo svalutazione crediti	(159.622)	(159.622)	(0)
<b>Totale</b>	<b>2.292.788</b>	<b>4.219.895</b>	<b>(1.927.107)</b>

I crediti verso clienti registrano, rispetto al 2020, un decremento pari a 1.927.107 euro, essenzialmente dovuto all'incasso della quota residua del credito vantato verso il Commissario di Governo (Regione Campania). Con procedimento esecutivo n. 15869/2019 R.G.E., in data 23 dicembre 2020, il Giudice del Tribunale Ordinario di Roma, Sezione III Civile, sciogliendo la riserva assunta nell'udienza del 11/11/2020, ha disposto il pagamento, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri nei confronti di Sogin S.p.A., di un ammontare totale di euro 1.846.629, oltre gli importi relativi alle spese vive di registrazione, di copia e di notificazione nonché gli interessi legali sulla somma capitale, successivi al precetto e fino alla data del pagamento.

In data 27 gennaio 2021 è avvenuto l'incasso della somma di euro 1.868.122, di cui 1.846.629 euro come da ordinanza, inerenti all'ammontare del credito e degli interessi maturati per ritardato pagamento, di cui 9.233 euro relativi a spese di registrazione e 12.260 euro relativi ad altri interessi.

Al 31 dicembre 2021 il valore del Fondo svalutazione dei crediti è pari a 159.622 euro.

### CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE: EURO 3.288.324

I crediti verso imprese controllate accolgono i crediti verso la Società controllata Nucleco S.p.A. relativamente alla prestazione di servizi e agli anticipi corrisposti.

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2021 è riportata nella seguente tabella.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	VALORE AL 31.12.2021	VALORE AL 31.12.2020	VARIAZIONE
Prestazioni di servizi	3.232.861	853.086	2.379.775
Anticipi	55.463	114.999	(59.536)
<b>Totale</b>	<b>3.288.324</b>	<b>968.084</b>	<b>2.320.239</b>

La voce evidenzia un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente per un ammontare di 2.320.239 euro, derivante principalmente dall'effetto, sorto fondamentalmente nel corso del 2021, dell'applicazione dell'art. 10 o 11 in tema di subappalto/subaffido nei contratti Sogin-Nucleco.

In alcuni contratti stipulati tra Sogin e Nucleco, a partire dall'esercizio 2020, è presente una previsione per cui nell'ipotesi di subappalto/subaffido di alcune attività da parte di Nucleco a imprese subappaltatrici/subaffidatrici, mediante procedure a evidenza pubblica, l'importo derivante dal ribasso di gara viene portato in detrazione al corrispettivo dell'appalto in sede di SAL sottoscritto tra le due Società del Gruppo. La detrazione è applicata da Nucleco/Sogin con riferimento al periodo cui il SAL si riferisce. Con riferimento all'esercizio 2021, tale fenomeno ha determinato l'iscrizione in bilancio di un credito verso Nucleco, per note di credito da ricevere pari a 1.781.065 euro.

**CREDITI TRIBUTARI: EURO 10.079.169**

I crediti tributari accolgono principalmente il credito IVA per l'esercizio corrente e per gli esercizi precedenti, per un ammontare di 6.457.265 euro, altri crediti inerenti altre imposte per un importo di 316.329 euro e crediti per le imposte sul reddito, per un importo di 3.305.575 euro.

Il dettaglio della composizione della voce è riportato nel prospetto seguente.

CREDITI TRIBUTARI	VALORE AL 31.12.2021	VALORE AL 31.12.2020	VARIAZIONE
<b>Credito IVA:</b>			
Esercizio Corrente	54.774	73.257	(18.483)
Esercizi Precedenti:			
- credito IVA anno 2020	73.257	0	73.257
- credito IVA anno 2019	7.348	7.348	0
- credito IVA anno 2018	67.426	67.426	0
- credito IVA anno 2017	419.780	419.780	0
- credito IVA anno 2016	628.683	628.683	0
- credito IVA anno 2015	0		0
- credito IVA anno 2012	1.280.759	1.280.759	(0)
- credito IVA anno 2010	3.620.428	3.642.426	(21.998)
- credito IVA anni precedenti	304.809	304.809	(1)
<b>Totale Credito IVA</b>	<b>6.457.265</b>	<b>6.424.489</b>	<b>32.776</b>
Credito v/Erario Consorzio SICN	0	0	0
Credito IRES per ded.IRAP costo Pers. 2007/2011	0	2.658.964	(2.658.964)
Credito iva verso Amm. Finanziaria Slovaca	825	2.276	(1.451)
Credito verso Erario somme a garanzia contenziosi	315.504	315.504	(0)
<b>Totale altre imposte</b>	<b>316.329</b>	<b>2.976.744</b>	<b>(2.660.415)</b>
<b>Imposte sul reddito:</b>			
IRES corrente	2.564.052	2.709.679	(145.627)
IRAP corrente	740.070	899.989	(159.919)
Ritenute su interessi attivi	1.453	5.902	(4.449)
Acconti versati	0	28.742	(28.742)
<b>Debito/credito per Imposte</b>	<b>3.305.575</b>	<b>3.644.311</b>	<b>(338.736)</b>
<b>Totale</b>	<b>10.079.169</b>	<b>13.045.544</b>	<b>(2.966.375)</b>

Con riferimento al credito IVA si evidenzia che la Società ha diritto, ai sensi dell'art. 19 e seguenti del DPR n. 633 del 1972, a effettuare la detrazione dell'IVA pagata a monte sui beni e servizi acquistati per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, per le quali a valle del processo produttivo è incassato, per espressa previsione normativa ancorché tramite altri soggetti, un provento regolarmente assoggettato a IVA (Risoluzione del 11/02/2002 n. 40 Agenzia delle Entrate).

A far data dal 1° luglio 2017, in applicazione del decreto legge n. 50 del 24 aprile 2017, che ha esteso il meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (cd. split payment), modificando l'articolo 17-ter del DPR n. 633/1972, anche alle operazioni effettuate nei confronti delle "Società controllate direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 1), del Codice Civile, dalle Società di cui alle lettere a) e b), ancorché queste ultime rientrano fra le Società di cui alla lettera d) ovvero fra i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196, le fatture dei fornitori di Sogin S.p.A.

sono state sottoposte alla disciplina del cd. “split payment”, prevedendo quindi la sola evidenza dell’IVA in fattura, che dovrà essere versata all’Erario direttamente dal soggetto acquirente, scindendo quindi il pagamento della fornitura/prestazione dal pagamento della relativa imposta.

L’applicazione del cd. “split payment” ha comportato per la Società una riduzione progressiva del credito IVA per l’anno corrente, in quanto l’ammontare dell’imposta imputata nelle fatture passive viene corrisposta all’erario direttamente da Sogin.

In particolare, si evidenzia che la voce “credito IVA anni precedenti”, pari a euro 304.809, include il credito residuo relativo a una istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 il cui rimborso è stato sospeso dall’Agenzia delle Entrate a copertura del relativo atto di contestazione. Nel 2013 la Commissione Tributaria Provinciale (CTP) ha accolto il ricorso di Sogin per il rimborso dell’IVA; successivamente, nel dicembre 2013, l’Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale (CTR). A febbraio 2015 la CTR ha accolto il ricorso dell’Agenzia. A ottobre 2015 Sogin ha presentato ricorso presso la Corte di Cassazione. Si evidenzia, altresì, che ad aprile 2016, a seguito della sentenza della CTR, è stato iscritto a ruolo l’intero importo delle sanzioni recate dall’avviso di irrogazione per un importo pari a euro 324.687.

Con riferimento alla voce “Credito IRES per deduzione IRAP costo del Personale 2007/2011”, che si riferisce all’istanza di rimborso presentata nel 2013 per la mancata deduzione dell’IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato come previsto dall’articolo 2, comma 1-quater, decreto legge n. 201/2011, si evidenzia che nel 2021, a fronte di un ammontare di 2.658.964 euro di credito, sono stati incassati 2.596.292 euro ed è stato stralciato il credito residuo, derivante dal mancato incasso, di 62.672 euro.

Come nel precedente Bilancio, i conti relativi al credito IRES per ritenute su interessi attivi e degli acconti IRES e IRAP sono stati portati a riduzione dei debiti tributari.

Il saldo a credito tra debiti e crediti tributari IRES e IRAP è stato indicato all’interno dei crediti tributari. Nella voce IRES Corrente è compreso un ammontare di 32.627 euro relativi all’iscrizione del credito di imposta per sanificazione e DPI, ai sensi dell’art. 125 del d. l. n. 34/2020, derivante dal sostenimento di costi per sanificazione degli ambienti di lavoro, sostenuti nel 2020 e nel 2021. Il credito si riferisce per un ammontare residuo di 16.583 euro all’anno 2020 e per un ammontare di 16.044 euro al 2021.

#### **IMPOSTE ANTICIPATE: EURO 6.635.377**

La voce è formata dalle imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell’esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi, e sono riferite per 6.377.670 euro all’IRES e per 257.708 euro all’IRAP.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	VALORE AL 31.12.2021	VALORE AL 31.12.2020	VARIAZIONE
IRES	6.377.670	6.003.393	374.276
IRAP	257.708	278.521	(20.813)
<b>Totale</b>	<b>6.635.377</b>	<b>6.281.914</b>	<b>(20.813)</b>

Per la determinazione delle imposte anticipate dell’esercizio, si rimanda al sub paragrafo “Imposte sul reddito dell’esercizio correnti, differite e anticipate” nel paragrafo “Commenti al Conto Economico”.

#### **CREDITI VERSO ALTRI: EURO 8.557.191**

I crediti verso altri si riferiscono principalmente agli anticipi versati ai fornitori, agli anticipi sugli emolumenti dei commissari, alle anticipazioni varie concesse ai dipendenti (trasferte) e ai crediti verso INPS, INAIL e altri.

Il dettaglio della composizione della voce è riportato nel prospetto seguente.

CREDITI VERSO ALTRI	VALORE AL 31.12.2021	VALORE AL 31.12.2020	VARIAZIONE
Anticipi a ENEA	1.262.714	11.500	1.251.214
Anticipi a Fornitori	3.015.941	3.470.844	(454.903)

Anticipi a Commissari	594.613	594.613	(0)
Crediti verso istituti assicurativi	163.798	156.647	7.151
Altri	4.114.738	7.604.314	(3.489.576)
Fondo Svalutazione Crediti	(594.613)	(594.613)	0
<b>Totale</b>	<b>8.557.191</b>	<b>11.243.305</b>	<b>(2.686.114)</b>

La voce si decrementa nel 2021 per un ammontare di 2.686.114 euro, attribuibile principalmente alla riduzione degli altri crediti.

Con riferimento agli anticipi a fornitori, il decremento è connesso al recupero degli anticipi, nella misura del 20% dell'ammontare delle fatture, corrisposti ai fornitori al momento del pagamento delle fatture successive.

Con riguardo agli altri crediti, si evidenzia una riduzione attribuibile al ricevimento di note di credito dal fornitore NDA; in particolare, come richiamato anche nel Bilancio 2020, il fornitore NDA ha richiesto a Sogin il pagamento, effettuato nel mese di marzo 2021, delle fatture emesse nei periodi pregressi e sospese da Sogin, offrendo di scontare l'importo dalla cifra già concordata per la chiusura dell'accordo. L'importo pagato, in data 30 marzo 2021 pari a 13.799.938 sterline inglesi (16.050.172 euro), corrisponde al 95% del valore complessivo delle fatture emesse da luglio 2018 a fine 2020 che Sogin aveva sospeso. L'importo delle fatture pagate da Sogin è stato scontato dalla cifra dell'accordo per la chiusura del contratto inerente il trattamento dei rifiuti derivanti dal riprocessamento del combustibile nucleare di Latina. Nel corso del 2021, a fronte di altre fatture pervenute alla Società dal fornitore, sono state richieste ulteriori note di credito, in quanto gli importi fatturati sono stati ritenuti non dovuti.

Nella voce "Crediti verso Istituti assicurativi" è compreso un credito verso l'INPS di 80.529 euro iscritto a seguito di una sentenza della Corte d'Appello di Roma che ha accolto il ricorso di Sogin avverso la sentenza del Tribunale Civile.

Al 31 dicembre 2021 è presente il Fondo svalutazione crediti verso altri per 594.613 euro, dovuto all'applicazione del principio contabile OIC 15 (riduzione del valore dei crediti al valore di presumibile realizzo alla data del 31 dicembre 2021), in merito al credito di pari importo, relativo all'erogazione di acconti sugli emolumenti dell'organo commissariale di Sogin, previsti dall'art. 3 del DPCM 16 agosto 2009, emanato in attuazione dell'art. 27, comma 9, legge 23 luglio 2009, n. 99, non essendo stato ancora emanato il DPCM di determinazione della misura degli emolumenti medesimi. Tali acconti sono riportati fra i crediti diversi nello Stato Patrimoniale, sin dai Bilanci d'esercizio degli anni 2009 e 2010. Tali crediti potranno invece essere eliminati dalla contabilità della Società solo in presenza di elementi certi, che li rendono non più esigibili.

**ESIGIBILITÀ TEMPORALE DEI CREDITI**

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

ESIGIBILITÀ DEI CREDITI	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOT.
<b>Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie</b>				
Depositi cauzionali		27.520		27.520
Crediti verso il personale	7.314	81.444	2.480.044	2.568.802
<b>Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>7.314</b>	<b>108.964</b>	<b>2.480.044</b>	<b>2.596.322</b>
<b>Crediti iscritti nell'attivo circolante</b>				
Crediti verso clienti	2.292.788			2.292.788
Crediti verso controllate	3.288.324			3.288.324
Crediti tributari	10.079.169			10.079.169
Imposte anticipate		6.635.377		6.635.377
Crediti verso altri	8.557.191			8.557.191
<b>Totale crediti del circolante</b>	<b>24.217.471</b>	<b>6.635.377</b>	<b>-</b>	<b>30.852.848</b>
<b>Totale</b>	<b>24.224.785</b>	<b>6.744.341</b>	<b>2.480.044</b>	<b>33.449.171</b>

I crediti verso il personale sono stati ripartiti sulla base della scadenza dei prestiti erogati ai dipendenti. Non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti in quanto la Società ha un'operatività internazionale limitata e non intrattiene rapporti con aziende in Paesi a rischio. I crediti sono relativi ad attività svolte per soggetti giuridici aventi sede nell'Unione europea.

**DISPONIBILITÀ LIQUIDE: EURO 110.242.829**

Le disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2021 sono riferite principalmente ai depositi a vista bancari. Il dettaglio è indicato nella tabella che segue.

	"DEPOSITI BANCARI E POSTALI"	ASSEGNI	DENARO ED ALTRI VALORI IN CASSA	"TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE"
<b>Valore al 31.12.2020</b>	<b>120.769.292</b>	<b>0</b>	<b>390</b>	<b>120.769.682</b>
Variazioni nel periodo	(10.530.171)	0	3.317	(10.526.853)
<b>Valore al 31.12.2021</b>	<b>110.239.121</b>	<b>0</b>	<b>3.707</b>	<b>110.242.829</b>

Si evidenzia che l'Accordo di Cooperazione italo-russo per la Global Partnership, ratificato e reso esecutivo dalla l. 31 luglio 2005, n.160, stabilisce all'articolo 3 che Sogin è incaricata dell'amministrazione del conto corrente Global Partnership; conto che è nella disponibilità della stessa Sogin.



## RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2021 ammontano a 1.808.219 euro e rappresentano il rinvio per competenza agli esercizi 2022 e successivi dei costi sostenuti nell'anno.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI	VALORE AL 31.12.2021	VALORE AL 31.12.2020	VARIAZIONE
Ratei attivi	0	393.847	(393.847)
Risconti attivi	1.808.219	5.876.497	(4.068.278)
<b>Totale</b>	<b>1.808.219</b>	<b>6.270.344</b>	<b>(4.462.125)</b>

I risconti attivi comprendono essenzialmente i costi sostenuti nell'anno 2021 relativi a canoni di locazione, premi assicurativi, canoni per manutenzione e licenze software, la cui competenza è rinviata agli esercizi successivi.

La variazione in diminuzione per un ammontare di -4.462.278 euro è connessa alla conclusione del sostenimento di costi per il riprocessamento del combustibile nel Regno Unito, conseguenti i contratti per la Sostituzione e Minimizzazione, di Destorage e il Douneray Supplemental Agreement e Title Transfer, con il fornitore NDA, sottoscritti nel 2017.

## COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2021 è pari a 73.365.964 euro. Nella tabella che segue sono riportati i movimenti e gli utilizzi nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2021.

PATRIMONIO NETTO	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DI RIVALUTAZIONE EX LEGGE 126/2020	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	UTILI/PERDITE PORTATI A NUOVO	UTILE DELL'ESERCIZIO	TOT
<b>Valore al 1° gennaio 2020</b>	<b>15.100.000</b>	<b>0</b>	<b>2.809.986</b>	<b>2.324.400</b>	<b>31.637.078</b>	<b>199.771</b>	<b>52.071.235</b>
Destinazione utile esercizio 2019			199.771			(199.771)	0
Distribuzione riserve al MEF:							0
- per Nucleco							0
- per Sogin							0
Rivalutazione legge 126/2020		30.000.039					30.000.039
Utile dell'esercizio 2020						2.744.087	2.744.087
<b>Valore al 31 dicembre 2020</b>	<b>15.100.000</b>	<b>30.000.039</b>	<b>3.009.757</b>	<b>2.324.400</b>	<b>31.637.078</b>	<b>2.744.087</b>	<b>84.815.361</b>
<b>Valore al 1° gennaio 2021</b>	<b>15.100.000</b>	<b>30.000.039</b>	<b>3.009.757</b>	<b>2.324.400</b>	<b>31.637.078</b>	<b>2.744.087</b>	<b>84.815.361</b>
Destinazione utile esercizio 2020			10.243	1.372.043	1.361.801	(2.744.087)	0

Distribuzione utili al MEF:				(1.372.043)			(1.372.043)
- per Nucleco							
- per Sogin				(1.372.043)			(1.372.043)
Utile/Perdita dell'esercizio 2021						(10.077.353)	(10.077.353)
<b>Valore al 31 dicembre 2021</b>	<b>15.100.000</b>	<b>30.000.039</b>	<b>3.020.000</b>	<b>2.324.400</b>	<b>32.998.878</b>	<b>(10.077.353)</b>	<b>73.365.964</b>

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la distribuzione e l'utilizzabilità delle voci del patrimonio netto.

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	15.100.000	-	-
Riserva di rivalutazione	30.000.039	-	-
Riserva legale	3.020.000	B	-
Riserva disponibile	2.324.400	A, B, C	2.324.400
Utili portati a nuovo	32.998.878	A, B, C	32.998.878
<b>Totale</b>	<b>83.443.317</b>		<b>35.323.278</b>
<i>A) Per aumento di capitale; B) Per copertura di perdite; C) Per distribuzione ai soci</i>			

#### **CAPITALE SOCIALE: EURO 15.100.000**

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da un euro ciascuna che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

#### **RISERVA LEGALE: EURO 3.020.000**

In base a quanto previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, l'utile dell'esercizio 2020 pari a 2.744.087 euro è stato destinato a riserva legale per un ammontare di 10.243 euro.

#### **RISERVA DI RIVALUTAZIONE EX LEGGE N. 126/2020: EURO 30.000.039**

La riserva di rivalutazione accoglie le rivalutazioni di attività previste dalle leggi speciali in materia. In particolare, in tale riserva sono state iscritte le rivalutazioni effettuate nell'esercizio 2020 delle "Partecipazioni in imprese controllate", iscritte nell'attivo immobilizzato nella voce B) III 1a), e dei "Terreni", iscritti nell'attivo immobilizzato, nella voce B) II 1).

#### **RISERVA DISPONIBILE: EURO 2.324.400**

Si tratta di una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti.

#### **UTILI/PERDITE PORTATI A NUOVO: EURO 32.998.878**

Si tratta di una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota distribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ex art. 20, d. l. 24/4/2014, n. 66.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'articolo 2426, comma 1, n. 5, del Codice Civile.

#### **RISULTATO DELL'ESERCIZIO: EURO -10.077.353**

La voce accoglie il risultato netto dell'esercizio 2021 per un ammontare di -10.077.353 euro.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

L'ammontare dei Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2021 è pari a 13.128.199 euro, con un incremento di 8.483.461 euro rispetto al 2020. La tabella che segue sintetizza la movimentazione dell'esercizio.

	VALORE AL 01.01.2021	ACCANT.TI	UTILIZZI	RILASCI	VALORE AL 31.12.2021
Fondo Imposte anche differite	508.198	0	(4.371)	0	503.827
F.do vertenze e contenzioso	2.553.549	267.310	(723.716)	(200.422)	1.896.720
F.do Rischi Istanza Arera DNPT 2010-2020	0	8.959.213			8.959.213
Fondo oneri diversi	1.582.992	1.768.439	(1.582.992)	0	1.768.439
<b>Totale</b>	<b>4.644.738</b>	<b>10.994.962</b>	<b>(2.311.080)</b>	<b>(200.422)</b>	<b>13.128.199</b>

### FONDO IMPOSTE ANCHE DIFFERITE: EURO 503.827

Il Fondo accoglie le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, per 179.140 euro, e il Fondo imposte, per un ammontare di 324.688 euro, relativo a un contenzioso fiscale in corso.

#### **Contenziosi fiscali in corso**

Con riferimento ai contenziosi fiscali in corso si segnala che la voce "credito IVA anni precedenti", pari a 304.808 euro, come esposto nella tabella inerente ai crediti tributari nella presente Nota Integrativa, include il credito residuo relativo a una istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 il cui rimborso è stato sospeso dall'Agenzia delle Entrate a copertura del relativo atto di contestazione. Nel 2013 la Commissione Tributaria Provinciale (CTP) ha accolto il ricorso di Sogin per il rimborso dell'IVA; successivamente, nel dicembre 2013, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale (CTR). A febbraio 2015 la CTR ha accolto il ricorso dell'Agenzia; a ottobre 2015 la Società ha presentato ricorso presso la Corte di Cassazione. Si ricorda che ad aprile 2016, a seguito della sentenza della CTR, è stato iscritto a ruolo l'intero importo delle sanzioni recate dall'avviso di irrogazione per un importo pari a 324.687 euro. Al 31 dicembre 2014 era presente un accantonamento di 306.808 euro; nel 2015 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di 17.878 euro. Nel Bilancio 2021 si è ritenuto opportuno continuare a mantenere lo stanziamento al Fondo imposte effettuato negli esercizi precedenti per un ammontare complessivo di 324.687 euro;

Nel corso del 2021 la Società ha effettuato una procedura di accertamento con adesione, avviata con l'Agenzia delle Entrate, avverso un avviso di accertamento IVA n. TJB060100150/2020 per l'anno 2015. A fronte di una richiesta iniziale pari a euro 187.637,00 a titolo di maggiore IVA (e di interessi) e di euro 211.091,63 a titolo di sanzioni, in data 3 novembre 2021 la Società ha definito integralmente l'avviso mediante il pagamento di euro 35.181,94.

#### **Imposte differite**

Per un'analisi di dettaglio del Fondo imposte differite si rinvia alla sezione "Imposte correnti, anticipate e differite" del conto economico.

### ALTRI FONDI RISCHI E ONERI: EURO 12.624.373

Nella voce sono ricompresi il Fondo vertenze e contenzioso, il Fondo rischi Istanza ARERA DNPT 2010-2020 e il Fondo oneri diversi.

#### **Fondo vertenze e contenzioso**

Il Fondo vertenze e contenzioso accoglie al 31 dicembre 2021 le passività probabili relative a tutti i contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali della Società e da valutazioni condotte da task force interne, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio. Il Fondo è articolato in contenziosi amministrativi, contenziosi giuslavoristici, contenziosi civili e altri contenziosi.

Il Fondo vertenze e contenzioso a fine 2021 risulta pari a 1.896.720 euro, in diminuzione rispetto all'importo di 2.553.549 euro presente all'inizio dell'esercizio. Tale variazione, pari a -656.829 euro, è riconducibile all'effetto combinato degli accantonamenti per nuove valutazioni del rischio contenziosi (pari a 267.310 euro), degli utilizzi (pari a 723.716 euro) e dei rilasci (pari a 200.422 euro), determinati dal venir meno delle condizioni di rischio inerenti ad alcuni contenziosi. Gli accantonamenti effettuati sono determinati da una prudente valutazione del rischio presente in tutti i contenziosi esistenti alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio.

#### **Fondo rischi e oneri – Istanza ARERA DNPT 2010-2020**

Come riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo "Istruttoria ARERA sui costi del periodo 2010-2020 afferenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico", tenuto conto delle criticità emerse nel corso del 2021 e della prima parte del 2022, circa la presenza dei requisiti di parziale ammissibilità dei costi richiesti ad ARERA, anche a esito delle verifiche svolte dall'esperto indipendente, in sede di redazione del Bilancio dell'esercizio 2021, si è ritenuto prudenziale prevedere la costituzione, tra le passività, di un Fondo per rischi e oneri pari a complessivi 8.959.213, che accolga la stima degli effetti derivanti dal processo di istruttoria in corso da parte dell'Autorità (la cui conclusione è attesa per il mese di luglio 2022), anche quale indiretto presidio della quota parte degli stessi che potrebbe non essere riconosciuta da ARERA. Nella stima del Fondo si è tenuto conto, altresì, degli ulteriori costi che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere in relazione alla evoluzione della istruttoria ARERA.

#### **Fondo oneri diversi**

Il Fondo oneri diversi presenta un valore a fine 2021 pari a 1.768.439, rispetto al valore di 1.582.992 euro presente a inizio del periodo. La differenza deriva dall'integrale utilizzo per la retribuzione variabile di competenza dell'esercizio precedente e dall'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio corrente.

## **PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DAI FONDI NELLO STATO PATRIMONIALE**

#### **Contestazioni disciplinari e licenziamenti**

A seguito di indagini interne riguardanti i costi sostenuti per il Deposito Nazionale nel periodo 2010-2020 l'azienda ha ricevuto una segnalazione ex art. 54-bis, d. lgs. n. 165/2001, in relazione al comportamento di alcuni lavoratori che avrebbero operato nella fase di acquisizione ed esecuzione dei contratti di appalto stipulati per la realizzazione di attività. L'avvio di una procedura disciplinare ex art. 7, l. n. 300/1970, con l'invio delle lettere di contestazioni, ha portato nel corso del 2022, una volta ricevute le giustificazioni, al licenziamento di quattro dirigenti.

Tutte le lettere di licenziamento risultano essere state impugnate nei termini. Non risultano, alla data di redazione del presente Bilancio, azioni giudiziarie nei confronti di Sogin. Nel caso di instaurazione del giudizio, il rischio di soccombenza per la società è stato ritenuto solo possibile dai legali incaricati. Pertanto, non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo rischi e oneri nell'esercizio 2021.

#### **Contenziosi Saipem contro Sogin**

Alla data di redazione del Bilancio, sono presenti anche contenziosi il cui rischio di soccombenza è stato valutato, anche con il supporto di primari legali esterni, prudenzialmente come possibile; conseguentemente, non è stata effettuata l'iscrizione di fondi rischi nello Stato Patrimoniale, se non per le spese legali.

#### **Saipem c. Sogin (ICPF)**

In data 24 ottobre 2017, Saipem, in qualità di mandataria del RTI costituito con le mandanti Gencantieri S.p.A. e Sicilsaldo S.r.l., ha notificato a Sogin atto di citazione in giudizio per l'accertamento della risoluzione anticipata del contratto di appalto per la realizzazione dell'impianto di cementazione di una soluzione liquida radioattiva denominata Prodotto Finito e dell'edificio deposito per lo stoccaggio temporaneo di manufatti cementati/cask impianto ITREC di Trisaia-Rotondella e il risarcimento dei danni.

Sogin si è costituita in giudizio in data 6 febbraio 2018.

Successivamente alla costituzione delle parti, al deposito delle memorie ex art. 183, comma VI, nn. 1, 2 e 3, e all'esame delle istanze istruttorie conclusosi con l'ammissione della CTU, in data 25 febbraio 2019, è stato conferito il relativo incarico ed è stata fissata in data 25 novembre 2019 l'udienza per l'esame del CTU.

All'esito di tale udienza, il Giudice, su istanza di Saipem, ha concesso alle parti un termine di 10 gg.

per il deposito di note per osservazioni alla relazione peritale, nonché al CTU l'ulteriore termine del 15 gennaio 2020 per deposito di note per la valutazione delle stesse.

Il Giudice ha, altresì, confermato in data 20 gennaio 2020 l'udienza per la precisazione delle conclusioni. In tale udienza, il Giudice, preso atto del deposito dei chiarimenti da parte del CTU, ha trattenuto la causa in decisione.

A seguito della sospensione straordinaria dei termini processuali disposta per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, le parti hanno provveduto al deposito delle comparse conclusionali e delle repliche, rispettivamente, in data 25 maggio 2020 e 15 giugno 2020.

In data 15 settembre 2020, il Tribunale ha pronunciato sentenza non definitiva con la quale: (i) ha rigettato sia la domanda di risoluzione proposta da Saipem sia la richiesta di risarcimento danni dalla medesima formulata, (ii) ha accolto la domanda riconvenzionale di Sogin e (iii) ha dichiarato la risoluzione contrattuale per grave inadempimento da parte di Saipem.

Al fine di quantificare i danni subiti da Sogin, il Tribunale, con separata ordinanza, ha rimesso la causa sul ruolo, concedendo ai CTU il termine di 120 giorni per la relativa determinazione, fissando, inizialmente, l'udienza del 14 giugno 2021 per l'esame CTU e l'udienza del 9 novembre 2021 per la precisazione delle conclusioni.

Successivamente, in attesa della riassegnazione del fascicolo a un nuovo Magistrato, su richiesta congiunta delle parti, è stato disposto il rinvio dell'udienza fissata per l'esame del CTU in data 20 dicembre 2021, con termine sino a 30 gg. prima (19 novembre 2021) per il deposito di brevi note sulle risultanze della relazione tecnica integrativa.

A seguito di ulteriore rinvio disposto d'ufficio, l'udienza per l'esame del CTU è stata fissata in data 27 giugno 2022, con la modalità della trattazione scritta e termine sino a 5 giorni prima (22 giugno) per il deposito di brevi note di trattazione.

In considerazione della circostanza che le note critiche alla relazione peritale sono state già depositate in data 19 novembre 2021, le note per l'udienza del 27 giugno avranno a oggetto, oltre al richiamo alle citate critiche, la richiesta di fissazione dell'udienza per la precisazione delle conclusioni.

In data 19 febbraio 2021, Saipem ha notificato a Sogin la dichiarazione di riserva di appello avverso la sentenza non definitiva del 15 settembre 2020.

### **Saipem c. Sogin (CEMEX)**

In data 21 settembre 2017, Saipem, in qualità di mandataria del RTI costituito con l'Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. (ora ICM S.p.A.), ha notificato atto di citazione a Sogin per l'accertamento e la dichiarazione dell'intervenuta risoluzione ex art. 1454 C.C. del contratto d'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive – impianto CEMEX – presso il sito EUREX di Saluggia e per il risarcimento dei danni.

Anche nell'ambito di questo giudizio, successivamente alla costituzione delle parti, al deposito delle memorie ex art. 183, comma VI, nn. 1, 2 e 3, e all'esame delle istanze istruttorie, conclusosi con l'ammissione della CTU, in data 4 luglio 2019 è stato conferito il relativo incarico ed è stata fissata in data 4 giugno 2020 l'udienza per l'esame del CTU.

In data 10 gennaio 2020 il Consulente Tecnico, incaricato dal Tribunale, ha depositato istanza di proroga dei termini fissati per le operazioni peritali.

L'istanza è stata motivata in base alla mole della documentazione da esaminare nonché alla valutazione di tempestività/ammissibilità e fondatezza della riserva n. 18, che “investe argomentazioni tecniche che implicano competenze specifiche tali, da richiedere il ricorso a una Collaborazione Esperta in tema di opere impiantistiche speciali, anche in considerazione della particolare (rectius: singolare) destinazione d'uso dell'opera (impianti di trattamento scorie nucleari)”.

Il CTU ha, infatti, chiesto l'autorizzazione sia ad avvalersi di una Consulenza Esperta per l'esame della predetta riserva n.18, specificatamente sulla necessità o meno della variante attuata in corso d'opera, sia a effettuare un accesso presso i luoghi oggetto di causa, allo scopo di avere dovuta contezza delle questioni oggetto di accertamento peritale.

Il Tribunale ha rinviato al 17 dicembre 2020 l'udienza fissata per l'esame della CTU e prorogato i termini della consulenza tecnica in ragione della sospensione dei termini processuali.

Nel corso di tale udienza, le parti, hanno dato atto della pendenza di trattative e hanno chiesto un congruo rinvio al fine di agevolare il perfezionamento dell'accordo transattivo.

Il Giudice ha rinviato prima al 9 settembre 2021, e successivamente al 24 marzo 2022.

All'udienza del 24 marzo 2022, il Tribunale ha trattenuto la causa in decisione, assegnando alle parti i termini ex art. 190 c.p.c. con decorrenza dal 13 aprile (i.e. il termine per il deposito della comparsa conclusionale scadrà il 13 giugno 2022 e quello per il deposito della memoria di replica scadrà il 4 luglio 2022).

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del Fondo nel corso dell'esercizio 2021 è rappresentata nella tabella seguente.

TFR	2021	2020	VARIAZIONE
<b>Valore al 1° gennaio</b>	<b>6.051.674</b>	<b>6.920.323</b>	<b>(868.649)</b>
Accantonamenti	3.528.052	3.435.086	92.966
Utilizzi	(4.195.681)	(4.303.735)	108.054
<b>Valore al 31 dicembre</b>	<b>5.384.045</b>	<b>6.051.674</b>	<b>(667.629)</b>

Il Fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto: i) delle anticipazioni concesse ai dipendenti ai sensi di legge; ii) delle quote destinate al Fondo pensione dirigenti (Fondenel) e al Fondo pensione dipendenti (Fopen); e iii) delle quote versate all'INPS per effetto della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

## DEBITI

La composizione dei debiti al 31 dicembre 2021 è rappresentata dalla tabella che segue.

	ACCONTI PER ATTIVITÀ NUCLEARI	ACCONTI PER DEPOSITO NAZIONALE	ACCONTI PER ALTRE ATTIVITÀ	DEBITI VERSO FORNITORI	DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	DEBITI TRIBUTARI	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA	ALTRI DEBITI	TOTALE DEBITI
<b>Valore al 31.12.2020</b>	212.481.222	0	6.906.119	63.048.665	13.703.231	5.361.432	2.214.805	3.599.838	66.928.125	374.243.437
<b>Variazio dell'esercizio</b>	239.330.000	5.003.000	(6.238.627)	(492.554)	605.284	(1.212.925)	(198.786)	(113.930)	1.218.903	237.900.366
<b>Valore al 31.12.2021</b>	451.811.222	5.003.000	667.492	62.556.111	14.308.515	4.148.507	2.016.019	3.485.908	68.147.028	612.143.804

L'indicazione degli importi dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

**ACCONTI NUCLEARI: EURO 451.811.222**

Il saldo della voce acconti nucleari al 31 dicembre 2021 è pari a 451.811.222 euro, in forte incremento rispetto al 31 dicembre 2020 per 239.330.000 euro.

Si riportano nella tabella che segue il valore al 1° gennaio 2021 e il dettaglio della variazione annua.

<b>ACCONTI PER ATTIVITÀ NUCLEARI</b>	<b>TOTALI</b>
<b>Valore al 1° gennaio 2021</b>	<b>212.481.222</b>
Erogazioni fondi da CSEA	239.330.000
Oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2020	0
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>451.811.222</b>

La variazione del 2021 è dovuta alle erogazioni della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) pari a 239.330.000 euro per il sostenimento dei costi e oneri relativi all'attività di decommissioning.

Alla data di redazione del presente Bilancio non è ancora avvenuto il riconoscimento degli oneri nucleari relativi all'anno 2020 da parte di ARERA.

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2017 è cambiata la rilevazione contabile dei ricavi nucleari, per cui la rilevazione dei corrispettivi della commessa nucleare nelle rimanenze nell'attivo patrimoniale, nella voce Lavori in corso su ordinazione, non determina la riduzione degli acconti nucleari, quale contropartita della rilevazione dei ricavi nel conto economico.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

**ACCONTI PER DEPOSITO NAZIONALE: EURO 5.003.000**

A fare data dal 29 marzo 2021, con deliberazione 123/2021/R/eel, l'Autorità ha dato avvio, mediante apposite disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), all'erogazione nei confronti di Sogin di somme a titolo di acconto, a valere sul conto A2, anche per le attività del DNPT.

Si riportano nella tabella che segue il valore al 1° gennaio 2021 e il dettaglio della variazione annua intervenuta.

<b>ACCONTI PER DEPOSITO NAZIONALE</b>	<b>TOTALI</b>
<b>Valore al 1° gennaio 2021</b>	<b>0</b>
Erogazioni fondi da CSEA	5.003.000
Oneri DNPT riconosciuti 2010-2020	0
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>5.003.000</b>

**ACCONTI PER ALTRE ATTIVITÀ: EURO 667.492**

Gli acconti per altre attività si riferiscono essenzialmente agli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione.

Rispetto al precedente esercizio, la voce si decrementa per un ammontare di 6.238.627 euro per l'effetto combinato di acconti ricevuti nel corso del 2021 (principalmente per le commesse dei progetti Horizon) e del rilascio di anticipi ottenuti precedentemente con riferimento alle attività inerenti ai progetti Cemerad, Sunken Object e Ispra Pia, che si sono concluse nell'anno.

Con particolare riguardo al progetto Cemerad, si evidenzia che il rilascio degli anticipi è avvenuto per l'ammontare inerente i rendiconti trimestrali relativi allo Stato di avanzamento delle attività, approvati e ritenuti ammissibili, alla data del 31 dicembre 2021, da parte del Commissario Straordinario in applicazione dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto il 13/04/2017 e successive integrazioni.

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 è di seguito illustrata.

ACCONTI PER ALTRE ATTIVITÀ	VALORE AL 31.12.2021
Acconti da comm. Straord. Cemerad	63.697
Acconti da Sunken Object	-
Acconti Progetti Horizon	549.244
Acconti da Cea Saclay	54.552
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>667.492</b>

**DEBITI VERSO FORNITORI: EURO 62.556.111**

Nel prospetto che segue è esposta la composizione della voce al 31.12.2021.

DEBITI VERSO FORNITORI	VALORE AL 31.12.2021	VALORE AL 31.12.2020	VARIAZIONE
Fatture ricevute	24.912.665	35.257.093	(10.344.428)
Fatture da ricevere	37.643.446	27.791.572	9.851.874
<b>Totale</b>	<b>62.556.111</b>	<b>63.048.665</b>	<b>(492.554)</b>

I debiti verso fornitori per fatture ricevute a fronte di attività eseguite registra un decremento rispetto allo scorso esercizio pari a -10.344.428 euro.

Il debito per fatture da ricevere si incrementa per 9.851.874 euro rispetto al precedente esercizio per minori attività in corso a fine anno e a tale data non ancora fatturate da fornitori.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i principali debiti per fatture ricevute (totale per fornitore pari ad almeno 700.000 euro), distinti per fornitore.

FORNITORE	VALORE DEBITI AL 31.12.2021
Nucleco S.p.A.	4.557.408
Nuclear Decommissioning Authority	3.777.315
Penta System Tecnologie Impiantistiche	1.945.630
Monsud S.p.A.	1.306.714
Carlo Gavazzi Impianti S.p.A.	1.061.646
Despe S.p.A.	923.956
SALC	897.412
Saipem S.p.A.	852.323
Research Consorzio Stabile Scarl	709.008
Gentile Ambiente S.p.A:	532.882
Grandi Stazioni S.p.A.	510.570
Telecom Italia S.p.A.	477.003



TNE S.p.A.	439.192
Sicuritalia	404.736
Denuc Rete di imprese	321.765
Cyclife Sweden AB	286.204

**DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE: EURO 14.308.515**

La voce accoglie il debito verso la Società controllata Nucleco S.p.A. per prestazioni fatturate pari a 4.557.408 euro e prestazioni da fatturare pari a 9.751.107 euro dalla stessa eseguite a favore di Sogin. I servizi forniti da Nucleco, pattuiti a valore di mercato, si riferiscono essenzialmente a: servizi radioprotezione operativa (RPO), lavori bonifica, trattamento rifiuti radioattivi (caratterizzazione, trattamento, riconfezionamento, compattazione, condizionamento, trasporto), servizi di ingegneria, servizi del personale distaccato e altri servizi.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	VALORE AL 31.12.2021	VALORE AL 31.12.2020	VARIAZIONE
Fatture ricevute	4.557.408	4.323.870	233.538
Fatture da ricevere	9.751.107	9.379.361	371.746
<b>Totale</b>	<b>14.308.515</b>	<b>13.703.231</b>	<b>605.284</b>

**DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI: EURO 4.148.507**

La voce comprende i debiti verso le Società assoggettate a comune controllo, come da elenco sotto riportato.

GRUPPO	SOCIETÀ PARTECIPATA/GRUPPO	31.12.2021	31.12.2020
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A. - ENEL S.p.A.	CESI S.p.A.		114.789
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A. - ENEL S.p.A.	CESI S.p.A. - ENEL HYDRO S.p.A.		574.478
IPZS S.p.A.	IPZS S.p.A.	4.478	3.942
ENEL S.p.A.	ENEL S.p.A.	876.190	486.073
ENEL S.p.A.	ENEL Energia	33.490	369.470
ENEL S.p.A.	ENEL SERVIZIO ELETTRICO S.p.A.		283
ENI S.p.A.	ENI FUEL		984
ENI S.p.A.	ENI S.p.A.	601	601
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	CONSORZIO STABILE ANSALDONEW CLEAR	2.128.387	2.904.478
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	SAIPEM S.p.A.	212.528	212.528
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	TERNA S.p.A.	82.027	32.146
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.p.A.	GRANDI STAZIONI S.p.A.	809.468	660.225
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.p.A.	TRENITALIA	1.068	1.066
POSTE ITALIANE	POSTE ITALIANE	369	369
ENAV S.p.A.	D - FLIGHT S.p.A.	(98)	
<b>Totale</b>		<b>4.148.507</b>	<b>5.361.431</b>

**DEBITI TRIBUTARI: EURO 2.016.019**

La voce rileva i debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito e a titolo di sostituto di imposta. La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono di seguito sintetizzati.

DEBITI TRIBUTARI	VALORE AL 31.12.2021	VALORE AL 31.12.2020	VARIAZIONE
Riporto Debito per imposte			
Debito per ritenute	2.015.949	2.214.803	-198.854
Altro	70	2	68
<b>Totale</b>	<b>2.016.019</b>	<b>2.214.805</b>	<b>-198.786</b>

Il saldo a credito tra debiti e crediti tributari IRES e IRAP è stato indicato nei crediti tributari.

**DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE: EURO 3.485.908**

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi ai contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	VALORE AL 31.12.2021	VALORE AL 31.12.2020	VARIAZIONE
Ist.previdenziali per contributi su retribuzioni	2.307.900	2.466.294	(158.394)
Ist.prev. per contrib.su ferie, fest.abolite ecc.	676.294	626.078	50.216
Istituti assicurativi	19.511	20.603	(1.092)
Fopen - Inpgi - Fondenel	482.203	486.862	(4.659)
<b>Totale</b>	<b>3.485.908</b>	<b>3.599.838</b>	<b>(113.929)</b>

**ALTRI DEBITI PER FINANZIAMENTO GLOBAL PARTNERSHIP: EURO 53.083.207**

La voce "Altri debiti per Finanziamento Global Partnership" è correlata al finanziamento erogato nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla legge n. 160/2005.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio 2021 è riportata nella tabella che segue.

DEBITI VERSO MISE PER FINANZIAMENTO GLOBAL PARTNERSHIP	VALORE AL 31.12.2021	VALORE AL 31.12.2020	VARIAZIONE
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>54.147.940</b>	<b>55.529.086</b>	<b>(1.381.146)</b>
Ricavi riconosciuti	(850.317)	(1.258.835)	408.518
Finanziamenti erogati		0	0
Pagamenti effettuati	(218.777)	(130.253)	(88.524)
Interessi anno corrente	4.361	7.942	(3.581)
<b>TOTALE</b>	<b>53.083.207</b>	<b>54.147.940</b>	<b>(1.064.733)</b>

I pagamenti effettuati nel 2021 si riferiscono alle attività previste nell'Accordo di Cooperazione italo-russo per la Global Partnership, ratificato e reso esecutivo dalla l. 31 luglio 2005, n.160. Tali pagamenti, autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico, si riferiscono principalmente a prestazioni eseguite da fornitori in base all'Accordo di cooperazione sopra richiamato e alle prestazioni effettuate da Sogin relative al rendiconto delle attività svolte nel 2019 in conformità a quanto previsto dalla Convenzione con il MiSE dell'11 agosto 2008. Gli interessi riconosciuti al suddetto Ministero sono pari ai proventi netti derivanti dalla gestione del conto corrente Global Partnership; conto che è nella disponibilità della stessa Sogin. Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati riconosciuti ricavi dal MiSE per un ammontare di 850.317 euro, relativi al rendiconto presentato con riferimento all'annualità 2019.

**ALTRI DEBITI: EURO 15.063.821**

La composizione della voce è riportata nella tabella che segue.

ALTRI DEBITI	VALORE AL 31.12.2021	VALORE AL 31.12.2020	VARIAZIONE
<i>Verso il personale</i>			
per TFR e retribuzioni da erogare	130.032	31.217	98.815
per ferie, festività abol., straord. ecc.	2.567.256	2.373.551	193.705
altri debiti	6.433.179	4.443.668	1.989.511
<b>Totale debiti verso il personale</b>	<b>9.130.467</b>	<b>6.848.436</b>	<b>2.282.031</b>
Debiti per ripianamento FPE	5.806.548	5.806.548	0
Verso Terzi per trattenute su retribuzioni	68.708	52.309	16.399
Diversi	58.097	72.892	(14.795)
<b>Totale</b>	<b>15.063.821</b>	<b>12.780.185</b>	<b>2.283.636</b>

La voce “Altri debiti – Verso il personale” accoglie gli importi inerenti a debiti derivanti da accordi individuali relativi all’incentivo all’esodo anticipato e alla retribuzione variabile. Con riferimento a tale voce si evidenzia che, a partire dall’esercizio 2017, l’ammontare del debito per retribuzione variabile derivante da accordi collettivi viene inserita nella voce relativa al “Fondo oneri diversi”.

La voce “Debiti per ripianamento FPE” si riferisce al contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE).

## RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce “Risconti passivi” è rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell’esercizio 2021 relativi ai costi sostenuti per l’acquisto di beni a utilità pluriennale commisurati all’avanzamento della commessa nucleare. Tale importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni (vedi immobilizzazioni materiali). Nella tabella che segue è esposto il valore dei ratei e risconti passivi 2020.

RATEI E RISCONTI	VALORE AL 31.12.2021	VALORE AL 31.12.2020	VARIAZIONE
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi (risconto contributo in c/impianti)	184.326.548	173.729.115	10.597.433
<b>Totale</b>	<b>184.326.548</b>	<b>173.729.115</b>	<b>10.597.433</b>

### ESIGIBILITÀ DEI DEBITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

ESIGIBILITÀ DEI DEBITI	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Acconti per le attività nucleari	451.811.222			451.811.222
Acconti da terzi	667.492			667.492
Debiti verso fornitori	62.556.111			62.556.111
Debiti verso imprese controllate	14.308.515			14.308.515
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.148.507			4.148.507
Debiti tributari	2.016.019			2.016.019

Deb. verso Ist.di prev. sicur. soc.	3.485.908			3.485.908
Altri	68.147.028			68.147.028
<b>Totale</b>	<b>607.140.804</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>607.140.804</b>

## IMPEGNI, GARANZIE E ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella tabella di seguito evidenziata sono sintetizzati le garanzie e gli impegni di Sogin S.p.A..

	VALORE AL 31.12.2021	VALORE AL 31.12.2020	VARIAZIONE
<b>Garanzie prestate</b>			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	24.812.239	90.502.619	-65.690.380
<b>Altri conti d'ordine</b>			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	235.510.145	235.510.145	0
			0
<b>Totale</b>	<b>260.322.384</b>	<b>326.012.765</b>	<b>-65.690.380</b>

Le fidejussioni sono state rilasciate verso clienti e amministrazioni pubbliche.

Con riferimento agli impegni per il riprocessamento, lo stoccaggio e il trasporto del combustibile nucleare, l'importo indicato si riferisce principalmente ai contratti con ORANO e con NDA. Nella seguente tabella è riportata la suddivisione temporale di detti impegni.

PERIODO	EURO
2021 - 2025	96.518.883
2026 - 2029	33.930.998
2030 - oltre	61.576.654
<b>Totale</b>	<b>192.026.535</b>

Gli importi sono stati determinati anche in funzione dei cambi in essere alla chiusura dell'esercizio 2021. Non esistono garanzie rilasciate e/o impegni nei confronti di Nucleco S.p.A.

### IMPEGNI PER ACQUISTI VALUTA A COPERTURA RISCHIO CAMBIO

Nel corso del 2021 la Società ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a termine, a un cambio predeterminato, per far fronte agli impegni valutari connessi ai contratti stipulati con i fornitori esteri. Al 31 dicembre 2021 non risultano in essere coperture per contratti stipulati con fornitori esteri.

**RISERVE RICHIESTE DAGLI APPALTATORI**

Nella tabella seguente sono evidenziate le riserve esistenti al 31.12.2021 richieste dagli appaltatori in fase di esecuzione di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e l'importo di quelle riconosciute dalla Direzione Lavori.

SITO	FORNITORE	IMPORTI RICHIESTI DALL'APPALTATORE	IMPORTI RICONOSCIUTI DAL DIRETTORE LAVORI
Centrale di Caorso	Javys - Ansaldo NC	800.625	-
Centrale di Caorso	Monsud S.p.A.	104.345	-
Centrale di Caorso	Va.ri.an. S.r.l.	89.015	-
Centrale di Caorso	Ansaldo NC	58.248	-
Centrale di Caorso	Monsud S.p.A.	8.767	8.767
Centrale del Garigliano	RTI Carlo Gavazzi Impianti	512.182	
Centrale del Garigliano	RTI Fratelli Gentile	65.807	
Centrale del Garigliano	RTI Fratelli Gentile	373.962	
Centrale del Garigliano	Monsud S.p.A.	188.127	
Impianto di Trisaia	Edilgen - Penta System - Costruzioni Cinquegrana	1.194.928	13.209
<b>Totale</b>		<b>3.396.006</b>	<b>21.976</b>

Gli importi delle riserve sopra indicate riguardano costi di avanzamento.

Non sono state imputate a conto economico poiché l'eventuale sostenimento del costo avrebbe determinato il riconoscimento del costo stesso (e quindi di un ricavo) da parte dell'ARERA.

Tali riserve non hanno quindi impatto sul conto economico.

**COMMENTI AL CONTO ECONOMICO****VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il Valore della produzione, pari nel 2021 a 228.647.660 euro, presenta un incremento di 32.800.563 euro rispetto all'anno precedente. La composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono illustrate nella tabella che segue.

VALORE DELLA PRODUZIONE	2021	2020	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	25.557.783	210.325.351	(184.767.568)
- connesse con le attività nucleari (esclusa chiusura del ciclo del combustibile)	14.740.079	178.547.083	(163.807.004)
- connesse con le attività nucleari (solo chiusura del ciclo del combustibile)	0	29.307.296	(29.307.296)
- connesse con le altre attività	10.817.704	2.470.972	8.346.732
Variazione dei lavori in corso su ordinazione:	191.694.172	(25.046.245)	216.740.417
- connessi con le attività nucleari (esclusa chiusura del ciclo del combustibile)	176.751.762	(3.068.126)	179.819.888
- connessi con le attività nucleari (solo chiusura del ciclo del combustibile)	22.731.014	(24.142.866)	46.873.880
- connessi con le altre attività	(7.788.604)	2.164.747	(9.953.351)
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	6.676.102	2.746.745	3.929.357
Altri ricavi e proventi	4.719.603	8.097.630	(3.378.027)
<b>Totale</b>	<b>228.647.660</b>	<b>196.123.481</b>	<b>32.524.179</b>

**RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE ALL'ATTIVITÀ NUCLEARE:EURO 14.740.079**

I ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare accolgono i corrispettivi relativi alla commessa nucleare relativi alle quote di ammortamento dei cespiti commisurati e relativi al progetto cespiti, acquisiti negli esercizi precedenti.

Alla data di redazione del presente Bilancio non è stata ancora emessa la delibera ARERA per il riconoscimento dei costi sostenuti nell'esercizio precedente.

Per un dettaglio in merito alla composizione dei corrispettivi inerenti alla commessa nucleare si veda quanto esposto nel paragrafo "Variazione dei lavori in corso su ordinazione".

**RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE AD ALTRE ATTIVITÀ: EURO 10.817.704**

I ricavi per prestazioni connesse ad altre attività si riferiscono alle prestazioni svolte da Sogin S.p.A. per i progetti verso terzi, per un ammontare totale di 10.817.704 euro.

Il dettaglio dei ricavi inerenti alle altre attività è riportato nella tabella che segue.

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE AD ALTRE ATTIVITÀ	2021	2020	VARIAZIONE
Global Partnership	816.304	1.208.481	-392.177
PMU Consultant phase 7	657.355	554.970	102.385
ISPRA P.I.A	749.014	676.771	72.243
Cemerad	7.047.650	0	7.047.650
Sunken Object	1.500.000	0	1.500.000
Magma Project	47.381	0	47.381
Cooperation and Framework Agreement Sogin- NSC	0	30.000	-30.000
Acerra-PdC contaminaz. Sito Calabricito	0	750	-750
<b>Totale</b>	<b>10.817.704</b>	<b>2.470.972</b>	<b>8.346.732</b>

Le principali variazioni registrate nel 2021 riguardano:

- il progetto Cemerad, che ha determinato ricavi per 7.047.650 euro. L'incremento rispetto al 2020 è attribuibile al conseguimento di ricavi a titolo definitivo, inerente i rendiconti trimestrali relativi allo Stato di avanzamento delle attività, approvati e ritenuti ammissibili, alla data del 31 dicembre 2021, da parte del Commissario Straordinario in applicazione dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto il 13/04/2017 e successive integrazioni;
- il progetto Sunken Object, che ha determinato ricavi per 1.500.000 euro, che si è concluso nel 2021.

**VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE: EURO 191.694.172**

VARIAZIONE LAVORI IN CORSO	LIC AL 31.12.2021	RISCONTO PASSIVO DEL CONTRIBUTO C/ IMPIANTI	AMM CESPITI COMM. ANNO IN CORSO	LIC AL 31.12.2020	VARIAZIONE
<b>Attività Nucleari</b>	<b>423.610.738</b>	<b>25.943.946</b>	<b>606.434</b>	<b>198.790.450</b>	<b>199.482.776</b>
Altre attività					
Sunken Objects	0			1.307.222	(1.307.222)
Global Partnership	1.326.691			1.502.307	(175.616)
Cemerad	905.869			7.145.067	(6.239.198)
ISPRA P.I.A	0			111.224	(111.224)
Share Stakeholder analysis research	108.606			63.952	44.654
<b>Altre attività</b>	<b>2.341.167</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.129.772</b>	<b>(7.788.604)</b>
<b>Totale Variazione lavori in corso</b>	<b>425.951.905</b>	<b>25.943.946</b>	<b>606.434</b>	<b>208.920.222</b>	<b>191.694.172</b>

Con riferimento alla variazione dei lavori in corso su ordinazione relativa alle attività di decommissioning, l'ammontare pari a 199.482.776 euro accoglie i corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio per lo svolgimento delle diverse attività inerenti il decommissioning per il 2021.

Tale ammontare include un importo di 606.434 euro, inerente alla quota di ammortamento dell'esercizio in corso dei cespiti commisurati acquistati nel 2021.

Nei corrispettivi maturati per il 2021, che saranno oggetto di futuro riconoscimento da parte dell'Autorità, rientra un ammontare di 25.943.946 euro riferito a investimenti commisurati effettuati nel 2021 e assimilati a un contributo in conto impianti.

Tale ammontare è rilevato in Bilancio con il metodo dei risconti passivi secondo l'OIC 16. La quota di contributo di competenza dell'esercizio 2021, riferita ai beni acquistati negli anni precedenti e nel 2021, per complessivi 15.346.513 euro è stata rilevata in parte nel Valore della produzione alla voce A1 "Ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare", per un ammontare di 14.740.079 euro, e in parte nella voce A3 "Variazione dei lavori in corso" per un ammontare di 606.434 euro.

La quota di contributo di competenza degli esercizi successivi è stata rilevata nei risconti passivi dello Stato Patrimoniale per un importo di euro 14.740.079 euro, pari al valore residuo ancora da ammortizzare dei beni a utilità pluriennale impiegati nell'attività di decommissioning.

Nella tabella che segue si riporta la stima degli oneri nucleari per il 2021.

TIPOLOGIE DI COSTI RICONOSCIUTI	RIFERIMENTI ALLE DELIBERE	STIMA ONERI NUCLEARI PER L'ANNO 2021
Riconoscimento dei costi di avanzamento decommissioning	<i>Delib. 348/2021 All. A art. 6</i>	118.321.600
Riconoscimento dei costi di avanzamento chiusura ciclo del combustibile		22.731.014
Riconoscimento dei costi di struttura	<i>Delib. 348/2021 All. A art. 7</i>	48.816.832
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	<i>Delib. 348/2021 All. A art. 8</i>	3.531.454
Riconoscimento dei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione	<i>Delib. 348/2021 All. A art. 9</i>	33.108.199
Riconoscimento dei costi di comunicazione istituzionale	<i>Delib. 348/2021 All. A art. 10</i>	26.600
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	<i>Delib. 348/2021 All. A art. 12</i>	-1.439.028
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi, ricavi da royalties relative all'utilizzo di tecnologie sviluppate nell'ambito delle attività di decommissioning)	<i>Delib. 348/2021 All. A art. 12</i>	
Imposte	<i>Delib. 348/2021 All. A art.5 co. 5</i>	-276.384
Riconoscimenti interessi	<i>Delib. 348/2021 All. A art.8 co. 9</i>	-
Accantonamenti	<i>Delib. 348/2021 All. A art.5 co. 9</i>	
<b>Totale oneri nucleari stimati 31/12/2021</b>		<b>224.820.288</b>

Nel prospetto che segue viene effettuata la riconciliazione tra i corrispettivi maturati per l'attività di decommissioning nel 2021, che saranno oggetto di riconoscimento dall'ARERA, e la loro classificazione e iscrizione nel Bilancio d'esercizio Sogin al 31 dicembre 2021.

<b>ONERI NUCLEARI STIMATI 31/12/2021</b>	<b>IMPORTO</b>
Riconoscimento dei costi di avanzamento decommissioning	118.321.600
Riconoscimento dei costi di avanzamento chiusura ciclo del combustibile	22.731.014
Riconoscimento dei costi di struttura	48.816.832
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	3.531.454
Riconoscimento dei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione	33.108.199
Riconoscimento dei costi di comunicazione istituzionale	26.600
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi, ricavi da royalties relative all'utilizzo di tecnologie sviluppate nell'ambito delle attività di decommissioning)	-1.439.028
Imposte	-276.384,00
Riconoscimenti interessi	-
Accantonamenti	-
<b>Oneri nucleari stimati 31/12/2021</b>	<b>224.820.288</b>

<b>ONERI NUCLEARI STIMATI 31/12/2021</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>Conto economico</b>	
<b>Voce A3 + A1 CONTO ECONOMICO ATTIVITA' NUCLEARE</b>	<b>214.222.855</b>
<b>Riconoscimento dei costi di avanzamento decommissioning</b>	<b>118.321.600</b>
<b>Riconoscimento dei costi di avanzamento chiusura ciclo del combustibile</b>	<b>22.731.014</b>
<b>Riconoscimento altri costi commessa nucleare</b>	<b>73.170.241</b>
Riconoscimento dei costi di struttura	48.816.832
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	3.531.454
Riconoscimento dei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione	33.108.199
Riconoscimento dei costi di comunicazione istituzionale	26.600
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi, ricavi da royalties relative all'utilizzo di tecnologie sviluppate nell'ambito delle attività di decommissioning)	-1.439.028
Imposte	-276.384
Riconoscimenti interessi	-
Accantonamenti	-
<b>Investimenti di decommissioning al netto del contributo in c/impianti:</b>	<b>-10.597.433</b>
Storno capitalizzazione cespiti di decommissioning acquisiti nel 2021	-25.943.946
Contributo in c/impianti per ammortamenti 2021 cespiti acquisiti nell'anno	606.434
Contributo in c/impianti di competenza 2021 per ammortamenti 2021 cespiti acquisiti negli anni precedenti	9.487.058
Contributo in c/impianti per ammortamenti 2021 su cespiti inerenti il progetto cespiti	5.169.901
Ammortamento cespiti No Rab no Commisurati	83.120
<b>Stato patrimoniale</b>	



<b>E - Risconti passivi - Quota dei contributi c/impianti di competenza degli esercizi successivi</b>	<b>10.597.433</b>
<b>Oneri nucleari stimati 31/12/2021</b>	<b>224.820.288</b>

Con riferimento alle altre attività di mercato, le principali variazioni evidenziate nel 2021 riguardano:

- l'Accordo Global Partnership di cooperazione tra il Governo italiano e quello russo (legge n. 165/2005), nell'ambito del quale Sogin ha fornito nel corso dell'esercizio prestazioni di assistenza tecnica e gestionale determinando variazioni di lavori in corso su ordinazione per un ammontare di 642.317 euro; l'importo complessivo della variazione annua dei lavori in corso su ordinazione per la Global Partnership è però negativo per effetto del riconoscimento dei ricavi maturati nell'anno 2019 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico;
- il progetto Cemerad, inerente all'attività di bonifica del sito da fusti di rifiuti radioattivi di origine medica e industriale (variazione annua dei lavori in corso su ordinazione pari a 790.629 euro); la variazione di lavori in corso su ordinazione annua complessivamente evidenziata per tale progetto è pari a -6.264.232 euro, derivante dal conseguimento di ricavi a titolo definitivo, a seguito dei rendiconti trimestrali relativi allo stato di avanzamento delle attività, approvati e divenuti ammissibili;
- il progetto Sunken Object, finalizzato alla riduzione del rischio radiologico e nucleare derivante dalla presenza di migliaia di oggetti pericolosi affondati nei mari artici, la cui variazione annua dei lavori in corso su ordinazione è pari a -1.307.222 euro, per effetto della conclusione del progetto medesimo nell'anno 2021.

#### **INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI: EURO 6.676.102**

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono ai costi capitalizzati nel 2021 per il Parco Tecnologico e Deposito Nazionale.

Nel 2021 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 6.676.102 euro, di cui 4.110.941 euro si riferiscono a costi del personale, 1.198.415 euro a costi esterni diretti e 1.366.746 euro a costi indiretti esterni e interni.

Non sono stati capitalizzati costi esterni per un ammontare di 146.770 euro, in quanto riferiti a contratti per i quali non sono presenti i requisiti di ammissibilità previsti per il rimborso dei costi da parte dell'Autorità.

La capitalizzazione accoglie un ammontare pari a 33.774 euro relativo a costi esterni sostenuti con riferimento a contratti inclusi nel gruppo per i quali, ai fini dell'Istanza di rimborso presentata ad ARERA nel marzo 2022, il soggetto terzo nominato dalla Società ha formulato un riscontro parzialmente positivo in merito alla regolarità delle procedure.

In ottica prudenziale, non avendo avuto un riscontro integrale esterno in merito alla regolarità dei medesimi contratti e in considerazione della rettifica di valore, effettuata già in quota parte nel Bilancio 2020 per i medesimi contratti, si è ritenuto opportuno procedere a un contestuale accantonamento al Fondo rischi Istanza ARERA DNPT 2010-2020 per l'ammontare pari all'importo capitalizzato.

#### **ALTRI RICAVI E PROVENTI: EURO 4.719.603**

La voce degli altri ricavi e proventi è così dettagliata.

<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Sopravvenienze attive	948.988	4.347.206	(3.398.218)
Prestazioni a società controllate	2.510.508	2.258.728	251.780
Escussione fidejussioni e applicazione penalità a fornitori	47.702	360.761	(313.059)
Riaddebito ad ENEA spese di vigilanza e servizi diversi (accordo Quadro)	724.742	755.925	(31.183)
Personale distaccato presso terzi	20.943	111.726	(90.783)

Vendite rottami e varie	135.953	61.761	74.192
Contributo qualificazione fornitori	60.912	69.953	(9.041)
Plusvalenza da alienazione cespiti	0	651	(651)
Prestazioni e proventi diversi	169.856	130.920	38.936
Indennizzi assicurativi	100.000	0	100.000
<b>Totale</b>	<b>4.719.603</b>	<b>8.097.630</b>	<b>(3.378.028)</b>

Il decremento degli altri ricavi e proventi rispetto all'esercizio precedente, pari a 3.378.028 euro, è dovuto essenzialmente all'effetto di:

- decremento delle sopravvenienze attive (3.398.218 euro);
- minore escussione di fideiussioni provenienti da fornitori e applicazione di penalità ai fornitori (313.059 euro).

Nella tabella sottostante si espone la suddivisione per origine/tipologia delle sopravvenienze attive al 31 dicembre 2021, pari complessivamente a 948.988 euro.

SOPRAVVENIENZE ATTIVE	2021	2020	VARIAZIONE
Chiusura stanziamenti fatture da ricevere	54.279	141.341	(87.062)
Revisione stime costi di competenza esercizi precedenti	367.406	1.329.740	(962.334)
Ricavi di competenza di esercizi precedenti	326.881	1.185.139	(858.258)
Rilascio fondi oneri esercizi precedenti	200.422	1.690.986	(1.490.564)
<b>Totale</b>	<b>948.988</b>	<b>4.347.206</b>	<b>(3.398.219)</b>

## COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi della produzione, pari a 242.320.196 euro, evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente, per un ammontare di 41.616.307 euro.

Si registrano le seguenti principali variazioni:

- incremento (+31.200.299 euro) dei costi per servizi;
- incremento (+8.982.068 euro) degli accantonamenti per i rischi;
- incremento (+2.408.487 euro) del costo per il personale;
- incremento (+2.680.479 euro) degli ammortamenti e svalutazioni;
- decremento (-1.549.253 euro) degli oneri diversi di gestione.

Il dettaglio della composizione della voce è esposto nella tabella che segue.

COSTI DELLA PRODUZIONE	2021	2020	VARIAZIONE
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	6.865.810	5.797.718	1.068.092
Servizi	120.101.631	88.901.332	31.200.299
Godimento di beni terzi	3.574.297	3.640.283	(65.986)
Personale	77.854.844	75.446.357	2.408.487
Ammortamenti e svalutazioni	22.587.240	19.906.761	2.680.479
Variazioni materie prime e di consumo	(159.426)	(51.545)	(107.881)
Accantonamenti per rischi	9.226.523	244.455	8.982.068
Oneri diversi di gestione	2.269.275	3.818.528	(1.549.253)
<b>Totale</b>	<b>242.320.196</b>	<b>197.703.889</b>	<b>44.616.307</b>

Per ciascuna aggregazione di voce di costo, all'interno dei Costi della produzione, si forniscono, di seguito, ulteriori dettagli.

#### **PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI: EURO 6.865.810**

La voce accoglie le seguenti tipologie di costi.

<b>MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Materiali commisurati all'avanzamento	5.128.097	3.712.867	1.415.230
Combustibile per riscaldamento e autotrazione	1.005.122	1.215.042	(209.920)
Vestiaro e materiali antinfortunistico per i dipendenti	601.217	741.900	(140.683)
Cancelleria e stampati	131.374	127.909	3.466
<b>Totale</b>	<b>6.865.810</b>	<b>5.797.718</b>	<b>1.068.092</b>

Le forniture di materiali si riferiscono principalmente all'acquisto di materiali di ricambio, materiali di consumo vari, materiali per manutenzioni e materiali funzionali al decommissioning.

#### **PER SERVIZI: EURO 120.101.631**

La voce comprende le seguenti principali tipologie di costi.

<b>SERVIZI</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Lavori di smantellamento e bonifica	15.810.057	12.716.698	3.093.360
Prestazioni ricevute da imprese controllate (Nucleco S.p.A.)	40.532.053	33.994.229	6.537.824
Prestazioni da JRC per ISPRA-1	190.113	161.930	28.183
Prestazioni ex-Accordo quadro Sogin-ENEA	3.118.460	3.173.439	(54.979)
Spese per gestione mensa e buoni pasto	1.156.336	1.180.259	(23.923)
Manutenzioni fabbricati industriali e civili	3.771.818	4.723.614	(951.796)
Manutenzioni fabbricati sede centrale	186.896	144.096	42.800
Manutenzioni impianti e macchinari	5.037.089	2.836.260	2.200.829
Manutenzione automezzi e autovetture	118.251	128.732	(10.480)
Fornitura energia elettrica, acqua e gas	4.675.246	4.000.636	674.610
Vigilanza e guardiania	7.361.773	7.387.694	(25.920)
Pulizie civili e industriali	2.006.574	2.037.955	(31.381)
Manutenzione aree verdi	672.231	653.828	18.403
Spese telefonia fissa e mobile	144.801	134.341	10.460
Spese per trasmissione dati	432.997	420.833	12.164
Trasporto merci e facchinaggio	970.922	947.653	23.270
Manutenzione software e servizi informatici	3.024.826	2.717.042	307.784
Servizi informatici di cyber security	-	5.562	(5.562)
Servizio sanitario aziendale	1.025.272	804.185	221.087
Servizi di lavanderia industriale	439.289	443.479	(4.190)
Servizi fotografici	30.200	19.000	11.200
Servizi di riproduzione	49.586	88.085	(38.499)
Ingegneria, studi e consulenze	3.163.386	2.515.993	647.393
Rimborsi per spese di trasferta e simili	842.096	649.594	192.503
Spese di pubblicazione avvisi di gara	126.201	114.406	11.795
Spese di comunicazione	402.316	73.533	328.783

Assicurazioni, fideiussioni e altre spese bancarie	1.142.153	937.272	204.881
Spese per gli organi sociali e di controllo	504.092	452.383	51.709
Formazione	260.064	189.393	70.672
Prestazioni professionali, legali e collaborazioni	1.715.579	1.106.338	609.241
Consulenze aziendali e simili	613.065	612.929	136
Altri servizi	1.049.985	906.065	143.920
<b>Totale Costi per servizi (escluso combustibile)</b>	<b>100.573.729</b>	<b>86.277.453</b>	<b>14.296.275</b>
Costi per trattamento e riprocessamento combustibile nucleare	19.527.903	2.623.879	16.904.024
<b>Totale Costi per servizi (incluso combustibile)</b>	<b>120.101.631</b>	<b>88.901.332</b>	<b>31.200.300</b>

### **COSTI PER TRATTAMENTO E RIPROCESSAMENTO DEL COMBUSTIBILE NUCLEARE**

I costi per il trattamento e il riprocessamento del combustibile evidenziano un incremento, per un ammontare di 16.904.024 euro, relativo all'attività svolta di riprocessamento del combustibile nel Regno Unito.

### **COSTI PER LAVORI DI SMANTELLAMENTO E BONIFICA**

I costi per lavori di smantellamento e bonifica, pari a 15.810.057 euro, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 3.093.360 euro; tale aumento scaturisce dai risultati conseguiti in termini di avanzamento delle attività di decommissioning osservato nell'anno. Tali costi si riferiscono essenzialmente a lavori di smantellamento svolti presso i siti, avvalendosi di imprese esterne. Per una disamina completa delle attività di smantellamento svolte nei siti si rinvia alla Relazione sulla Gestione 2021 del Gruppo Sogin.

### **COSTI PER PRESTAZIONI DA NUCLECO**

Le prestazioni ricevute da imprese controllate per un ammontare di 40.532.053 euro si riferiscono principalmente ai servizi di smantellamento e bonifica, nonché a quelli di caratterizzazione radiologica e trattamento rifiuti radioattivi affidati a Nucleco S.p.A.

Rispetto al precedente esercizio, i costi sostenuti per tali prestazioni sono aumentati di 6.537.824 euro.

### **COSTI PER PRESTAZIONI DA JRC PER ISPRA-1**

Tale voce si riferisce a una stima dei costi per il mantenimento in sicurezza e per alcune attività di smantellamento svolte per il reattore ISPRA-1, che verranno riconosciuti a JRC durante la fase transitoria come previsto dalla legge di Stabilità 2018, a valle della ratifica dell'Accordo internazionale transattivo Italia-UE. L'ammontare dei costi sostenuti è pari a 190.113 euro.

### **COSTI PER PRESTAZIONI EX ACCORDO QUADRO SOGIN-ENEA**

I costi per le prestazioni inerenti all'Accordo quadro Sogin-ENEA si riferiscono ai servizi erogati dall'ENEA per la gestione degli impianti di Saluggia, Trisaia e Casaccia, come da Accordo quadro. Nei costi sono compresi anche quelli relativi ai lavoratori ENEA comandati in Sogin. L'ammontare dei costi sostenuti è pari a 3.118.460 euro.

### **ALTRI COSTI PER SERVIZI**

Le principali variazioni delle altre voci comprese nei costi per servizi sono:

- incremento dei costi per fornitura energia elettrica, acqua e gas (+674.610 euro);
- incremento dei costi per servizio sanitario aziendale (+221.087 euro);
- incremento dei costi per prestazioni di ingegneria, studi e consulenze (+647.393 euro);
- incremento dei costi di assicurazioni, fideiussioni e costi bancari (+204.881);
- incremento dei costi di comunicazione (+328.783).

I costi per servizi includono un ammontare di 64.800 euro relativi ai compensi del Collegio Sindacale, così come previsto dalle vigenti delibere dell'Assemblea degli Azionisti, e un ammontare pari a 58.500 euro relativi ai compensi spettanti ai consiglieri.

L'importo totale per l'esercizio 2021 dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale Pricewaterhousecoopers S.p.A., per la revisione legale dei conti, è pari a 275.605 euro.

#### PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI: EURO 3.574.297

La voce è composta come descritto nella tabella seguente.

GODIMENTO BENI DI TERZI	2021	2020	VARIAZIONE
Canoni per locazione immobili	2.108.515	2.133.492	(24.977)
Canoni per noleggio automezzi	617.020	602.318	14.702
Altri canoni e noleggi	436.346	441.822	(5.476)
Altri canoni e noleggi ENEA	320.245	320.298	(53)
Noleggi per manutenzioni	92.171	142.353	(50.182)
<b>Totale</b>	<b>3.574.297</b>	<b>3.640.283</b>	<b>(15.804)</b>

I costi relativi al godimento beni di terzi sono tendenzialmente in linea rispetto a quelli dell'esercizio precedente. In particolare, la voce "Canoni per locazione immobili" si riferisce principalmente ai canoni di locazione per la sede centrale della Società.

#### PER IL PERSONALE: EURO 77.854.844

I costi sostenuti nell'esercizio 2021 sono così dettagliati.

PERSONALE	2021	2020	VARIAZIONE
Salari e stipendi	54.304.428	53.617.775	686.653
• di cui Retribuzione fissa	44.684.661	43.875.413	809.248
• di cui Straordinari	1.058.351	906.341	152.011
• di cui Rimborsi a forfait	606.886	504.323	102.563
• di cui Retribuzione variabile	4.662.830	4.755.629	(92.799)
• di cui Ferie, FA e permessi	197.818	444.428	(246.610)
• di cui Indennità RdE e altre indennità	2.899.381	2.981.268	(81.887)
• di cui Svalutazione monetaria	194.500	150.374	44.126
Oneri sociali	15.976.522	15.684.086	292.436
Trattamento di fine rapporto	3.502.112	3.276.485	225.627
Trattamento di quiescenza e simili	106.795	93.492	13.304
Altri costi	3.964.987	2.774.519	1.190.468
<b>Totale</b>	<b>77.854.844</b>	<b>75.446.357</b>	<b>2.408.487</b>

Nel 2021 il costo del personale è stato pari a euro 77.854.844, in aumento rispetto al 2020 per 2.408.487 euro, pari a una variazione del 3,19%.

Il dato risente delle attività gestionali legate alla riduzione del personale, che hanno comportato la generazione di costi aggiuntivi (incentivazione all'esodo, svalutazione monetaria, oneri ecc.) pari a 2.800.246 euro, mentre nel 2020 il costo per le stesse attività di riduzione delle consistenze ammontava a 847.644 euro.

Il dato risente delle attività gestionali legate alla riduzione del personale, che hanno comportato la generazione di costi aggiuntivi.

Depurando i dati dei totali del costo del personale dei due esercizi sopra citati dagli importi legati agli esodi, l'incremento di costo si attesta a 1.305.565 euro, pari al +1,75%. È opportuno notare che gli incrementi contrattuali previsti dal CCNL di settore e dalla contrattazione collettiva hanno generato, nel corso dell'esercizio 2021, un incremento del costo del personale pari al +1,2% su base annua.

La voce “Altri costi”, pari a 3.964.987 euro, è dettagliata nella tabella che segue.

ALTRI COSTI	2021	2020	VARIAZIONE
Premi polizze infortuni	290.392	284.289	6.103
Incentivo all'esodo	1.950.586	0	1.950.586
Contrib. ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	1.373.727	1.386.027	(12.300)
Sconto per energia elettrica a tariffa ridotta	52.844	38.736	14.108
Premi di fedeltà, nuzialità, ecc.	50.799	75.537	(24.738)
Lavoro interinale	43.460	174.646	(131.186)
Altro	203.178	815.284	(612.106)
<b>Totale</b>	<b>3.964.987</b>	<b>2.774.519</b>	<b>1.190.468</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi per l'incentivo all'esodo per un ammontare di 1.950.586 euro.

La consistenza media di personale, a confronto tra 2021 e 2020, distinta per categoria professionale, è indicata nella tabella seguente.

SOGIN S.P.A. CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE	2021	2020
Dirigenti	25,25	27,64
Quadri	210,36	212,94
Impiegati	520,29	518,72
Operai	138,67	153,66
Personale somministrato	0,00	4,18
<b>Totale Personale</b>	<b>894,58</b>	<b>917,14</b>

#### AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI: EURO 22.587.240

Il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni, distinti con riferimento alle immobilizzazioni immateriali e materiali, è esposto nella tabella seguente.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2021	2020	VARIAZIONE
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.159.956	2.849.833	310.123
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.275.807	14.911.604	1.364.203
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.151.477	2.145.324	1.006.153
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>22.587.240</b>	<b>19.906.761</b>	<b>1.674.326</b>

Come ampiamente specificato nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo “Istruttoria ARERA sui costi del periodo 2010-2020 afferenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico” e nel paragrafo relativo ai “Criteri di Valutazione”, nell'esercizio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha esaminato e valutato i fattori di rischio e incertezza, sia singolarmente, sia nel loro complesso, in essere alla data di predisposizione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, e in particolare dell'evoluzione delle richieste di rimborso relative ai costi sostenuti per il DNPT nel periodo 2010-2020, verificatesi nel corso del 2021 e della prima parte del 2022, tenendo conto dei dati e delle informazioni sopra illustrate ai fini della predisposizione del Bilancio.

In relazione a ciò, si è provveduto alla svalutazione delle immobilizzazioni afferenti il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, iscritte in bilancio in esercizi precedenti, fino all'ammontare di un importo di 3.962.371 euro di costi esterni diretti non richiesti a rimborso, rilevando nel conto economico del 2021 una perdita di valore di 3.109.938 euro, alla voce "B 10) c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni", a integrazione di una svalutazione parziale già rilevata nel Bilancio del 2020 per 852.433 euro.

È stata effettuata un'ulteriore svalutazione per un ammontare di 41.538 euro relativamente ad alcuni contratti oggetto di analisi da parte di ARERA e della Guardia di Finanza, in parte già oggetto di svalutazione per perdite di valore nel 2020, fino a concorrenza dell'ammontare di 272.744 euro, attenzionati per l'impossibilità di derivare le modalità di attribuzione al DNPT delle spese sostenute o per l'assenza di documentazione relativa ai contratti medesimi.

#### **VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME: EURO -159.426**

La variazione delle rimanenze di materie prime si riferisce essenzialmente alle rimanenze di magazzino (gasolio) presso i vari siti e centrali.

#### **ACCANTONAMENTI PER RISCHI: EURO 9.226.523**

Gli accantonamenti per rischi riguardano gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per le vertenze e contenziosi legali e per la costituzione del "Fondo rischi Istanza ARERA DNPT 2010-2020".

Gli accantonamenti sono stati effettuati per 267.310 euro complessivi con riferimento al contenzioso giuslavoristico e civile, per euro 8.959.213 con riferimento al Fondo rischi Istanza ARERA DNPT 2010-2020. Per una dettagliata disamina degli accantonamenti effettuati si rinvia a quanto descritto con riferimento alla voce "Fondi per rischi e oneri" nei commenti dello Stato Patrimoniale Passivo.

#### **ONERI DIVERSI DI GESTIONE: EURO 2.269.275**

La composizione degli oneri diversi di gestione è qui di seguito esposta.

<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Tarsu - Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi	374.259	327.853	46.406
Sopravvenienze passive e perdite su crediti	621.697	2.099.154	-1.477.457
IMU e TASI	369.655	331.954	37.701
Altri oneri diversi	269.685	208.528	61.157
Quote associative	144.218	155.731	-11.513
Pubblicazioni, giornali e riviste	156.072	124.432	31.640
Imposte e tasse minori	84.754	70.247	14.507
Spese di rappresentanza	25.789	34.316	-8.527
Imposte concessioni idriche	89.771	267.137	-177.366
Imposta erariale sui consumi elettrici	71.457	171.773	-100.316
Oneri per multe, ammende e sanzioni	6.911	2.890	4.020
Contributi ad Enti e Istituzioni diversi	55.007	21.513	33.494
<b>Totale</b>	<b>2.269.275</b>	<b>3.815.528</b>	<b>-1.546.253</b>

L'importo degli oneri diversi di gestione a fine esercizio evidenzia un forte decremento rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio (-1.546.253 euro).

La principale variazione si registra con riferimento alle sopravvenienze passive e perdite su crediti, che risentono di una diminuzione di -1.477.457 euro rispetto al 2020, sostanzialmente per effetto del venir meno di eventi non ricorrenti. L'ammontare del 2020 comprendeva, infatti, un importo di 1.485.084 euro di perdite su crediti, relativo a fatture del 2005 ricomprese nell'ammontare del credito vantato verso la Regione Campania ma non incassate.

Le sopravvenienze passive conseguite nel 2021 si riferiscono principalmente a nuove passività o nuovi costi, riferiti a operazioni estranee alla normale attività di gestione svolta dall'impresa o di competenza di esercizi precedenti. Le perdite su crediti accolgono lo stralcio del credito residuo di 62.672 euro, non incassato a fronte del "credito IRES per deduzione IRAP costo del Personale 2007/2011", 2, comma 1-quater, decreto legge n. 201/2011. Per ulteriori dettagli in merito si rinvia a quanto esposto con riferimento alla voce "Crediti Tributari" nei commenti dello Stato Patrimoniale Attivo.

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo della gestione finanziaria (pari a +3.595.445 euro) è l'effetto dei proventi finanziari maturati nell'esercizio (4.222.086 euro), degli oneri finanziari (203.529 euro) e delle perdite su cambi (423.112 euro).

PROVENTI FINANZIARI	2021	2020	VARIAZIONE
15) Proventi da partecipazioni - da imprese controllate	3.780.000	3.049.200	730.800
16) Altri proventi finanziari:	442.066	3.154.804	2.712.718
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.380	6.318	(2.938)
d) Proventi diversi dai precedenti	438.707	3.148.486	2.709.779
Interessi attivi su c/c bancari	5.588	22.701	(17.113)
Interessi su ritardati incassi	433.119	3.125.785	(2.692.666)
<b>Totale</b>	<b>4.222.086</b>	<b>6.204.004</b>	<b>(1.981.918)</b>

Rispetto all'esercizio precedente, i proventi da partecipazione presentano un incremento per effetto del pagamento di due dividendi da parte di Nucleco: il primo (pari a 1.380.000 euro) a titolo di quota di dividendo ordinario per l'utile 2020 spettante alla controllante; il secondo (pari a 2.400.000 euro) come dividendo ulteriore distribuito nel mese di dicembre 2021.

Gli interessi attivi di mora su ritardati incassi, in decremento rispetto al 2020, si riferiscono essenzialmente agli interessi che sono stati incassati a fronte del "Credito IRES per deduzione IRAP costo del Personale 2007/2011", vantato verso l'Agenzia delle Entrate, con riferimento all'istanza di rimborso presentata nel 2013 per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato come previsto dall'articolo 2, comma 1-quater, decreto legge n. 201/2011. Gli interessi incassati sono stati pari a 426.588 euro.

Gli interessi passivi e altri oneri finanziari, nonché gli utili e le perdite su cambi, sono evidenziati nella tabella sotto riportata.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	2021	2020	VARIAZIONE
<b>17) Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>(203.529)</b>	<b>(1.304.425)</b>	<b>1.100.896</b>
Interessi passivi a remunerazione fondi Global Partnership	(4.361)	(7.942)	3.581
Interessi passivi di mora	(199.169)	(1.296.483)	1.097.314
<b>17-bis) Utili e perdite su cambi</b>	<b>(423.112)</b>	<b>(30.459)</b>	<b>(392.654)</b>
Differenze positive/(negative) di cambio	(423.112)	(30.459)	(392.654)
<b>Totale</b>	<b>(626.642)</b>	<b>(1.334.884)</b>	<b>708.242</b>

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari, pari a 203.529 euro, si riferiscono essenzialmente agli interessi passivi corrisposti al fornitore CESI per un ammontare di 199.169 euro, a fronte dell'incasso del credito vantato verso la Regione Campania, avvenuto per una quota parte residuale nel 2021.

Il saldo delle operazioni su cambi relative all'esercizio concluso evidenziano una perdita su cambi di 423.112 euro, in forte aumento rispetto al saldo del precedente esercizio. Trattasi principalmente delle operazioni in valuta effettuate con il fornitore NDA: nel mese di marzo 2021 il fornitore ha richiesto a Sogin il pagamento delle fatture emesse nei periodi pregressi e sospese da Sogin, offrendo di scontare l'importo dalla cifra già concordata per la chiusura di un accordo inerente il trattamento dei rifiuti. L'importo pagato, in data 30 marzo 2021, pari a 13.799.937 sterline inglesi (16.050.172 euro), corrisponde al 95% del valore complessivo delle fatture emesse da luglio 2018 a fine 2020 che Sogin aveva sospeso.



**IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE****IMPOSTE CORRENTI E RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI: EURO: 358.096**

Il dettaglio delle imposte è riportato nella seguente tabella.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO CORRENTI	2021	2020	VARIAZIONE
Imposte correnti			
IRES	184.871	431.970	(247.099)
IRAP	159.919	155.364	4.554
Imposte Slovacchia			-
Imposte esercizi precedenti	13.306	7.577	5.729
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>358.096</b>	<b>594.912</b>	<b>(236.816)</b>

Le imposte correnti e relative a esercizi precedenti ammontano a 358.096 euro.

**IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE: EURO 357.834**

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO DIFFERITE E ANTICIPATE	2021	2020	VARIAZIONE
<b>Imposte anticipate</b>			
IRES	(374.276)	5.549	(379.825)
IRAP	20.813	-	20.813
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>(353.463)</b>	<b>5.549</b>	<b>(359.012)</b>
<b>Imposte differite</b>			
IRES	(4.371)	(55.836)	51.464
IRAP			-
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(4.371)</b>	<b>(55.836)</b>	<b>51.464</b>
<b>Totale</b>	<b>(357.834)</b>	<b>(50.287)</b>	<b>(307.548)</b>

Le imposte anticipate per l'esercizio 2021 sono pari a 353.463 euro e si riferiscono a un incremento di imposte anticipate IRES per un ammontare di 374.276 euro e a un decremento di imposte anticipate IRAP per un ammontare di 20.813 euro.

Le imposte anticipate vantate dalla società sono state iscritte in bilancio escludendo, prudenzialmente, l'ammontare delle imposte anticipate maturate a fronte dei componenti negativi iscritti nel conto economico derivanti dagli eventi non ricorrenti verificatisi nell'esercizio 2021 e ampiamente descritti nel paragrafo della Relazione sulla Gestione "Istruttoria ARERA sui costi del periodo 2010-2020 afferenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico".

Si riporta di seguito la riconciliazione tra la perdita di bilancio al lordo delle imposte e il reddito imponibile.

		IRES	IRAP
<b>Perdita al lordo delle imposte</b>		<b>-10.077.091</b>	<b>-10.077.091</b>
Imposta IRES teorica	24,00%	-2.418.502	
Imposta IRAP teorica	4,53%		-456.684
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>		<b>8.842.061</b>	<b>2.035.749</b>
Acc.to fondo retribuzione variabile		1.768.439	1.768.439
Spese di manutenzione eccedenti il limite fiscale		6.543.527	0
Acc.ti vari temporaneamente non deducibili		530.095	267.310
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		<b>-7.282.576</b>	<b>-6.623.257</b>
Spese di manutenzione anni precedenti		-4.775.446	0
Retribuzione variabile		-1.582.992	-1.582.992
Rilascio ed utilizzo fondi vari		-924.139	-924.139
Componenti finanziarie non rilevanti			-3.595.445
Quota del valore della produzione estera non imponibile			-520.682
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>		<b>6.136.427</b>	<b>15.041.849</b>
Sopravvenienze passive		559.025	559.025
Spese per il personale dipendente da conto economico			77.854.844
Deduzione cuneo fiscale			-72.734.047
Altre variazioni in aumento		10.311.578	9.378.071
Altre variazioni in diminuzione		-677.141	-16.044
Deduzione ACE		-466.035	
Dividendo Nucleco		-3.591.000	
<b>REDDITO IMPONIBILE</b>		<b>-2.381.180</b>	<b>377.250</b>
Imposte correnti di competenza		-571.483	17.097
Tasso di imposta effettivo IRES	5,67%		
Tasso di imposta effettivo IRAP	-0,17%		

Si riportano di seguito le tabelle di dettaglio relative alle imposte anticipate e differite.

	31/12/2020				ACCANTONAMENTI		UTILIZZI		31/12/2021			
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
	Imp.	Imp.	24%	4,51%	Imp.	Imp.	Imp.	Imp.	Imp.	Imp.	24%	4,53%
Fondo vertenze e contenzioso giuslavoristico	1.811.204	1.811.204	434.689	81.839	142.609	142.609	529.832	529.832	1.423.981	1.423.981	341.755	64.407
Fondo vertenze e contenzioso civile	690.845	690.845	165.803	31.219	124.701	124.701	394.307	394.307	421.240	421.240	101.098	19.087
Accantonamento per fondo vertenze somministrati Nucleco	51.500	51.500	12.360	2.323	0	0	-	0	51.500	51.500	12.360	2.323
Svalutazione DN (2020 prof. Sottoriva)	1.894.647	1.894.647	454.715	85.717			-	0	1.894.647	1.894.647	454.715	85.717
Spese di manutenzione eccedenti	14.538.651	-	3.489.276	-	6.543.527	0	4.775.446	0	16.306.732	-	3.913.616	-
Ammortamenti eccedenti	3.543.181	98.564	850.363	4.446	0	0	-	0	3.543.181	98.564	850.363	4.446
Perdite su cambi non realizzate	-	-	-	-	262.785	0	0	0	262.785	-	63.068	-
Fondo svalutazione crediti	906.371	-	217.529	-	0	0	0	0	906.371	-	217.529	-
Fondo retribuzione variabile (collettiva e individuale)	1.582.992	1.582.992	379.918	71.715	1.768.439	1.768.439	1.582.992	1.582.992	1.768.439	1.768.439	424.425	80.466
			<b>6.004.654</b>	<b>277.259</b>							<b>6.378.930</b>	<b>256.446</b>
			<b>Totale</b>	<b>6.281.913</b>							<b>Totale</b>	<b>6.635.376</b>

	31/12/2020				ACCANTONAMENTI		UTILIZZI		31/12/2021			
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
	Imp.	Imp.	24%	0,00%	Imp.	Imp.	Imp.	Imp.	Imp.	Imp.	24%	4,53%
Differenze temporanee imponibili	467.529		112.207						467.529		112.207	
Utili su cambi non realizzati	297.099		71.304		278.684	-	296.896	-	278.887		66.933	
			<b>Totale</b>	<b>183.511</b>							<b>Totale</b>	<b>179.140</b>

### ADEMPIMENTI EX ART. 1, COMMI 125-127, LEGGE N. 124/2017

Allo scopo di assicurare la pubblicità e la trasparenza delle erogazioni pubbliche, prevista dall'art. 1, commi 125-127, legge n. 124/2017, nello spirito di un'interpretazione prudentiale della normativa novellata dal decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, che sembra non applicarsi però alle fattispecie di interesse attualmente di Sogin, è stato predisposto il prospetto seguente, elaborato secondo il principio di cassa della effettiva percezione. Sono rappresentate nella tabella che segue le operazioni di ammontare rilevante.

ENTE EROGANTE	CODICE FISCALE	IMPORTO	DATE DI INTROITO	CAUSALE
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 10.000.000	28/01/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 595/2020/R/com 29/12/2020
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 20.000.000	24/02/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 595/2020/R/com 29/12/2020
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 15.000.000	26/03/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 595/2020/R/com 29/12/2020
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 30.000.000	07/04/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 123/2021/R/com 29/03/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 14.000.000	29/04/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 123/2021/R/com 29/03/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 1.000.000	29/04/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 123/2021/R/com 29/03/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 14.600.000	26/05/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 123/2021/R/com 29/03/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 400.000	27/05/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 123/2021/R/com 29/03/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 14.400.000	25/06/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 123/2021/R/com 29/03/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 600.000	25/06/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 123/2021/R/com 29/03/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 24.458.000	29/07/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 278/2021/R/com 30/06/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 29.508.000	27/08/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 278/2021/R/com 30/06/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 558.000	30/08/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 278/2021/R/com 30/06/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 558.000	28/09/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 278/2021/R/com 30/06/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 24.251.000	28/09/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 278/2021/R/com 30/06/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 9.371.000	28/10/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 396/2021/R/com 28/09/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 629.000	28/10/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 396/2021/R/com 28/09/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 14.371.000	29/11/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 396/2021/R/com 28/09/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 629.000	1/12/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 396/2021/R/com 28/09/2021

CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 19.371.000	27/12/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 396/2021/R/com 28/09/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 629.000	28/12/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 396/2021/R/com 28/09/2021
Commissario straordinario Cemerad	90240120734	€ 586.052	20/01/2021	Incasso Commissario Straordinario CEMERAD Rendiconto attività prestate periodo Luglio - Settembre 2019
Commissario straordinario Cemerad	90240120734	€ 444.600	20/01/2021	Incasso Commissario Straordinario CEMERAD Rendiconto attività prestate periodo Ottobre - Dicembre 2019
Commissario straordinario Cemerad	90240120734	€ 401.216	5/03/2021	Incasso Commissario Straordinario CEMERAD Rendiconto attività prestate periodo Aprile - Giugno 2020
Commissario straordinario Cemerad	90240120734	€ 110.108	11/03/2021	Incasso Commissario Straordinario CEMERAD costi indiretti delle spese generali a consuntivo 2019
Commissario straordinario Cemerad	90240120734	€ 381.238	17/03/2021	Incasso Commissario Straordinario CEMERAD Rendiconto attività prestate periodo Gennaio - Marzo 2020
Commissario straordinario Cemerad	90240120734	€ 412.028	17/03/2021	Incasso Commissario Straordinario CEMERAD Rendiconto attività prestate periodo Luglio - Settembre 2020

## COMMENTI AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario è redatto in coerenza con il principio contabile OIC 10. Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato calcolato in base al metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile netto dell'esercizio.

Sogin acquisisce le risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività inerenti alla commessa nucleare dall'ARERA, che tramite la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) effettua versamenti periodici di liquidità sulla base di un piano finanziario annuale, aggiornato periodicamente su base trimestrale. Inoltre, Sogin, quale Società direttamente posseduta dallo Stato, comunica, per ciascun mese solare e con riferimento a ciascun conto corrente, le informazioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 febbraio 2010, secondo le modalità e le tempistiche ivi previste.

Il Rendiconto finanziario evidenzia come i flussi monetari in entrata siano stati complessivamente inferiori rispetto ai flussi monetari in uscita, generando un flusso di cassa negativo per -10.526.853 euro (nel 2020 il flusso di cassa positivo era stato pari a 209.812 euro).

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è risultato positivo per 37.041.118 euro, contro i 50.751.670 euro del 2020. Tale decremento è attribuibile a una serie di fattori che hanno avuto riflessi sull'andamento della gestione finanziaria delle attività operative, tra cui principalmente:

- la dinamica degli acconti per attività nucleari e la variazione dei lavori in corso, stante la mancata pubblicazione della delibera di riconoscimento degli oneri nucleari per l'annualità 2020;
- la variazione degli acconti per altre attività, che evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio, attribuibile al rilascio di anticipi per effetto della conclusione di progetti in corso d'anno.

Con riferimento al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento, si evidenzia un valore negativo per -47.567.971 euro (valore pari a -50.541.858 euro nel 2020). Su tale risultato incidono principalmente gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali, per un ammontare complessivo di -44.928.156 euro, riconducibili a nuovi investimenti e capitalizzazioni, e gli investimenti netti per il DNPT, pari a -6.676.102 euro.

In merito ai flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento si evidenzia l'assenza di forme di finanziamento a titolo di capitale di terzi, sia per il 2021 sia per il 2020, derivanti dalla peculiarità del sistema di finanziamento della Società.

## FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

### **AGGIORNAMENTO DEI CRITERI DI SEPARAZIONE CONTABILE PER LA SOCIETÀ SOGIN S.P.A. – DELIBERAZIONE 126/2022/R/EEL DEL 29 MARZO 2022**

A dicembre 2021, a valle di una riunione tra Sogin e ARERA, quest'ultima ha inviato una prima bozza di Linee di intervento per l'aggiornamento dei criteri di separazione contabile applicabili di Sogin.

ARERA ha quindi ritenuto necessario mantenere la data del 28 febbraio di ogni anno per l'invio da parte di Sogin di un preconsuntivo con i dati di dettaglio relativi all'avanzamento fisico delle attività di decommissioning conseguito nell'anno precedente, ma che i dati di consuntivo definitivi, al fine del riconoscimento dei costi, siano inviati all'Autorità da Sogin unitamente all'invio dei conti annuali separati, e che sulla base di tali dati l'Autorità determini gli oneri nucleari per le attività di decommissioning a consuntivo.

Il 29 marzo 2022 è stata emanata la delibera 126/2022/R/eel recante l'“*Aggiornamento dei criteri di Separazione Contabile per la Società Sogin S.p.A.*”, applicabili a decorrere dal Bilancio di esercizio 2021. Nel primo anno di applicazione sono state previste disposizioni semplificate, al fine di consentire alla Società un graduale adeguamento dei sistemi informativi aziendali, fortemente impattati dall'applicazione delle novità introdotte con la nuova delibera. Le novità introdotte sono numerose e significative; a titolo esemplificativo e non esaustivo si evidenziano:

- a. una nuova articolazione in attività e comparti per l'unbundling delle poste economiche, che dispone in particolare che l'Attività di decommissioning sia articolata in comparti contabili che riflettono le diverse modalità di riconoscimento degli oneri nucleari;
- b. una nuova articolazione in attività e comparti per l'unbundling delle poste patrimoniali;
- c. una nuova modalità di determinazione del capitale investito riconosciuto;
- d. il pieno utilizzo delle modalità di attribuzione delle poste patrimoniali definite dalle regole dell'unbundling al fine del calcolo del capitale investito netto e pertanto l'abbandono del metodo di attribuzione tramite un solo driver.

Tali novità impattano significativamente anche su tutto il sistema informativo ERP, che deve essere rivisto. Già da inizio 2022 Sogin ha intrapreso tutte le attività indispensabili per ottemperare a quanto previsto nelle nuove delibere ARERA in tema di separazione dei conti e del sistema regolatorio, almeno per quanto possibile, prima dell'emanazione ufficiale della delibera. In particolare, è in corso una completa rivisitazione del piano dei conti di contabilità analitica, della reportistica, dei criteri relativi alla separazione contabile, delle funzionalità e delle basi dati del sistema ERP.

La revisione dei sistemi informativi ERP dell'Azienda sta riguardando l'aggiornamento, tra l'altro, di:

- oggetti di contabilità analitica sia dei costi esterni che interni;
- nuove logiche di separazione contabile;
- nuovi schemi di separazione;
- revisione delle attuali attività e comparti separati;
- aggiornamento di una significativa porzione di contratti caricati nei sistemi informativi per l'aggiornamento degli oggetti di contabilità analitica.

### **ISTANZA DI RIMBORSO COSTI ESTERNI DNPT 2010-2020**

Per i fatti di rilievo intercorsi dopo la chiusura dell'esercizio circa l'istruttoria condotta da ARERA per il rimborso dei costi per il DNPT sostenuti dalla Società nel periodo 2010-2020, si rinvia a quanto dettagliatamente illustrato nella Relazione sulla Gestione nei paragrafi “Istruttoria ARERA sui costi del

periodo 2010-2020 afferenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico” e “Principi generali di redazione del Bilancio”.

#### **INVIO DOCUMENTI DI PRECONSUNTIVO 2021**

In data 31 marzo 2022, secondo quanto previsto all'art. 16.1 TIDECN, delibera 348/2021/R/eel, così come modificato dall'art. 2.1 della delibera 64/2022/R/eel, sono stati inviati ad ARERA i documenti previsti dagli schemi di reportistica vigente relativi al preconsuntivo 2021.

#### **AGGIORNAMENTO, DAL 1° APRILE 2022, DELLE COMPONENTI TARIFFARIE DESTINATE ALLA COPERTURA DEGLI ONERI GENERALI E DI ULTERIORI COMPONENTI DEL SETTORE ELETTRICO E DEL SETTORE GAS – DISPOSIZIONI ALLA CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI. DISPOSIZIONI IN MERITO AL BONUS ELETTRICO E GAS**

Con deliberazione 141/2022/R/Com del 30 marzo 2022, l'Autorità ha emanato disposizioni alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), al fine di provvedere all'erogazione nei confronti di Sogin, nel corso dell'anno 2022, di alcune somme a titolo di acconto, a valere sul conto A2, per le attività di decommissioning e per le attività del DNPT.

#### **RICHIESTA ANAC – FASCICOLO 298/2022: ATTIVITÀ CONTRATTUALE DI SOGIN S.P.A.**

Nel mese di febbraio 2022, nell'ambito dell'esercizio dei propri poteri di vigilanza e ai sensi dell'art. 213, comma 13, del d. lgs. n. 50/2016 e dell'art. 13, comma 4, del “Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici”, con riferimento a taluni affidamenti, selezionati dalla Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici, l'ANAC ha richiesto a Sogin una relazione dettagliata, completa di opportuna documentazione, nella quale illustrare le attività di programmazione, di selezione dell'aggiudicatario e di esecuzione contrattuale.

Entro il termine previsto, nel mese di marzo 2022, Sogin ha risposto ad ANAC, producendo per ciascun contratto oggetto di analisi la documentazione richiesta, e ha contestualmente comunicato che, tra gli affidamenti attenzionati, alcuni sono oggetto di verifica anche da parte di ARERA nell'ambito di un'istruttoria in materia di costi relativi al Deposito Nazionale e al Parco Tecnologico nel periodo 2010-2020, avviata con delibera n. 228/2021/E/eel del 1° giugno 2021, i cui esiti in merito alle evidenze e alle azioni intraprese saranno prontamente comunicati alla medesima Autorità Nazionale Anticorruzione. Si segnala che i profili di rischio legati alle criticità insite nelle prassi contrattuali a cui vanno ricondotte le fattispecie oggetto di disamina sono stati oltremodo mitigati con una successione di provvedimenti regolatori interni finalizzati all'incremento dei livelli di conformità, rendendo così non attuale l'intervento della Autorità verificatrice.

#### **CONTESTAZIONI DISCIPLINARI E LICENZIAMENTI**

A seguito di indagini interne riguardanti i costi sostenuti per il Deposito Nazionale nel periodo 2010-2020, l'azienda ha ricevuto una segnalazione ex art. 54-bis, d. lgs. n. 165/2001, in relazione al comportamento di alcuni lavoratori che avrebbero operato nella fase di acquisizione ed esecuzione dei contratti di appalto stipulati per la realizzazione di attività. L'avvio di una procedura disciplinare ex art. 7, l. 300/1970, con l'invio delle lettere di contestazioni, ha portato, nel corso del 2022, una volta ricevute le giustificazioni, al licenziamento di quattro dirigenti.

Tutte le lettere di licenziamento risultano essere state impugnate nei termini. Non risultano, alla data di redazione del presente Bilancio, azioni giudiziarie nei confronti di Sogin. Nel caso di instaurazione del giudizio, il rischio di soccombenza per la società è stato ritenuto solo possibile dai legali incaricati. Pertanto, non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo rischi e oneri nell'esercizio 2021.

#### **ISTRUTTORIA ARERA DNPT 2010-2020**

Nel mese di luglio 2022 si concluderà l'istruttoria ARERA relativa al riconoscimento dei costi del DNPT per il periodo 2010-2020. Ai fini della redazione del presente Bilancio sono state considerate tutte le informazioni disponibili riguardo tale istruttoria.

#### **CONFLITTO RUSSIA-UCRAINA**

Nel 2022 le attività di Sogin in Russia saranno fortemente impattate dalla crisi internazionale e si atterranno alle indicazioni del MiTE circa la pronta cessazione delle operazioni e dei rapporti correlati all'Accordo Global Partnership. Si prevede che Sogin dovrà implementare una serie di misure atte ad assicurare un immediato e rapido disimpegno dalle attività in territorio russo e la chiusura, in sicurezza, dell'ufficio di Mosca.

## DELIBERAZIONI IN MERITO AL RISULTATO D'ESERCIZIO 2021

Signori Azionisti, nell'invitarVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, Vi proponiamo di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio, pari a euro -10.077.353 (diecimilionizerosettantasettecentocinquatatre/00).

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 30 maggio 2022

Ing. Emanuele Fontani

Amministratore Delegato e Legale Rappresentante,  
anche per conto del Consiglio di Amministrazione

Firmato digitalmente da: 201450146891 Fontani  
Organizzazione: Sogin S.p.A./05779721009  
Data: 14/06/2022 16:54:42

Firmato digitalmente da: Fabrizio Speranza  
Organizzazione: Sogin S.p.A./05779721009  
Data: 14/06/2022 14:25:10







***Relazione della società di revisione indipendente***  
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

***SO.G.I.N. SpA***

***Bilancio d'esercizio 31 dicembre 2021***

A handwritten signature in blue ink, appearing to be a stylized 'S' or similar character.

Handwritten initials in blue ink, appearing to be 'FS'.



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'azionista unico di  
SO.G.I.N. SpA

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SO.G.I.N. SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Richiamo di informativa**

Gli amministratori nella nota integrativa al bilancio d'esercizio alla sezione "Principi generali di redazione del bilancio" e nella relazione sulla gestione al paragrafo n° 7 riferiscono in merito all'istruttoria avviata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) nel corso del 2021 per il riconoscimento dei costi sostenuti dalla Società nel periodo 2010 - 2020 afferenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Pircapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Trollo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Feliscent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelaudolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)

*Handwritten initials: A and FS*



### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010***

Gli amministratori di SO.G.I.N. SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di SO.G.I.N. SpA al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di SO.G.I.N. SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SO.G.I.N. SpA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 giugno 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Pierpaolo Mosca  
(Revisore legale)





4 di 4





## Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente

Preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa al Bilancio d'esercizio 2021

di Sogin S.p.A.

*ai sensi dell'art. 154 bis, TUF e dell'art. 21 – bis dello Statuto di Sogin S.p.A.*

- I sottoscritti Emanuele Fontani e Fabrizio Speranza, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Sogin S.p.A. attestano:
  - l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2021 di Sogin S.p.A.
- Al riguardo si segnala che:
  - l'adeguatezza sostanziale delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio è stata verificata mediante la valutazione dell'applicazione delle stesse rispetto alle *best practices* in materia;
  - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
- Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio:
  - è redatto in conformità a quanto previsto dal Codice civile e dai Principi Contabili Nazionali dell'Organismo Italiano Contabilità (OIC), salvo quanto previsto dell'OIC 31 par. 27. Infatti, per mere esigenze gestionali di chiarezza rappresentativa, ampiamente descritte nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa al Bilancio 2021 nel paragrafo sulla istruttoria Arera sui costi del Deposito Nazionale 2010-2020, è stato rilevato un accantonamento in un "Fondo per rischi e oneri" anziché rettificare direttamente la voce "Immobilizzazioni in corso";
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
  - la Relazione sulla gestione e Governo Societario comprendono l'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta la Società.

Roma, 30.05.2022

Il Dirigente Preposto

Firmato digitalmente da: Fabrizio Speranza  
Organizzazione: SOGIN S.P.A./05779721009  
Data: 31/05/2022 11:39:27

L'Amministratore Delegato

Firmato digitalmente da: 201450146891 Fontani  
Organizzazione: SOGIN S.P.A./05779721009  
Data: 31/05/2022 12:22:07





# Bilancio di Esercizio 2021

## CONTATTI

Sogin  
Via Marsala, 51c  
00186 Roma

Email: [info@sogin.it](mailto:info@sogin.it)  
PEC: [sogin@pec.sogin.it](mailto:sogin@pec.sogin.it)



## SEGUICI SU:



[sogin.it](http://sogin.it)  
[nucleco.it](http://nucleco.it)  
[depositonazionale.it](http://depositonazionale.it)

